

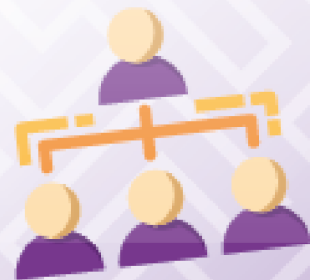


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. IGLESIAS ALLORI

CAIC88900X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. IGLESIAS ALLORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15627** del **04/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 60** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 81** Aspetti generali
- 83** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 154** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 164** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 171** Moduli di orientamento formativo
- 182** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 215** Attività previste in relazione al PNSD
- 223** Valutazione degli apprendimenti
- 244** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 256** Aspetti generali
- 258** Modello organizzativo
- 266** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 268** Reti e Convenzioni attivate
- 276** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto caratterizzato da una popolazione studentesca eterogenea per background socio-economico e culturale . Sebbene l'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status), che misura lo status familiare in base a occupazione, istruzione dei genitori e possesso di beni a casa , sia rappresentato in tutte e quattro le classificazioni (basso, medio-basso, medio-alto, alto) , si nota una disomogeneità significativa: nell'a.s. 2024/2025 il valore mediano ESCS risulta basso nella Scuola Primaria (classi quinte) e alto nella Secondaria di I Grado (classi terze) . Tale variazione evidenzia profili socio-culturali diversi che possono determinare fragilità nei livelli di partenza , ma offre, allo stesso tempo, l'opportunità di valorizzare le competenze inclusive e beneficiare di una partecipazione familiare più strutturata nel ciclo successivo . Un vincolo significativo è legato a una percentuale di studenti provenienti da famiglie in condizioni di svantaggio che è superiore alle medie nazionali ; in particolare, nelle classi terze della scuola secondaria di I Grado, l'1,5% degli studenti ha entrambi i genitori disoccupati . Nonostante ciò, l'Istituto conferma la sua funzione inclusiva e la fiducia delle famiglie più fragili . L'elemento più distintivo e che rappresenta una chiara opportunità di innovazione didattica è la significativa presenza di alunni con BES, con un'incidenza superiore ai riferimenti esterni (regionali e nazionali) in tutti gli ordini di scuola . Questa realtà, pur richiedendo una progettazione didattica altamente personalizzata e una continuità nel supporto educativo , viene valorizzata come un'opportunità. L'ampia varietà di bisogni formativi, infatti, stimola lo sviluppo di competenze professionali specifiche nel corpo docente e favorisce l'adozione di strategie didattiche innovative a beneficio dell'intera comunità scolastica. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppur contenuta (es. 8,5% nell'Infanzia e 4,0% nella Secondaria di I Grado) , arricchisce il contesto interculturale e permette di promuovere percorsi di cittadinanza , sebbene necessiti di interventi mirati di supporto linguistico. L'Istituto si articola in dieci plessi e fornisce il servizio "Scuola in Ospedale" per gli alunni ricoverati presso l'Ospedale CTO di Iglesias . L'Istituto vanta un corpo docente esperto (l'età media si aggira intorno ai 50 anni) , in maggioranza con contratto a tempo indeterminato , con ampia formazione specifica sull'inclusione (in particolare sui DSA) , i quali collaborano attivamente con i docenti curricolari e gli educatori specialisti comunali e familiari . La scuola beneficia di una rete territoriale strutturata che include collaborazioni consolidate con numerose associazioni prevalentemente sportive e culturali, tra cui una in particolare legata all'archeologia industriale locale (SCUDIMI) . La ASL realizza interventi dedicati all'educazione alimentare e alla prevenzione delle dipendenze, e l'Amministrazione



Comunale garantisce un servizio di consulenza psicopedagogica rivolta ad alunni, docenti e famiglie . Inoltre, la locale sezione del Rotary Club sponsorizza l'istituto. Le risorse economiche disponibili provengono da fondi statali, comunali o privati; quasi tutte le aule sono dotate di LIM o Monitor interattivi, e la libera scelta della scuola è facilitata dal servizio scuolabus. Tutti questi elementi consentono di attivare progetti specifici e cooperare costantemente per il supporto educativo e per il raggiungimento pieno degli obiettivi educativo-didattici .

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto può trarre beneficio e arricchire la sua Offerta Formativa grazie alla varietà dei suoi studenti, che provengono da contesti sociali e culturali diversi. La significativa presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) , che si attesta su valori superiori alle medie nazionali, rappresenta un chiaro indicatore della fiducia che le famiglie ripongono nella qualità dell'accoglienza e delle pratiche inclusive dell'Istituto. Tale condizione si configura, di fatto, come un motore di innovazione didattica e un'opportunità di crescita professionale continua per il corpo docente, poiché incentiva l'acquisizione di competenze specialistiche avanzate e promuove attivamente l'adozione e la diffusione di metodologie didattiche sperimentali a beneficio dell'intera comunità scolastica. La comprovata funzione inclusiva dell'istituto è ulteriormente confermata dalla percentuale di alunni provenienti da famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico (1,5% nella Secondaria di I Grado, superiore ai riferimenti territoriali), fornendo la base per attivare progetti specifici e mirati al supporto educativo e alla regolarità della partecipazione scolastica. La disomogeneità dell'indice mediano ESCS (Basso nella Primaria e più elevato nella Secondaria) offre l'opportunità di valorizzare le competenze inclusive nel primo ciclo e di beneficiare di una partecipazione familiare più strutturata nel ciclo superiore. Queste opportunità che riguardano direttamente gli studenti sono rafforzate e sostenute da una rete di collaborazioni esterne . Le famiglie sono riconosciute come partner essenziali e, tramite il Patto di Corresponsabilità e in coerenza con la L. 92/2019, promuovono una collaborazione costante e strutturata, incoraggiando la partecipazione alle scelte educative e il sostegno alla costruzione di comportamenti responsabili. L' Ente Locale costituisce un alleato fondamentale, garantendo l'accesso equo (servizi di scuolabus, mensa e sostegno educativo), la sicurezza (vigili urbani) e la continuità didattica attraverso la manutenzione e ristrutturazione degli edifici, oltre a favorire l'arricchimento formativo degli studenti tramite il coinvolgimento in progetti culturali. È cruciale il lavoro coordinato con i servizi socio-sanitari territoriali, che permette un intervento integrato e tempestivo a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo il benessere psicofisico e il successo formativo. Sul piano metodologico, la scuola



valorizza lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'adozione di metodologie attive come il "learning by doing", il "service learning" e il "cooperative learning", stimolando la crescita delle capacità autonome e rendendo l'alunno protagonista del proprio apprendimento e di acquisizione delle competenze di cittadinanza. Infine, la partecipazione alla rete UNICA - Università degli Studi di Cagliari nel progetto E4PED rappresenta un elemento strategico per accedere a competenze scientifiche aggiornate, metodologie innovative e opportunità di formazione per i docenti, sviluppando percorsi più inclusivi e motivanti, in grado di sostenere anche gli studenti più fragili o a rischio di dispersione. Nel complesso, questa esperienza consolidata permette alla scuola di attivare progetti mirati e di contare su una cooperazione estesa con il territorio che mette a disposizione servizi utili al supporto educativo.

Vincoli

La principale criticità per l'Istituto risiede nella necessità di gestire e mitigare i rischi insiti nell'eterogeneità complessa della popolazione scolastica, che si riflettono in esigenze didattiche e organizzative diversificate. Tale condizione si traduce in un'alta intensità di lavoro per l'individuazione e l'erogazione di risposte didattiche efficaci, determinando una elevata complessità delle esigenze, sia sul piano metodologico che su quello organizzativo. Nello specifico, la significativa presenza di alunni e alunne con disabilità certificata e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (superiore alle medie nazionali), richiede una progettazione didattica altamente personalizzata che necessita del contributo continuo di docenti specializzati, di personale di supporto dedicato e della necessaria continuità nel sostegno educativo. A ciò si aggiunge la necessità di intervenire sulla disomogeneità dei profili socio-culturali evidenziata dall'indice ESCS, il cui valore basso nella Scuola Primaria e più elevato nella Secondaria di I Grado può determinare fragilità nei livelli di partenza e discontinuità nel passaggio di grado. Questa fragilità è ulteriormente inficiata dalla percentuale elevata di studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati (1,5% nella Scuola Secondaria di I Grado, superiore ai riferimenti territoriali e nazionali), la cui condizione incide direttamente sulla regolarità della partecipazione scolastica, sulla disponibilità di risorse educative familiari e sulla gestione di stati emotivi e comportamentali che richiedono continui interventi specialistici. Tale situazione di vulnerabilità è particolarmente critica nella Scuola Secondaria di I Grado, fase delicata che coincide con l'ingresso nell'adolescenza ed espone gli studenti al rischio di dispersione scolastica (intesa sia come abbandono esplicito sia come partecipazione irregolare e perdita progressiva di motivazione). I fattori che espongono maggiormente al rischio includono difficoltà di apprendimento non supportate, contesti familiari fragili, condizioni socio-economiche svantaggiate, scarsa autostima, povertà educativa e la distanza dai modelli scolastici. Poiché la dispersione si manifesta spesso con assenze frequenti, ritardi e calo del rendimento, intervenire in questa fase è cruciale per prevenire forme più gravi negli anni successivi. Inoltre, la presenza di



studenti non italiani richiede interventi mirati di supporto linguistico e percorsi di integrazione culturale (con il supporto di mediatori culturali), con un conseguente incremento del fabbisogno di strategie didattiche differenziate. Per affrontare la totalità di queste fragilità e agire in modo tempestivo, la scuola ha aderito all'Investimento 1.4 del PNRR – missione "Istruzione e ricerca", attivando interventi concreti (come percorsi di mentoring, potenziamento delle competenze di base, tutoraggio e coinvolgimento delle famiglie) e costituendo il "team per la prevenzione della dispersione scolastica". Nonostante queste misure proattive, permane la necessità strutturale di una collaborazione costante e coordinata con i servizi socio-sanitari e territoriali per rispondere in modo integrato alle situazioni di maggiore fragilità socio-educativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende alunni provenienti da contesti familiari differenziati per cultura, mentalità e condizioni socio - economiche. La città di Iglesias, di dimensioni contenute, è caratterizzata da un ricco patrimonio naturalistico, storico e culturale e da una posizione centrale nel territorio del Sulcis Iglesiente, area che nel corso dei secoli è stata teatro dell'incontro tra culture diverse. Il territorio, storicamente ricco di attività minerarie, conserva numerose testimonianze archeologiche e industriali che rappresentano un'opportunità formativa. Un importante punto di forza del territorio è rappresentato dallo sviluppo del turismo: la città ha infatti un forte potenziale legato alla storia mineraria (archeologia industriale), alla valorizzazione del centro storico e delle tradizioni storiche, religiose e popolari: l'Ottobrata Iglesiente, i riti della Settimana Santa, la processione dei Candelieri, la rievocazione dell'eccidio dell'11 maggio, il Corteo Medioevale ecc. La cultura e la qualità dell'accoglienza sono in crescita, con una ricca proposta di eventi culturali, spettacoli, manifestazioni folkloristiche, musicali e gastronomiche. Sono presenti numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato con cui la scuola collabora stabilmente; tra queste si segnala un'associazione specializzata in archeologia industriale, con cui l'Istituto sviluppa percorsi legati alla storia mineraria locale. La Regione e gli Enti Locali collaborano alla realizzazione di progetti didattici e formativi. Significativa e proficua è la collaborazione con l'Archivio Storico Comunale, che da molti anni offre visite guidate e laboratori che rendono fruibili i documenti storici in esso conservati, contribuendo alla conoscenza della storia della città e della Sardegna. La scuola ha instaurato da diversi anni un efficace rapporto di collaborazione con gli operatori della società cooperativa sociale "Casa Emmaus", al fine di promuovere la piena inclusione degli alunni migranti o in situazione di marginalità sociale, e di garantire loro il necessario supporto educativo. L'accorpamento di alcuni plessi dell'ex Istituto "Eleonora d'Arborea" all'Istituto "Pietro Allori" offre



nuove opportunità di arricchimento didattico, relazionale e professionale. L'Amministrazione Comunale garantisce inoltre il servizio di trasporto scolastico verso tutte le sedi, inclusa la scuola primaria di Nebida, e mette a disposizione un servizio di consulenza psicopedagogica rivolto ad alunni, docenti e famiglie. La scuola può inoltre contare sul sostegno continuativo della locale sezione del Rotary Club.

Vincoli

La situazione socio - economica di Iglesias e del territorio dell'Iglesiente è complessa, caratterizzata da alti tassi di disoccupazione e redditi bassi. La chiusura delle miniere e di alcune attività industriali ha determinato una riconversione economica del territorio verso la piccola imprenditoria agricola, artigiana ed edile, con un progressivo incremento del settore turistico e un significativo impiego nel settore terziario. Tuttavia, tali trasformazioni sono accompagnate da difficoltà socio - economiche che incidono sulle famiglie e, di conseguenza, sul percorso formativo degli studenti. Problemi significativi, conseguenza della crisi economica, sono lo spopolamento e la fuga dei giovani, soprattutto laureati o in possesso di alte qualifiche professionali, che non trovano nel territorio sbocchi lavorativi adeguati. L'aumento del numero di alunni stranieri e di minori non italofoeni, se da un lato rappresenta un importante elemento di arricchimento e di crescita, dall'altro comporta un incremento della complessità nella gestione delle classi e nella progettazione della didattica, e richiede un ulteriore investimento nella formazione dei docenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto dispone di un significativo patrimonio di risorse materiali e tecnologiche che sostengono una didattica all'avanguardia e rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Grazie al Progetto RAS (Regione Autonoma Sardegna) avviato nel settembre 2013, ogni aula didattica è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) pienamente funzionante. Il progetto "Aule senza confine" nell'ambito del PNRR ha rinnovato le dotazioni tecnologiche dell'Istituto trasformando le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento attivo, la cooperazione e le competenze digitali. Tale dotazione tecnologica ha notevolmente favorito la sperimentazione e l'attuazione di una didattica innovativa, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e maggiormente rispondente ai diversi stili cognitivi degli alunni. Nei diversi plessi scolastici sono presenti diversi ambienti laboratoriali tematici, aule di informatica, laboratori linguistici, biblioteche, aule STEM e palestre attrezzate dedicate allo svolgimento regolare



delle attività motorie e sportive. Sono presenti inoltre, spazi esterni ampi e attrezzati, pensati per attività ricreative, di movimento e momenti di socializzazione.

Vincoli

Nonostante le risorse disponibili, l'Istituto deve affrontare alcuni vincoli che richiedono interventi mirati per garantire la piena fruibilità e l'efficienza degli spazi e delle dotazioni come la manutenzione delle Infrastrutture.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Le opportunità per l'Istituto derivano primariamente dalla stabilità e dall'elevato profilo professionale delle sue risorse umane, fattori decisivi per il buon funzionamento complessivo e la qualità dell'offerta formativa. Il corpo docente si caratterizza per un'elevata stabilità, con età media tra i 45 e i 50 anni, significativa prevalenza femminile e una notevole percentuale di docenti a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola (Infanzia: 93,3%, Primaria: 73,9%, Secondaria I grado: 61,9%). Questa stabilità è rafforzata da una significativa anzianità di servizio (in particolare nella fascia "55 anni e più") che favorisce la coerenza didattica e la capitalizzazione dell'esperienza nell'Istituto. La solida competenza gestionale è garantita dalla ricca esperienza della Dirigente Scolastica e dalla presenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Funzionario titolare. Analogamente, il personale ATA, in particolare nell'Area dei Collaboratori, contribuisce con un alto numero di personale a tempo indeterminato e una significativa anzianità di servizio, assicurando la continuità operativa dell'organizzazione. La capacità inclusiva dell'istituto è un punto di forza strategico, sostenuta dalla presenza di 24 Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione (valore superiore alle medie provinciali e nazionali). I docenti di sostegno di ruolo possiedono la specializzazione, e anche i docenti a tempo determinato sono in fase di completamento del percorso, garantendo un alto livello di preparazione. Nell'Istituto è presente la Funzione Strumentale per l'area inclusione, che coordina la rete scuola, famiglia, e servizi territoriali a garanzia di una effettiva inclusione. Numerosi docenti hanno conseguito certificazioni specifiche relative a DSA, autismo e ADHD. L'istituto estende formalmente il proprio ambito di intervento all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo situazioni di svantaggio sociale e culturale e le esigenze degli alunni con background migratorio e non italofoni. L'esperienza maturata dal corpo docente e l'adesione attiva alla formazione in servizio rappresentano un punto di forza decisivo. L'Istituto promuove la partecipazione alla ricerca, alla formazione e alla documentazione di buone



pratiche, incentivando la professionalità orientata all'innovazione e alle strategie inclusive. Il Piano di Formazione dei Docenti è uno strumento strategico e mirato, basato su un'analisi dei bisogni che copre aree chiave quali: Didattica inclusiva, Competenze digitali, Educazione civica e competenze trasversali, Didattica per competenze e Gestione della classe (con metodologie innovative come cooperative learning, gamification, coding e problem solving). Nell'anno scolastico 2024-2025, con i finanziamenti del PNRR, è stato realizzato un progetto di formazione di metodologia CLIL e di lingua inglese per il raggiungimento dei livelli di competenza: B1,B2, C1. L'integrazione di figure specializzate esterne, come lo Psicologo, il Pedagogista e l'Esperto esterno di informatica, amplia ulteriormente i servizi socio-psico-pedagogici, rafforzando la risposta ai bisogni educativi e di orientamento. Inoltre, l'attivazione dei progetti PROGRESSI consente il potenziamento e recupero nelle aree di italiano e matematica. I docenti predispongono e monitorano i progetti educativi e didattici in stretta sinergia con i professionisti dei servizi specialistici territoriali, curando in modo sistematico la continuità dei percorsi tra i diversi ordini di scuola.

Vincoli

Le criticità e i vincoli emersi dall'analisi delle risorse professionali rappresentano sfide prioritarie che richiedono un investimento strategico per ottimizzare il funzionamento dell'Istituto. La rotazione del personale, seppur contenuta, soprattutto nella Scuola Secondaria di I Grado (dove i docenti a tempo determinato sono il 38,1%, valore superiore alle medie di riferimento), genera difficoltà nella gestione delle nomine e nell'organizzazione oraria. Questo è aggravato dalla presenza di docenti che operano su più istituti e dagli avvicendamenti dovuti a trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, che incidono sulla stabilità del team docente. Nonostante l'alta esperienza complessiva, la breve anzianità di servizio della Dirigente Scolastica nell'Istituto impone una maggiore focalizzazione sulla continuità della pianificazione strategica interna. La presenza di un discreto numero di personale ATA nell'Area dei Collaboratori in servizio da non più di un anno richiede attenzione per l'impatto potenziale sull'efficacia operativa. L'incompletezza del quadro informativo sull'anzianità del personale docente a tempo indeterminato, con breve anzianità di servizio, ostacola una valutazione precisa della stabilità del corpo docente e del reale impatto del turnover. Sebbene l'Istituto disponga di 24 Docenti di sostegno specializzati (un valore superiore alle medie di riferimento), il numero di docenti in possesso di specializzazione sul sostegno risulta ancora insufficiente rispetto alle esigenze effettive dettate dalla complessa e alta presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si evidenzia la necessità di incrementare il numero di posti di potenziamento, anche in relazione all'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla presenza di pluriclassi. Questo è cruciale al fine di garantire un'organizzazione didattica efficace, interventi individualizzati adeguati e la continuità didattica. A livello didattico, è necessario rafforzare la diffusione sistematica delle competenze e delle metodologie inclusive a tutti gli insegnanti, al di là



dei docenti di sostegno specializzati. Occorre potenziare il servizio specialistico esterno al fine di garantire al meglio l'inclusione degli alunni con BES. Infine, resta necessario investire nel potenziamento delle competenze digitali del personale docente per un uso sempre più consapevole, efficace e integrato delle tecnologie didattiche nei processi di insegnamento-apprendimento. L'obiettivo è superare la mera conoscenza strumentale e orientare l'uso delle tecnologie in modo critico e pedagogicamente mirato per personalizzare i percorsi, favorire la partecipazione e promuovere l'inclusione e lo sviluppo di nuove modalità di valutazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. IGLESIAS ALLORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC88900X
Indirizzo	VIA ROMA, 64 IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Telefono	0781274581
Email	CAIC88900X@istruzione.it
Pec	caic88900x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoallori.edu.it

Plessi

VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88901R
Indirizzo	VIA G.DELEDDA IGLESIAS 09016 IGLESIAS

MONTEPONI (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88902T
Indirizzo	PIAZZA SANTA BARBARA FRAZ. MONTEPONI 09016 IGLESIAS



COL DI LANA EX ESMAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88903V
Indirizzo	VIA BASILICATA IGLESIAS 09016 IGLESIAS

SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88904X
Indirizzo	VIA S'ARGIOLA NEBIDA 09016 IGLESIAS

VIA PULLO(IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA889051
Indirizzo	VIA CRISPI IGLESIAS 09016 IGLESIAS

DELEDDA-IGLESIAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889012
Indirizzo	VIA G. DELEDDA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	9
Totale Alunni	143

SC. IN OSPEDALE (I.C. P.ALLORI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889023
Indirizzo	PRESSO OSPEDALE CTO IGLESIAS 09016 IGLESIAS



CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889034
Indirizzo	VIA ROMA,64 IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	10
Totale Alunni	125

NEBIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889045
Indirizzo	VIA LAVERIA LAMARMORA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	4
Totale Alunni	15

VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE889056
Indirizzo	VIA CALABRIA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Numero Classi	7
Totale Alunni	99

P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM889011
Indirizzo	VIA ISONZO, 1 - 09016 IGLESIAS
Numero Classi	21



Totale Alunni

375

Approfondimento

In allegato:

Regolamento Istituto Allori 2025-26

Regolamento Derghe monte ore assenze

Regolamento viaggi, visite guidate e uscite didattiche

Regolamento del Consiglio d'Istituto_Allori

Regolamento OO.CC. a distanza

Regolamento concessione libri in comodato d'uso

Regolamento sulle tecnologie di istituto PUA

Regolamento aula informatica_lab. linguistico e Aula STEM via Roma

Regolamento pagina Facebook

Patto di corresponsabilità

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Criteri di formazione delle classi prime

Criteri di precedenza in caso di iscrizioni in eccedenza

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

Protocollo Accesso Specialisti Esterni

Allegati:

REGOLAMENTI + PATTO DI CORRESP. + CRITERI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	7
	Scienze	2
	Aula relax	3
	Aula STEM	13
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Aula Polifunzionale	5
Strutture sportive	Palestra	3
	aula attrezzata per attività motoria	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	11



Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

SCUOLA INFANZIA VIA DELEDDA

La scuola dell'infanzia si trova in una zona centrale della città, (regione Palmari), in un'ala del plesso che ospita anche la Scuola Primaria. È costituita da due aule che si aprono su un ampio salone, utilizzato come spazio per il gioco libero, per le attività in comune e per le rappresentazioni che si svolgono durante le festività. La scuola è dotata di nuovi strumenti didattici digitali (LIM, Stampante Laser, Tablet).

La sala mensa è situata nello stesso caseggiato, in un'ala della scuola primaria.

Sono presenti:

- aule didattiche;
- sala mensa;
- sala giochi;
- ampia sala dotata di Monitor interattivo che può essere adibita a laboratorio;
- ampio cortile.

L'intero plesso è circondato da un ampio giardino che è utilizzato come spazio ricreativo e per varie attività didattiche.

SCUOLA INFANZIA MONTEPONI

La scuola, ristrutturata di recente, è ubicata in un quartiere periferico della città, dove un tempo sorgevano tutta una serie di servizi per i dipendenti legati all'attività estrattiva delle miniere di Monteponi, oggi chiuse e si affaccia su un ampio parco e nella parte antistante su un ampio piazzale. La scuola è dotata di nuovi strumenti didattici digitali (LIM, Stampante Laser, Tablet).



Consta di una sola sezione frequentata da bambini del quartiere, ma anche da altri che la raggiungono giornalmente con il servizio di scuolabus.

Sono presenti:

- aula didattica;
- sala mensa;
- salone arredato con giochi;
- ampia sala dotata di Monitor interattivo che può essere adibita a laboratorio;
- ampio cortile.

SCUOLA INFANZIA COL DI LANA

La scuola dell'Infanzia Col di lana è sita in via Basilicata. Attualmente nella sede sono in corso lavori di ristrutturazione e la scuola è ospite presso la scuola primaria di Villaggio Operaio.

La scuola, ristrutturata di recente, ha ampi spazi interni ed esterni, predisposti per rispondere ai bisogni di accoglienza, serenità, movimento, stimolo alla curiosità ed all'apprendimento delle bambine e dei bambini.

In particolare, è composta da:

- 2 sezioni;
- 1 aula multimediale;
- 1 aula lettura/biblioteca;
- 1 ampio salone
- sala mensa
- spogliatoio;
- un ampio giardino con due aree dotate di giochi.



SCUOLA INFANZIA VIA PULLO

La Scuola dell'infanzia Via Pullo è situata al centro della città con ingresso in Via Crispi, strada che affianca la Scuola Primaria di Via Roma. Si accede al plesso attraversando il giardino attrezzato per le giornate all'aperto, con varie piante da frutto e spazi utilizzati per l'orto didattico. All'interno la scuola offre vari spazi:

- 2 sezioni,
- sala mensa
- salone per i giochi e le feste (con LIM)
- due sezioni per i Laboratori
- una sezione/ufficio per il personale docente.

SCUOLA INFANZIA NEBIDA

Il plesso della scuola dell'Infanzia di Nebida si trova all'interno di un ampio cortile con vista sul mare, attrezzato per i giochi all'aperto. Il cortile è arredato con tavoli e panche in legno sotto un gazebo fisso.

La scuola offre vari spazi:

- un ampio ingresso con bidelleria adiacente;
- una sala giochi;
- un'aula per le attività didattico-laboratoriali una parte della quale viene utilizzata come spazio mensa.

SCUOLA PRIMARIA CENTRO VIA ROMA

Il plesso è ubicato nel centro di Iglesias e occupa un edificio scolastico molto antico, il "Casamento femminile". Il caseggiato, organizzato su due piani, è costituito da spazi ampi e luminosi.

Sono presenti:



- aule didattiche;
- laboratorio linguistico e multimediale;
- biblioteca;
- spazi adibiti a laboratori;
- aula STEM;
- aule di rotazione;
- palestra attrezzata;
- aula polifunzionale dotata di LIM e televisore, utilizzata per attività didattiche, proiezioni, incontri.

La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board". Nell'anno scolastico 2023 - 24, con i finanziamenti del progetto PNRR, sono state rinnovate le dotazioni digitali e sono stati allestiti ulteriori spazi innovativi di apprendimento: l'aula STEM e il laboratorio linguistico ed informatico.

SCUOLA PRIMARIA VIA DELEDDA

La Scuola Primaria si trova in una zona centrale della città, reg. Palmari. Il caseggiato è unito alla scuola dell'infanzia che accoglie due sezioni.

L'area che ospita la scuola primaria è divisa in due parti, collegate da un corridoio. In ogni area, le aule si affacciano su un ampio androne arredato, utile allo svolgimento delle diverse attività didattiche e ricreative.

Sono presenti:

aule didattiche

aule di rotazione

biblioteca



spazi allestiti con monitor interattivo mobile

spazi per la didattica

La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board".

Nell'anno scolastico 2023 – 24, con i finanziamenti del progetto PNRR, sono state rinnovate le dotazioni digitali e sono stati allestiti ulteriori spazi innovativi di apprendimento.

Il caseggiato scolastico è circondato da un ampio giardino, accessibile da ogni aula, e che è utilizzato come spazio ricreativo e per attività didattiche. Una parte di questo, già da alcuni anni, è utilizzato come orto curato dai bambini per la coltivazione di ortaggi, piccoli frutti ed erbe aromatiche locali.

SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO OPERAIO

La Scuola Primaria del "Villaggio Operaio" si trova in un quartiere in espansione che, pur essendo leggermente periferico, è ben collegato ai servizi della città.

La scuola è dotata di:

- aule didattiche polifunzionali;
- palestra attrezzata;
- laboratori didattici;
- biblioteca scolastica;
- aule di rotazione;
- spazi di gioco all'aperto.

La scuola offre agli alunni un ambiente stimolante e versatile, che consente attività diversificate. Tutte le classi sono munite di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

La scuola dispone di due spazi all'aperto per i momenti di gioco e ricreativi: il primo è un'area con alberi e un tappeto sintetico erboso, e il secondo è uno spazio cementato, anch'esso utilizzato per attività ludiche all'aperto.



Ulteriore punto di forza della scuola, è la presenza di ampi parcheggi situati intorno all'edificio e un piazzale dedicato esclusivamente al parcheggio.

SCUOLA PRIMARIA NEBIDA

La Scuola Primaria di Nebida si trova all'ingresso della piccola frazione mineraria per chi proviene dalla SS 126. L'edificio si affaccia su un grande piazzale che ospita un campetto da calcio, un ampio parcheggio e un piccolo giardino sul retro del caseggiato. Dirimpetto alla scuola vi è un ampio parco dotato di giochi, di un'area verde e di una bellissima piazza. A pochi metri vi è "il Belvedere" da quale si può vedere il mare cristallino sul quale si stagliano i faraglioni e il "Pan di zucchero".

La scuola è dotata di:

- 2 aule didattiche dotate entrambe di monitor touch;
- palestra interna attrezzata;
- aula multimediale dotata di pc, home theater, casse e microfoni;
- sala mensa;
- aula di rotazione;
- campo di calcio esterno.

L'ampio androne, illuminato da vetrate, consente di effettuare attività collegiali, saggi, momenti ludici.

Nello spazio all'aperto, oltre al gioco e alle attività ricreative, gli alunni si occupano del piccolo orto scolastico.

SCUOLA SECONDARIA VIA ISONZO

La scuola, sede degli uffici di Segreteria e della Presidenza, è ospitata in uno spazioso edificio a due piani, privo di barriere architettoniche, poco distante dalla Scuola Primaria di via Roma. Dall'anno scolastico 2000-2001, la scuola è ufficialmente riconosciuta ad indirizzo musicale, dopo aver attuato una sperimentazione triennale.



La scuola è dotata di LIM per ogni classe del plesso, secondo il progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione, per l'arricchimento delle scuole del territorio delle nuove tecnologie multimediali e di Monitor interattivi acquistati con il PON "Digital Board".

Sono presenti:

- aule didattiche;
- aule di scienze (una per piano);
- laboratorio linguistico finanziato dalla Fondazione di Sardegna;
- aula di chitarra;
- aula di flauto;
- aula di pianoforte;
- aula di violino;
- aula relax;
- aula di sostegno;
- aula polivalente con postazione informatica e sussidi didattici multimediali;
- biblioteche (una per piano);
- sale professori (una per piano);
- bidellerie (una per piano);
- palestra esterna (Palazzetto di Via Toti) con campi esterni di calcetto,
- pallacanestro e pista di atletica leggera.

LA SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale è ospitata all'interno dell'ospedale C.T.O. presso l'U.O. pediatria in via Cattaneo - Iglesias.



L'A.T.S. mette a disposizione della SIO un'aula arredata, dotata di Monitor interattivo acquistato dalla scuola, in cui svolgere le attività didattiche e laboratoriali, una sala ludoteca dedicata al gioco libero e strutturato.

La scuola è presente dal lunedì al venerdì con il seguente orario: h 8:30/ h 13:00. L'orario di lezione è flessibile, come risposta ai diversi bisogni personali degli alunni ricoverati e dai vincoli imposti alle terapie e agli accertamenti diagnostici necessari per la patologia.



Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	31

Approfondimento

In allegato, l'organigramma e il funzionigramma.

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA+ORGANIGRAMMA.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" opera perseguendo i valori del servizio pubblico e della collaborazione attiva con la comunità di riferimento, nella consapevolezza che la scuola rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale per il territorio. L'attenzione costante alle dinamiche sociali, ai bisogni formativi degli studenti e alle evoluzioni culturali e tecnologiche orienta la progettazione curricolare e progettuale dell'Istituto, favorendo un'offerta formativa inclusiva e di qualità.

L'identità dell'Istituto si fonda su una visione di scuola come comunità educante, aperta, partecipata e capace di rispondere in modo equo ed efficace alle sfide educative contemporanee. In questa prospettiva, l'azione didattica e organizzativa si ispira ai principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, promuovendo comportamenti responsabili, la cittadinanza globale, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e il rispetto dei diritti umani.

La progettazione formativa valorizza le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente, assicurando percorsi che sviluppino competenze trasversali, digitali, comunicative, sociali e civiche, nonché la capacità di pensiero critico, creatività, collaborazione e consapevolezza culturale. Tali competenze vengono integrate nel curriculum attraverso metodologie innovative, esperienze autentiche di apprendimento e una progettazione verticale e coerente.

L'Istituto aderisce alle linee strategiche promosse dal PNRR – Missione Istruzione, con particolare riferimento alla transizione digitale, all'innovazione didattica, alla creazione di ambienti di apprendimento moderni e inclusivi e allo sviluppo delle competenze digitali di studenti e personale scolastico. Le tecnologie, comprese quelle basate sull'intelligenza artificiale, sono integrate in modo critico, sicuro e consapevole.

La dimensione dell'inclusione rappresenta un valore irrinunciabile e un orientamento trasversale. L'Istituto si impegna a garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti, valorizzando le diversità individuali, culturali e linguistiche e adottando misure personalizzate per i Bisogni Educativi Speciali e per la prevenzione del disagio. Il benessere degli studenti, l'educazione socio-emotiva e il contrasto al bullismo e cyberbullismo costituiscono priorità costanti.

In questa cornice di valori e obiettivi, l'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" orienta la propria azione al miglioramento continuo e alla costruzione di un percorso formativo capace di promuovere il pieno



sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio. Implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto.

Promuovere la cultura della valutazione formativa intesa come un momento formativo di riflessione e di autoanalisi, per la scuola, per i docenti ma soprattutto per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive.

Promuovere la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito della stessa classe dello stesso ordine di ordini di scuola diversi.

1. Vision e Mission

La scuola si propone di essere un ambiente educativo inclusivo e innovativo, orientato allo sviluppo integrale della persona, alla costruzione delle competenze chiave europee e alla promozione della cittadinanza attiva, digitale e responsabile.

Priorità:

- o Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato e conseguimento di certificazioni linguistiche.
- o Migliorare la continuità verticale e tra primo e secondo ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio.
- o Costruire un raccordo reale tra i vari ordini di scuola finalizzato a costruire un curriculum verticale coerente ed efficace con particolare attenzione per le classi ponte (ultimo anno della scuola dell'infanzia, classe quinta primaria e classe prima della scuola secondaria di primo grado).
- o Formare cittadini responsabili e attivi, consapevoli dei propri diritti e propri doveri, rispettosi dell'unicità di ciascuno e aperti verso l'Europa ed il mondo .
- o Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.
- o Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica per clamare le lacune che possono incidere negativamente sul successo nel secondo ciclo.



L'Istituto assume come priorità:

2.1 Centralità dello studente e personalizzazione dell'apprendimento

2. Indirizzi Strategici

La scuola orienta la propria azione verso:

- o il monitoraggio costante degli apprendimenti tramite valutazione formativa e feedback continuo.
- o la predisposizione di percorsi personalizzati, anche attraverso PDP, PEI, misure di supporto e strumenti compensativi;
- o l'adozione di pratiche didattiche flessibili (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer-tutoring);
- o la valorizzazione delle potenzialità individuali e dei diversi stili cognitivi;

2.2 Sviluppo delle competenze per il futuro

- o la promozione di esperienze autentiche di problem solving e project-based learning.
- o l'educazione alla cittadinanza globale, digitale ed etica;
- o il potenziamento delle competenze trasversali: pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione;

L'Istituto si impegna a:

2.3 Innovazione digitale e integrazione delle tecnologie

- o potenziare infrastrutture digitali, laboratori, piattaforme e ambienti di apprendimento innovativi.
- o garantire l'uso consapevole, sicuro e critico delle tecnologie, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- o sviluppare competenze digitali negli studenti secondo il DigComp;
- o integrare tecnologie digitali e strumenti di intelligenza artificiale come supporto ai processi di



insegnamento e apprendimento;

La scuola definisce come priorità trasversale:

3.4 Inclusione, benessere e clima scolastico

- o la costruzione di un ambiente accogliente, cooperativo e rispettoso delle diversità.
- o l'educazione socio-emotiva e le pratiche di gestione dei conflitti;
- o la prevenzione e il contrasto del disagio adolescenziale, del bullismo e del cyberbullismo;
- o la promozione del benessere fisico, psicologico e sociale di tutti gli studenti;

3.5 Collaborazione scuola-famiglia-territorio

L'Istituto si impegna a:

- o rafforzare il dialogo educativo con le famiglie, potenziando strumenti di comunicazione e partecipazione;
- o collaborare con enti locali, associazioni culturali e sportive, strutture museali, biblioteche, servizi educativi e sanitari;
- o promuovere progetti e percorsi di orientamento precoce e consapevole;
- o aprire la scuola al territorio come comunità educante.

3.6 Orientamento formativo e continuità

La scuola promuove:

- o azioni di orientamento strutturate lungo tutto il triennio, finalizzate allo sviluppo dell'identità e all'autovalutazione degli studenti;
- o attività di transizione e continuità educativa con la scuola primaria e la secondaria di secondo grado;



- o laboratori, incontri, esperienze disciplinari e interdisciplinari utili alla scoperta attiva delle proprie attitudini.

3.7 Formazione professionale dei docenti

L'Istituto sostiene:

- o percorsi di formazione continua del personale su didattica inclusiva, tecnologie, innovazione metodologica, valutazione;
- o la creazione di comunità di pratica e gruppi di lavoro collaborativi;
- o forme di ricerca-azione e sperimentazione metodologica finalizzate al miglioramento della qualità didattica.

3.8 Innovazione organizzativa

La scuola promuove:

- o una gestione flessibile dei tempi e degli ambienti di apprendimento;
- o l'utilizzo di spazi laboratoriali e classi aperte;
- o una pianificazione basata su dati, autovalutazione e indicatori di efficacia;
- o modelli organizzativi che favoriscano l'efficienza, l'inclusione e la qualità dell'offerta formativa.

3.9 Valutazione formativa e trasparenza

L'Istituto orienta i propri criteri valutativi a:

- o una valutazione formativa e trasparente, centrata sui processi oltre che sui risultati;
- o rubriche condivise, criteri chiari e feedback regolare;
- o la misurazione delle competenze in situazioni significative, anche attraverso prove autentiche.



3.10 Educazione allo sviluppo sostenibile

La scuola integra nel curriculum:

- o comportamenti responsabili relativi a consumi, energia, mobilità e gestione dei rifiuti.
- o progetti di cittadinanza ambientale, sostenibilità, cura dei beni comuni;
- o i principi dell'Agenda 2030.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Garantire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo il pieno sviluppo delle Competenze Chiave e sostenendo l'Impegno Cognitivo, in un quadro di piena corresponsabilità educativa con le famiglie.

Traguardo

Entro il triennio si intende innalzare la percentuale di alunni con costante curiosità e partecipazione alle attività, (superamento della criticità del "piccolo gruppo").
Aumentare la partecipazione consapevole delle famiglie alla vita didattica, riducendo la percezione della Scuola dell'Infanzia come mero servizio di assistenza.

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con



difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di base soprattutto in matematica e italiano per ridurre il numero di studenti nei livelli più bassi attraverso interventi mirati e continui. Attivare percorsi strutturati di recupero e consolidamento, soprattutto nelle classi terminali dei due cicli.

Traguardo

Diminuzione progressiva della percentuale di alunni nei livelli/categorie più basse soprattutto nelle discipline critiche quali matematica e italiano e aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione



degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE PER IL MONDO

Il presente percorso si inserisce nel piano di miglioramento della scuola con l'obiettivo di potenziare le competenze chiave degli alunni, con particolare attenzione alle aree linguistiche, logiche e STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). L'approccio integrato mira a creare un ambiente di apprendimento stimolante e innovativo, capace di sviluppare le capacità critiche, creative e di problem solving degli studenti, preparandoli efficacemente alle sfide del mondo contemporaneo.

Il percorso si articolerà attraverso diverse fasi e attività. Innanzitutto, sarà avviata una diagnosi delle competenze attuali, mediante strumenti di valutazione diagnostica e analisi dei bisogni formativi. Sulla base dei risultati, verranno progettati interventi specifici, come laboratori linguistici avanzati, attività di problem solving matematico e progetti STEM interdisciplinari. Verranno coinvolti docenti formati e specializzati, che adotteranno metodologie attive e partecipative, quali il cooperative learning, il flipped classroom e l'uso di risorse digitali innovative.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione della comunicazione efficace e alla comprensione delle lingue straniere, attraverso attività di reading, writing, speaking e listening, integrate con strumenti tecnologici e materiali autentici. Per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, si favorirà l'apprendimento attraverso il gioco, la scoperta e la risoluzione di problemi reali, incentivando l'uso di software matematici e simulazioni digitali.

Per rafforzare le competenze STEM, saranno avviati laboratori di coding, robotica, scienze sperimentali e progettazione ingegneristica, coinvolgendo attivamente gli studenti in progetti pratici e competizioni. Inoltre, si promuoverà il lavoro in team e la collaborazione interdisciplinare, stimolando la curiosità e l'autonomia degli alunni.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle attività saranno costanti, con incontri periodici di feedback e adattamento del percorso. L'obiettivo finale è creare una comunità scolastica che favorisca lo sviluppo integrato delle competenze, favorendo l'inclusione, la motivazione e il successo formativo di tutti gli studenti, affinché possano affrontare con competenza e



autonomia le sfide del futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di base soprattutto in matematica e italiano per ridurre il numero di studenti nei livelli più bassi attraverso interventi mirati e continui. Attivare percorsi strutturati di recupero e consolidamento, soprattutto nelle classi terminali dei due cicli.

Traguardo

Diminuzione progressiva della percentuale di alunni nei livelli/categorie più basse



soprattutto nelle discipline critiche quali matematica e italiano e aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare nei dipartimenti verticali processi funzionali allo sviluppo di una didattica per competenze. Sviluppare le competenze emotive degli allievi e della conoscenza del se' (interventi di esperti) Determinare un monte ore specifico per classe da dedicare ad attività di orientamento. Monitorare i risultati a distanza.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento italiano-matematica

Descrizione dell'attività	L'attività di potenziamento italiano-matematica prevede sessioni settimanali di approfondimento e esercitazioni mirate. Gli studenti partecipano a laboratori interattivi che integrano lettura, comprensione e problem-solving, rafforzando le competenze linguistiche e matematiche. Si utilizzano materiali didattici innovativi, giochi educativi e simulazioni per stimolare l'interesse e migliorare le performance, favorendo un percorso di crescita integrata e motivante.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	PROGRESSI - PROGetti per il REcupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione della RAS
---------------------------------	---



Il percorso di potenziamento in italiano e matematica mira a migliorare le competenze linguistiche e numeriche degli studenti. Si attende un aumento della fluidità nella comprensione e produzione scritta e orale, oltre a una maggiore capacità di analizzare e risolvere problemi matematici. Gli studenti svilupperanno maggiore sicurezza, autonomia e motivazione, con miglioramenti nei risultati scolastici, nel metodo di studio e nella capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi:

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche e numeriche di base
- Aumento della fiducia nelle proprie capacità di apprendimento
- Potenziamento delle capacità di problem solving e ragionamento logico
- Miglioramento delle performance scolastiche in italiano e matematica
- Sviluppo di strategie di studio efficaci e autonome
- Incremento dell'autostima e motivazione allo studio
- Favorimento di un approccio più positivo e consapevole verso le materie scolastiche

Attività prevista nel percorso: Esploratori del Futuro: Viaggio tra Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica

Descrizione dell'attività

L'attività "Esploratori del Futuro: Viaggio tra Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica" è un percorso educativo stimolante rivolto ai giovani, volto a promuovere l'interesse e la comprensione delle discipline STEM. Attraverso laboratori



pratici, giochi interattivi e sfide creative, i partecipanti esplorano concetti scientifici, tecnologie innovative, principi di ingegneria e matematici, sviluppando competenze critiche e problem-solving. Il percorso si articola in tappe che coinvolgono esperimenti di fisica, robotica, programmazione e progettazione, incentivando il lavoro di squadra e la curiosità scientifica. L'obiettivo è far scoprire ai ragazzi le infinite possibilità offerte dalle discipline STEM, stimolando la creatività e la passione per il futuro. Il viaggio si conclude con una presentazione dei progetti, valorizzando l'impegno e le idee dei giovani esploratori, e rafforzando l'importanza di queste discipline per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione tecnologica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Risultati attesi

Il progetto mira a stimolare l'interesse dei giovani per le discipline STEM, sviluppando competenze, curiosità e creatività. Attraverso attività pratiche e laboratori innovativi, i partecipanti acquisiranno conoscenze fondamentali e abilità pratiche, favorendo un approccio interdisciplinare e collaborativo. Si prevede un aumento della motivazione verso le carriere scientifiche e tecnologiche, con un impatto positivo sulla formazione e sul futuro professionale dei giovani coinvolti.

Risultati attesi:

- Maggiore interesse e motivazione verso le discipline STEM
- Sviluppo di competenze tecniche e problem-solving
- Stimolo alla creatività e alla collaborazione tra studenti



- Incremento della consapevolezza sulle opportunità future nel settore scientifico
- Rafforzamento dell'orientamento professionale precoce
- Creazione di una community di giovani esploratori e innovatori

● **Percorso n° 2: PERCORSO DI CRESCITA: ORIENTAMENTO E SVILUPPO LINGUISTICO PER UN FUTURO DI SUCCESSO**

Il percorso rappresenta un viaggio emozionante e trasformativo, pensato per accompagnare gli studenti verso il raggiungimento delle proprie potenzialità e prepararsi al meglio per il futuro. Questo percorso si propone di integrare due aspetti fondamentali dello sviluppo personale e professionale: l'orientamento e il potenziamento delle competenze linguistiche.

Attraverso un approccio personalizzato, gli studenti vengono guidati alla scoperta delle proprie attitudini, interessi e punti di forza, facilitando la scelta consapevole di percorsi formativi e professionali. Le attività di orientamento sono strutturate per stimolare la riflessione, l'autoconsapevolezza e la capacità di analizzare le proprie competenze, aiutando i giovani a definire obiettivi realistici e motivanti.

Parallelamente, il focus sullo sviluppo linguistico mira a rafforzare le competenze comunicative in italiano e in altre lingue straniere, un elemento chiave nel mondo globalizzato di oggi. Attraverso workshop, esercitazioni pratiche, letture guidate e attività interattive, gli studenti migliorano la padronanza della lingua, acquisendo sicurezza nell'espressione orale e scritta. Questa crescita linguistica non solo facilita il successo accademico, ma apre anche porte a opportunità professionali internazionali.

Il percorso si caratterizza per un approccio integrato, in cui l'orientamento e lo sviluppo linguistico si rafforzano reciprocamente, creando un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente. L'obiettivo finale è formare giovani consapevoli, motivati e preparati ad affrontare



con successo le sfide del mondo contemporaneo, dotati di strumenti cognitivi e comunicativi che li accompagneranno nel loro percorso di crescita personale e professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare



sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con



BES, e riducendo gli indicatori di disagio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire un percorso di orientamento strutturato e personalizzato che accompagni gli studenti nella scoperta delle proprie potenzialità e interessi, favorendo una transizione efficace tra i diversi livelli di istruzione e supportando la definizione di obiettivi di crescita e sviluppo linguistico coerenti con le loro esigenze e aspirazioni future.

Implementare attività di continuità che favoriscano il trasferimento di competenze linguistiche e metodologiche tra i diversi cicli scolastici, creando sinergie tra docenti e studenti, al fine di consolidare le competenze acquisite e preparare efficacemente gli studenti alle sfide future, promuovendo una crescita integrata e duratura.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima di collaborazione e partecipazione tra il personale scolastico creando occasioni di confronto e scambio professionale, incentivando il lavoro di team e la condivisione di buone pratiche, al fine di rafforzare la coesione e la cultura dell'apprendimento continuo all'interno della scuola.

Realizzare azioni di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente volte a migliorare la gestione degli ambienti di apprendimento, favorendo pratiche che aumentino la partecipazione attiva e il benessere degli studenti, e di



conseguenza i loro risultati scolastici.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un dialogo costante e strutturato con le famiglie e le realtà territoriali attraverso incontri periodici, attività di co-progettazione e momenti di confronto, al fine di favorire un'integrazione efficace e condivisa. Questo approccio mira a rafforzare il senso di comunità, garantendo un sostegno integrato allo sviluppo linguistico e alle esigenze dei bambini.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PER IL FUTURO

Descrizione dell'attività

Il percorso rappresenta un'importante iniziativa di miglioramento all'interno dell'istituto, finalizzata a potenziare le competenze linguistiche degli studenti e a prepararli alle sfide del mondo globale. Questo progetto nasce dalla volontà di offrire agli alunni strumenti concreti per comunicare efficacemente in contesti internazionali, favorendo l'integrazione e la crescita personale. La prima fase del percorso prevede un'attenta analisi delle competenze linguistiche attuali degli studenti, attraverso test di valutazione diagnostica, per individuare le aree di miglioramento e personalizzare gli interventi formativi. Successivamente, vengono pianificate attività didattiche innovative, che integrano metodologie active learning, laboratori linguistici, uso di tecnologie digitali e role-playing, per rendere l'apprendimento più coinvolgente e



pratico. Il piano include anche corsi di preparazione alle certificazioni ufficiali di lingua, come il Cambridge English, il DELE, o il Trinity, per offrire agli studenti la possibilità di ottenere riconoscimenti riconosciuti a livello internazionale. Durante tutto il percorso, si promuove anche la formazione del personale docente, attraverso aggiornamenti sulle metodologie più efficaci e l'uso di risorse digitali. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico stimolante, in cui l'apprendimento linguistico sia parte integrante della crescita personale e culturale degli studenti. Al termine del progetto, si prevede di aver aumentato significativamente le competenze linguistiche degli alunni, di aver rafforzato la motivazione allo studio delle lingue straniere e di aver favorito la cultura della certificazione come strumento di valorizzazione personale e professionale. Il percorso si inserisce in un piano di miglioramento più ampio, volto a rendere l'istituto un centro di eccellenza nell'educazione linguistica, preparandoli ad affrontare con successo le sfide del futuro.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Il percorso di certificazione linguistica mira a migliorare le competenze linguistiche, aumentare la motivazione e valorizzare le capacità acquisite. Si prevede un incremento della padronanza delle quattro abilità (ascolto, lettura, scrittura, conversazione), una maggiore sicurezza nell'uso della lingua e il riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite. Questo percorso favorisce anche l'autonomia nello studio e l'apertura



culturale, preparando gli studenti a sfide future.

Punti attesi:

- Miglioramento delle competenze linguistiche
- Aumento della motivazione allo studio delle lingue
- Riconoscimento ufficiale della certificazione
- Sviluppo di sicurezza e autonomia comunicativa
- Potenziamento delle abilità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione
- Valorizzazione del percorso formativo e culturale degli studenti

Attività prevista nel percorso: SCOPRI TE STESSO, ESPLORA IL MONDO: IL VIAGGIO DELL'ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività

L'attività di orientamento "SCOPRI TE STESSO, ESPLORA IL MONDO: IL VIAGGIO DELL'ORIENTAMENTO" si configura come un percorso formativo e di crescita personale finalizzato a favorire la scoperta delle proprie potenzialità, interessi e valori, contestualmente all'analisi delle opportunità offerte dal mondo esterno. Questa iniziativa si inserisce in una cornice pedagogica e normativa articolata, che riconosce l'importanza dell'orientamento come strumento di sviluppo integrato della persona, in linea con le raccomandazioni europee e le linee guida del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che sottolineano il ruolo strategico dell'orientamento nel garantire una scelta consapevole e competente del percorso scolastico e professionale.

Il progetto si sviluppa come un viaggio simbolico, in cui il



soggetto scopre se stesso attraverso attività di autovalutazione, riflessione e confronto, e si apre al mondo esterno mediante l'esplorazione di settori lavorativi, percorsi formativi e opportunità di crescita. La progettualità si basa su metodologie partecipative, esperienziali e interattive, che favoriscono un apprendimento attivo e la costruzione di una visione integrata delle proprie capacità e delle possibilità di inserimento nel contesto socio-economico.

L'attività si propone di potenziare competenze trasversali quali l'autoconsapevolezza, la capacità di analisi e di pianificazione, e di sviluppare un atteggiamento proattivo e orientato al futuro. In conformità con la normativa vigente, l'orientamento è riconosciuto come un diritto fondamentale di ogni studente, che deve essere garantito attraverso servizi qualificati e attività di accompagnamento personalizzato. Inoltre, il progetto si avvale di strumenti come test attitudinali, laboratori tematici e incontri con esperti del settore, per offrire un'esperienza di orientamento completa, che accompagni i giovani nella definizione di un progetto di vita consapevole, sostenibile e realizzabile.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Istituti di istruzione



Risultati attesi

Il percorso mira a sviluppare nei studenti maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e valori, aiutandoli a scoprire le proprie potenzialità. Attraverso attività di autovalutazione, esplorazione di diverse aree di interesse e confronto con il mondo del lavoro e della scuola, gli studenti acquisiranno strumenti utili per orientarsi nelle scelte future, rafforzando autonomia e fiducia in sé stessi.

- Maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e interessi
- Capacità di riflettere sulle proprie passioni e valori
- Conoscenza delle diverse opportunità educative e professionali
- Sviluppo di abilità di autovalutazione e decisione
- Maggiore autonomia nelle scelte future
- Stimolo alla curiosità e alla scoperta del mondo
- Rafforzamento della fiducia in sé stessi

Attività prevista nel percorso: ORIENTARE CON METODO: COMPETENZE RELAZIONALI PER UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA GUIDA DEGLI STUDENTI

Descrizione dell'attività

E' un percorso formativo rivolto ai docenti, finalizzato a rafforzare le competenze pedagogiche e relazionali necessarie per accompagnare efficacemente gli studenti nel loro percorso di orientamento. La metodologia adottata si basa su un approccio partecipativo e pratico, che combina momenti di riflessione teorica con esercitazioni operative, simulazioni e lavori di gruppo. Questa impostazione consente ai docenti di



sviluppare strumenti concreti per creare ambienti di ascolto attivo, empatia e comunicazione efficace, fondamentali per instaurare relazioni di fiducia con gli studenti.

Il percorso si articola in moduli che affrontano tematiche quali l'ascolto attivo, la gestione delle emozioni, l'empatia e l'orientamento motivazionale. Attraverso metodologie attive come role play, case study e analisi di situazioni reali, i docenti apprendono come riconoscere e valorizzare le competenze e le potenzialità degli studenti, facilitando la loro motivazione e autonomia. L'approccio integrato mira a sviluppare competenze pedagogiche che favoriscano l'individualizzazione dei percorsi di orientamento, rispettando le diverse esigenze e caratteristiche degli studenti.

Sul piano delle competenze relazionali, si pone particolare attenzione alla capacità di creare un clima di fiducia, di ascolto e di valorizzazione dell'unicità di ciascuno. La formazione sostiene anche l'acquisizione di strumenti di comunicazione non verbale e di gestione dei conflitti, fondamentali per instaurare relazioni positive e collaborative. In definitiva, "Orientare con Metodo" intende potenziare il ruolo del docente come figura di riferimento e guida empatica, capace di accompagnare gli studenti verso scelte consapevoli e orientate al loro benessere integrato, in un'ottica educativa globale e inclusiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni
Associazioni



Il percorso mira a rafforzare le capacità dei docenti di guidare gli studenti attraverso un approccio integrato, sviluppando competenze relazionali efficaci. Si attende un miglioramento nelle relazioni educative, maggiore consapevolezza delle dinamiche di ascolto e comunicazione, e una più efficace gestione delle dinamiche di gruppo.

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Potenziamento delle competenze relazionali dei docenti
- Miglioramento dell'ascolto attivo e della comunicazione con gli studenti
- Creazione di un clima scolastico più positivo e inclusivo
- Sviluppo di strategie di orientamento personalizzate ed efficaci

● **Percorso n° 3: PERCORSO DI INCLUSIONE, SUPPORTO E BENESSERE PER UNA SCUOLA PIÙ ACCOGLIENTE**

Il percorso si propone di rafforzare le pratiche di inclusione, sostegno e benessere degli alunni, con particolare attenzione alle esigenze di quelli con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e a rischio dispersione scolastica. L'obiettivo principale è creare un ambiente scolastico in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e supportato nel suo percorso di crescita personale e formativa.

Il percorso si articola attraverso diverse fasi strategiche. Innanzitutto, verrà effettuata un'analisi approfondita dei bisogni degli studenti, coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari e le reti territoriali, per individuare criticità e risorse presenti all'interno della scuola.

Successivamente, si implementeranno attività di formazione del personale docente e non docente, focalizzate su metodologie inclusive, didattiche personalizzate e tecnologie assistive,



affinché siano in grado di rispondere efficacemente alle diverse esigenze degli alunni.

Un pilastro fondamentale sarà la creazione di piani educativi individualizzati e di interventi di supporto specifico, anche attraverso la collaborazione con specialisti esterni e servizi territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione di un clima scolastico positivo, attraverso attività di sensibilizzazione su tematiche di diversità, rispetto e integrazione, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Verranno promosse pratiche di peer education, laboratori di socializzazione e attività extrascolastiche inclusive per favorire la partecipazione e l'appartenenza di tutti gli studenti.

Per contrastare la dispersione scolastica, si attiveranno strategie di mentoring, gruppi di ascolto e di supporto, oltre a interventi di orientamento e accompagnamento al percorso scolastico e professionale. La valutazione periodica dei risultati consentirà di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, favorendo un continuo miglioramento delle pratiche educative e di sostegno.

In conclusione, questo percorso mira a costruire una comunità scolastica più inclusiva, attenta alle peculiarità di ogni studente, e a garantire a tutti l'opportunità di apprendere, crescere e realizzare il proprio potenziale, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze e a promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Garantire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo il pieno sviluppo delle Competenze Chiave e sostenendo l'Impegno Cognitivo, in un quadro di piena corresponsabilità educativa con le famiglie.

Traguardo

Entro il triennio si intende innalzare la percentuale di alunni con costante curiosità e partecipazione alle attività, (superamento della criticità del "piccolo gruppo").



Aumentare la partecipazione consapevole delle famiglie alla vita didattica, riducendo la percezione della Scuola dell'Infanzia come mero servizio di assistenza.

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche innovative e personalizzate, integrando risorse e strumenti digitali, per adattare l'ambiente di apprendimento alle diverse esigenze degli studenti e sostenere il loro successo scolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

sviluppare e integrare metodologie formative personalizzate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti, garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione.



Formare il personale scolastico sulle pratiche inclusive: organizzare corsi di aggiornamento e workshop dedicati a docenti e personale scolastico, al fine di migliorare le competenze relative alle metodologie di inclusione e differenziazione didattica.

Monitorare e valutare l'efficacia delle pratiche inclusive, instaurando strumenti e procedure di valutazione continua delle strategie adottate, per assicurare un miglioramento costante e una reale integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali o differenze culturali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima di collaborazione e partecipazione tra il personale scolastico creando occasioni di confronto e scambio professionale, incentivando il lavoro di team e la condivisione di buone pratiche, al fine di rafforzare la coesione e la cultura dell'apprendimento continuo all'interno della scuola.

Realizzare azioni di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente volte a migliorare la gestione degli ambienti di apprendimento, favorendo pratiche che aumentino la partecipazione attiva e il benessere degli studenti, e di conseguenza i loro risultati scolastici.

Attività prevista nel percorso: SPORTELLLO DI ASCOLTO
PSICOLOGICO



Descrizione dell'attività	Lo Sportello di Ascolto Psicologico rappresenta un servizio dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico. Con un approccio inclusivo e sensibile alle diverse esigenze, lo sportello si propone di creare uno spazio di ascolto sicuro e accogliente, dove ciascuno possa esprimere le proprie emozioni, difficoltà e preoccupazioni senza timore di giudizio. L'attività mira a contrastare la dispersione scolastica intervenendo precocemente su eventuali segnali di disagio, disagio che può manifestarsi attraverso problemi di motivazione, autostima o relazionali. Grazie a interventi di ascolto, orientamento e supporto psicologico, si favorisce il rafforzamento della motivazione allo studio, l'inclusione sociale e il benessere psicofisico degli studenti. Lo sportello collabora con insegnanti, genitori e servizi territoriali per creare una rete di sostegno integrata, promuovendo un ambiente scolastico più inclusivo, rispettoso delle differenze e capace di valorizzare le potenzialità di ogni bambino e bambina. La presenza di questo servizio rappresenta un importante investimento nella crescita armoniosa e nel successo scolastico di tutti, contribuendo a ridurre le barriere emotive e sociali che spesso ostacolano il percorso di apprendimento.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Iniziative finanziate collegate	PROGRESSI - PROGetti per il REcupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione	
Risultati attesi	Lo Sportello si propone di offrire un sostegno fondamentale agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, creando un	



ambiente più sereno e favorevole al benessere psicologico. I risultati attesi includono un miglioramento della capacità di gestione delle emozioni e dei conflitti da parte degli studenti, che si traduce in un clima scolastico più positivo e collaborativo. Si prevede anche una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e delle risorse personali, favorendo l'autonomia e la crescita personale. Inoltre, attraverso l'ascolto attivo e il supporto, si auspica una riduzione di situazioni di disagio o crisi, prevenendo fenomeni di isolamento o abbandono scolastico. Il servizio dovrebbe inoltre facilitare la comunicazione tra scuola, famiglia e studenti, creando un network di supporto più efficace e coordinato. In definitiva, si mira a promuovere un ambiente scolastico più inclusivo, empatico e attento alle esigenze di ciascuno.

Elenco puntato dei risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze emotive e sociali degli studenti
- Aumento del benessere psicologico e della resilienza
- Riduzione di episodi di disagio o crisi
- Rafforzamento della comunicazione tra scuola, studenti e famiglie
- Creazione di un ambiente scolastico più inclusivo e supportivo

Attività prevista nel percorso: UNITI PER CRESCERE

Descrizione dell'attività

L'attività "Uniti per crescere" si propone come un percorso di cineforum dedicato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, attraverso l'uso del cinema come strumento di



sensibilizzazione e riflessione. Il progetto si rivolge principalmente a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, offrendo uno spazio di confronto e di educazione emotiva in cui esplorare le dinamiche relazionali, le emozioni e le sfide legate all'amicizia e all'accettazione delle diversità.

Il percorso si articola in diverse fasi: innanzitutto, vengono selezionati film e cortometraggi che affrontano tematiche come il rispetto, l'empatia, l'inclusione e l'importanza di costruire relazioni positive. Attraverso queste pellicole, i ragazzi sono invitati a riflettere sulle proprie emozioni e sui comportamenti degli altri, riconoscendo i segnali di disagio, discriminazione o esclusione. Dopo la visione, si svolgono laboratori di discussione guidati da educatori e psicologi, nei quali i partecipanti condividono le proprie impressioni, analizzano i personaggi e le situazioni rappresentate, e approfondiscono il significato di amicizia autentica e di rispetto delle differenze.

Un elemento centrale del percorso è l'esplorazione delle emozioni legate alle relazioni interpersonali, come la paura, la gelosia, la delusione, ma anche la solidarietà, la fiducia e l'empatia. Questo permette ai giovani di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, favorendo un atteggiamento di accettazione e di sostegno reciproco. Inoltre, vengono proposte attività pratiche e giochi di ruolo che stimolano l'empatia e la capacità di mettersi nei panni degli altri, rafforzando il senso di comunità e di responsabilità collettiva.

Il progetto "Uniti per crescere" mira quindi a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, in cui i giovani possano sviluppare strumenti emotivi e sociali per contrastare comportamenti di prevaricazione e cyberbullismo. Attraverso il cinema, si intende promuovere una cultura dell'accettazione, dell'inclusione e del rispetto reciproco, fondamentali per costruire relazioni sane e durature, e per favorire una crescita



personale e sociale consapevole.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Prof. Alessandro Anolfo

Si auspica che i partecipanti sviluppino una maggiore consapevolezza delle emozioni e delle conseguenze di questi fenomeni, favorendo un atteggiamento di empatia e rispetto verso le diversità. Attraverso la visione di film e il confronto, si promuoverà l'accettazione delle differenze e si creerà un ambiente più inclusivo e solidale. Alla fine del percorso, si auspica che i ragazzi siano più dotati di strumenti per riconoscere e contrastare comportamenti dannosi, contribuendo a una comunità più accogliente.

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Sviluppo di empatia e capacità di comprensione delle emozioni altrui.
- Miglioramento delle competenze sociali e comunicative tra i giovani.
- Promozione dell'accettazione e valorizzazione delle diversità.
- Creazione di un ambiente di confronto aperto e rispettoso tra i partecipanti.
- Rafforzamento del senso di comunità e responsabilità collettiva nella lotta contro ogni forma di discriminazione.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e tenendo presenti, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, le priorità e i traguardi del RAV, gli obiettivi di processo stabiliti nel Piano di Miglioramento, il nuovo PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove, come di seguito specificato.

□ Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio ed alla valorizzazione delle sue peculiarità socio-culturali

A tal fine si ritiene necessario:

□ ipotizzare interazioni ed integrazioni tra scuola e società, intesa come spazio formativo e comunità educante, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;

□ favorire l'interazione tra la Scuola ed Enti Locali volta a potenziare la conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti: paesaggistico, antropologico e culturale;

□ promuovere la partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione proposti dall'Istituto con finalità didattico-educative.

□ Favorire la dimensione sistemica dell'innovazione attraverso comunità di pratiche

A tal fine si ritiene necessario:

□ Modificare il modello trasmissivo della scuola con quello attivo e cooperativo;

□ Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

□ Favorire la conoscenza plurilinguistica predisponendo anche percorsi di certificazione;

□ Prediligere metodologie di tipo laboratoriale e per classi aperte, sfruttando anche il criterio della flessibilità dei tempi e degli spazi



□ Promuovere l'innovazione anche mediante le opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare affinché si possano creare nuovi spazi per l'apprendimento.

□ Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riferimento alle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori

A tal fine si ritiene necessario:

□ garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

□ consolidare e/o attivare progetti relativi agli alunni con BES (alunni diversamente abili, alunni DSA con difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento della Lingua Italiana L2 per alunni stranieri, ecc.), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia;

□ nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);

□ consolidare e/o attivare progetti di inclusione legati alla disabilità;

□ implementare fin dalla Scuola dell'Infanzia, laboratori in orario scolastico ed extrascolastico volti al recupero di eventuali carenze e alla valorizzazione delle eccellenze;

□ intervenire in modo sistematico con l'attuazione di progetti di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.

□ Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica: stimolare il dialogo interculturale

A tal fine si ritiene necessario:

□ implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e al rispetto delle differenze, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli alunni;

□ Valorizzare l'educazione interculturale in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del dialogo tra le culture, il sostegno nell'assunzione di responsabilità, l'educazione



all'autoimprenditorialità e alla valorizzazione dei rapporti interpersonali.

□ promuovere interventi di sensibilizzazione delle famiglie alla partecipazione alla vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di efficaci strumenti di comunicazione scuola-famiglia;

□ Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità dell'istruzione e formazione.

A tal fine si ritiene necessario:

□ realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'Infanzia;

□ valorizzare la dimensione orientativa delle discipline;

□ favorire la positiva interazione tra la Scuola ed il territorio;

□ realizzare attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La costruzione del curriculum verticale è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano le esperienze, le azioni educative e didattiche orientate ad un apprendimento motivato e situato a partire dagli alunni, cittadini che frequentano le nostre scuole.

Per questo siamo convinti che la configurazione "verticale" e "comprensiva" dei tre distinti gradi scolastici del primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), sia una condizione di partenza, imprescindibile, per un'istituzione scolastica che voglia promuovere processi di insegnamento che



pongano al centro il libero flusso dell'apprendimento di tutti gli alunni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Si prevede la realizzazione di due reti:

AMBITO 7

TIROCINI FORMATIVI: in collaborazione con l'Università agli Studi di Cagliari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule senza confini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Già le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione precisano che: "L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Partendo da questa premessa, il progetto "Aule senza confini" si propone di perseguire due direttrici fondamentali, che guardano al prossimo futuro ma ben ancorate al contesto attuale. Con l'intento di ampliare, potenziare e innovare spazi fisici già presenti nella scuola (aule, corridoi, atri) e crearne di nuovi, virtuali, attraverso la biblioteca digitale accessibile a tutta la comunità. Prima direttrice: Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, Partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e del PNSD. Intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Nel nostro istituto la gran parte delle aule sono dotate di Monitor Interattivi acquisite grazie al relativo progetto PON Digital Board che andremo a potenziare ed arricchire



ulteriormente grazie a nuovi accessori e setting. I dispositivi personali che andremo ad acquisire andranno invece ad arricchire la dotazione di dispositivi che la scuola ha già acquistato grazie ai Decreti sostegni. Seconda Direttrice : "Fino al giorno in cui mi minacciarono di non lasciarmi più leggere, non seppi di amare la lettura: si ama, forse, il proprio respiro?"(Harper Lee) Promuovere la lettura a scuola rappresenta un'opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento. Il progetto si propone di realizzare una biblioteca digitale che integri ed estenda tutte le attività di promozione alla lettura attivate negli ultimi anni. Un primo passo sarà la riqualificazione degli spazi dedicati alle tre Biblioteche Scolastiche attraverso attrezzature digitali (Monitor, pc fisso per il prestito e la catalogazione. Il secondo, allargarne "i confini" attraverso l'espansione digitale tramite l'acquisto di abbonamenti a piattaforme digitali in rete che consentiranno la catalogazione, l'accesso al catalogo per il prestito digitale attraverso computer e tablet a studenti, insegnanti e famiglie da qualunque postazione connessa ad Internet e in qualsiasi momento e luogo. Il catalogo consente il filtro dei contenuti adatti alle varie fasce di età; alcune tipologie di contenuti rappresentano, inoltre, anche formidabili strumenti di inclusione e sostegno per l'autonomia didattica di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES)Le tre biblioteche saranno provviste inoltre di spazio accoglienza-informazione, spazio studio-emeroteca, spazio morbido, spazio proiezione-discussione progetto prevede inoltre, l'apertura della biblioteca al territorio per momenti di formazione e di discussione su particolari tematiche e per la realizzazione di progetti interni ed esterni all'istituto. L'obiettivo è quello di sfruttare le potenzialità in termini di biblio diversità e varietà informativa che le biblioteche digitali hanno rispetto alle tradizionali biblioteche scolastiche

Importo del finanziamento

€ 141.472,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: La scuola che AMIamo: dal sogno al progetto

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo che con il presente progetto il Ns Istituto si propone di raggiungere è quello di trasformare un MODELLO scolastico organizzativo tradizionale, prevalentemente fondato sulla trasmissione dei saperi e sulla lezione frontale in un modello proattivo che mette al centro dell'azione didattica l'alunno. Il modello che adotteremo nell'anno scolastico 2023/2024 sarà quello della didattica per ambienti di apprendimento (DADA). L'intento è quello di valorizzare il buono del Ns sistema educativo incrementando , grazie ai nuovi ambienti innovativi, il successo scolastico di ciascuno studente favorendone le dinamiche motivazionali e gli apprendimenti efficaci. Questo comporterà una radicale innovazione pedagogico- didattica e organizzativa, che nel nostro Istituto è già in atto attraverso corsi specifici di formazione condotti dai co-fondatori del metodo DADA e frequentati dall'intero corpo docente. Un modello di scuola funzionante per aula - ambiente di apprendimento assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con gli studenti che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorirà, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici, l'adozione nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionale a quei processi di insegnamento- apprendimento attivo in cui gli studenti divengono attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learnig. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le isole didattiche l'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile che si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire. Questo innovamento comporterà anche



attivare una didattica Immersiva con l'obiettivo di esplorare e consolidare le potenzialità in ambito educativo dei cosiddetti mondi virtuali. Ambienti 3D online simulati dal computer nei quali gli studenti, mediati da un avatar, possono esplorare ambientazioni, contribuire a realizzarle, partecipare e progettare attività, comunicare con altri utenti. In particolare, i mondi virtuali che saranno presenti nelle nostre aule tematiche permetteranno di attivare compiti specifici all'interno di setting modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento. Questo vuol dire dare la possibilità agli alunni di imparare l'inglese in un'ambientazione virtuale che simula per esempio l'esperienza di un check-in all'aeroporto o un'ordinazione al ristorante, oppure imparare le scienze esplorando un fondale marino o l'interno di un vulcano, studiare la storia mediante la simulazione e ricostruzione di un'epoca. Nuovi ambienti di apprendimento che daranno, grazie alla strumentazione digitale e ai software presenti e alla visual learning, la possibilità agli studenti di costruire in modo attivo i loro saperi e imparare in modo significativo. I docenti grazie agli strumenti digitali e alle nuove metodologie per le quali saranno debitamente formati, potranno applicare con maggiore facilità strategie didattiche, come la ludicizzazione o metodologie come la flipped classroom o la didattica metacognitiva che come risaputo massimizzano l'apprendimento. Non verranno trascurate le altre metodologie didattiche già in uso quali: il cooperative learning, il problem solving, role playing, il Debate, Brain Storming, Tinkering, Public Speaking, Robotica educativa

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



● Progetto: MECCANISMI MERAVIGLIOSI, EDUCARE ALLA MODERNITA'

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Ci proponiamo di riuscire ad educarli a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare gli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo e dalla quarta rivoluzione industriale ormai in atto. Gli allievi/e saranno impegnati nella realizzazione e successiva programmazione di piccoli robot in movimento. L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Lo studio del funzionamento di un robot favorisce l'apprendimento perché basato su un aspetto ludico. I nostri ragazzi hanno crescenti difficoltà a mettere in relazione gli oggetti virtuali e il mondo digitale con la realtà fisica e spaziale. Una stampante 3D contribuisce in modo determinante allo sviluppo dell'immaginazione, aiuta i bambini ad affinare le loro capacità creative e sviluppa la loro capacità di risolvere problemi reali e a fare tesoro degli errori commessi. Insegnare a non avere paura di sbagliare e stampare fisicamente ciò che si è pensato e progettato, permette di testare e migliorare ciò che la mente ha immaginato. La metodologia avrà come cardini: ? Il provvedere materiali e strumenti per sperimentare, esplorare e raccogliere dati. ? L'utilizzo di metodologie collaborative. ? L'accettare e cogliere l'errore come possibilità per ragionare e crescere. ? l'approccio "hands-on" ? Il problem solving.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

30/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	12



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	36

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	32



● Progetto: Digito ergo sum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si intende utilizzare questa importante opportunità formativa prevedendo l'organizzazione di corsi finalizzati a : • Insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica sin dalla scuola dell'infanzia, promuovendo una didattica inclusiva e accessibile. • Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso un approccio interdisciplinare, in conformità alle Linee guida per le discipline STEM stabilite con il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito il 15 settembre 2023, n. 184. • Promozione della cybersicurezza in riferimento al nuovo regolamento europeo in materia di privacy 2016/679 GDPR, dell'utilizzo sicuro della rete Internet e prevenzione del cyberbullismo come fondamentali pilastri dell'educazione digitale. • Acquisizione di competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei. • Integrazione delle tecnologie digitali per favorire l'inclusione scolastica, promuovendo un ambiente educativo accessibile e diversificato. • Potenziamento delle competenze di orientamento dei docenti attraverso l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di favorire un ambiente educativo più moderno e adattato alle esigenze contemporanee. • Integrazione dell'insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale per promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti. • Promozione della leadership nell'innovazione e nella trasformazione digitale e didattica all'interno delle scuole, incoraggiando una gestione proattiva e orientata al cambiamento. • Implementazione della digitalizzazione amministrativa nelle segreterie scolastiche, accompagnata dal potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per gestire in modo efficiente le procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie.

Importo del finanziamento



€ 49.572,23

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM DIGITAL IMMERSION FIRST CYCLE SCHOOL**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In conformità con quanto stabilito dalle Indic. Nazionali il nostro progetto STEM DIGITAL IMMERSION FIRST CYCLE School è pensato per plasmare un ambiente educativo e coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, vogliamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti. Riteniamo di fondamentale importanza per gli obiettivi di progetto avvicinare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alle attività che concorrono allo sviluppo del pensiero computazionale per



accrescere la “conoscenza del mondo”; ciò andrà ad implementare e potenziare il rapporto di continuità con la Scuola Primaria. Le attività di coding contribuiranno ad arricchire gli obiettivi trasversali dei campi di esperienza: recuperare la manualità come momento di apprendimento, consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale, iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi, sviluppare attenzione, motivazione, concentrazione. Il progetto rivolto all'Infanzia prevede attività senza dispositivi digitali – racconto e animazione di una storia, rappresentazione grafica su scheda individuale, lavori in piccoli gruppi cooperativi per la realizzazione di un cartellone, costruzione di una grande scacchiera (familiarizzazione con il quadretto, orientamento spaziale sulla scacchiera), gioco a coppie o in piccoli gruppi sulla scacchiera – e attività di avviamento al coding visuale. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'informatica è finalizzato allo sviluppo dei processi in cui gli strumenti digitali sono funzionali all'organizzazione della conoscenza. Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti digitali consentendo di esplorare nuovi metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (problem solving). Partendo dalla alfabetizzazione digitale, gli alunni vengono guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (pensiero computazionale), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Le attività di coding consentono, inoltre, di arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione. Il coding verrà applicato con esercitazioni trasversali incentrate sull'apprendimento delle competenze. Le attività verranno personalizzate e gli alunni potranno lavorare singolarmente o in piccoli gruppi. I contenuti saranno suddivisi in una serie di esercizi progressivi, distinti per difficoltà, e ciascuno studente potrà svolgere esercizi adatti al proprio livello. Il progetto prevede attività di avviamento al coding visuale – che consentono di creare programmi accostando tra loro blocchi grafici corrispondenti a istruzioni – (L'Ora del Codice), alla robotica educativa (Mind Designer) e attività avanzate (Scratch, App Lab) in cui vengono approfonditi i temi del pensiero computazionale. Il coding consentirà la progettazione di attività verticali, facilitando un graduale sviluppo di competenze che guideranno lo studente lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle diverse discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Importo del finanziamento

€ 63.875,32



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Competenze per il Cambiamento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Una delle molteplici definizioni di competenza è quella di " piena capacità di orientarsi in un determinato campo". Mettere insieme, interconnettere competenza con la capacità di orientarsi nel mondo, o meglio di orientare le proprie scelte a fronte dei cambiamenti in essere, è sicuramente un traguardo, seppure ambizioso, da raggiungere, al termine del 1 ciclo. Il progetto si propone di offrire tali interconnessioni tra i saperi attraverso percorsi di orientamento e



formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione che si rivolgono a tutti gli ordini di scuola dell'istituto e ulteriori percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Riguardo ai percorsi STEM, si intende potenziare un aspetto che, nel nostro istituto, non trova una progettazione pregressa consolidata come pure quelle professionalità interne necessarie per portarla avanti se non per qualche sporadica attività. Le risorse del PNRR saranno pertanto utilizzate per colmare tale carenza attraverso laboratori specifici tenuti da esteri esterni con strumenti quali il Coding, la Robotica Educativa, la Realtà Virtuale con le applicazioni immersive ed tanto altro, tutti strumenti che sempre più stanno dimostrando la loro efficacia, promuovendo un approccio interdisciplinare finalizzato ad affrontare sfide complesse. In ordine ai percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, il progetto trova invece solide radici in un progettazione avviata già diversi anni finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica(Starter e Flyers) rivolti alla classi quinte della primaria e terze della secondaria. Con le nuove risorse del PNRR ci si prefigge di estendere tale possibilità ad altre classi dell'istituto, in particolare così come realizzato, nel corrente anno, con il Bando WELL della RAS (Regione Autonoma della Sardegna) tramite il quale abbiamo esteso tale possibilità anche agli alunni delle classi terze e quarte della primaria cui l'avviso si rivolgeva, oltretutto con docenti di lingua madre. Consapevoli che l'attività didattica, in un' ottica orientativa, deve essere organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, infatti, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. In ordine alla realizzazione dei percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera, valutato il fabbisogno del corpo docente, si sono programmati corsi finalizzati alla certificazione linguistica di livello B1, B2 e C1 e anche di metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 69.177,32

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Uniti per il futuro: Colmare i Divari, Costruire Opportunità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Uniti per il Futuro" nasce dall'esigenza di affrontare le sfide legate alla dispersione scolastica e ai divari territoriali nell'istruzione, con l'obiettivo di costruire un sistema educativo più equo e inclusivo. In un contesto in cui le differenze socio-economiche e culturali influenzano profondamente le opportunità di apprendimento, questo intervento straordinario si propone di attuare una serie di azioni concrete in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e



secondo grado. Obiettivi del Progetto 1. Riduzione dei Divari Territoriali: Promuovere l'uguaglianza nell'accesso agli apprendimenti e risorse educative, garantendo che ogni studente, indipendentemente dal proprio contesto socio-economico, abbia le stesse opportunità di successo. 2. Contrasto alla Dispersione Scolastica: Implementare misure preventive e interventi mirati per supportare gli studenti a rischio di abbandono e reintegrare coloro che hanno già interrotto il proprio percorso di studi. 3. Supporto Personalizzato: Attivare programmi di tutoraggio e formazione individualizzata, affrontando le specifiche esigenze di ogni studente e migliorando la loro esperienza educativa. Il progetto si basa su solide giustificazioni teoriche e sociali. Teoricamente, la teoria del capitale umano suggerisce che l'istruzione è fondamentale per il progresso individuale e collettivo; gli individui con maggiori livelli di istruzione tendono ad avere migliori condizioni economiche e una qualità della vita superiore. Socialmente, l'abbandono scolastico perpetua cicli di povertà e disuguaglianza, creando una società meno coesa e più conflittuale. Inoltre, le disparità negli apprendimenti sono spesso legate a fattori socioeconomici, culturali e ambientali, che amplificano l'inequità. Investire nell'istruzione significa investire nel futuro della società, promuovendo l'inclusione sociale, la salute mentale e il benessere collettivo. Pertanto, il progetto non solo affronta problemi immediati, ma contribuisce anche alla costruzione di una comunità più equa e sostenibile. Un aspetto importante è dato dal monitoraggio costante per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, che permette aggiustamenti tempestivi alle strategie adottate. In conclusione "Uniti per il Futuro" si propone come un progetto innovativo e inclusivo, destinato a ridurre i divari territoriali e a garantire a ogni studente un simile accesso a opportunità educative di qualità. Solo attraverso un approccio collettivo e integrato possiamo costruire una società che valorizzi il potenziale di ogni giovane e contribuisca a un futuro in cui nessuno resta indietro.

Importo del finanziamento

€ 73.561,69

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	89.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	89.0	0

Approfondimento

IL PIANO Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. sezioni:.0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Trasformare e ottimizzare ambienti non utilizzati(corridoi)in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, potenziando i laboratori esistenti.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Aspetti generali

Vision e Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Pietro Allori", come istituzione scolastica autonoma, intende valorizzare il percorso formativo dei propri alunni promuovendo un apprendimento che, sviluppandosi attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici, educi e formi gli alunni nel rispetto delle loro peculiarità e dei diversi stili e tempi di apprendimento. Ci proponiamo di fornire agli alunni lo sviluppo di solide competenze e strumenti affinché possano affrontare e progettare in modo autonomo e positivo il futuro percorso scolastico e di vita. Ci proponiamo di rappresentare un riferimento per il territorio nel quale operiamo, adattandoci flessibilmente alle esigenze in continua evoluzione, sfruttando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze delle famiglie, degli alunni e dialogare con il territorio.

In tale ottica, vogliamo promuovere un'integrazione a differenti livelli, che porti alla valorizzazione delle diversità. Considerata la realtà socio-economica e culturale del territorio, il nostro Istituto ha individuato la propria "missione educativa" nell'offrire ai suoi alunni un processo di formazione in cui siano salvaguardati:

- lo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio e l'apertura alla dimensione europea e mondiale, armonizzando la dimensione locale e globale;
- la valorizzazione del territorio attraverso lo studio della storia e delle tradizioni locali;
- la conoscenza, profonda e consapevole, dei beni ambientali, artistici e culturali presenti nell'ambiente di appartenenza;
- la tutela, il rispetto dell'ambiente e lo studio delle possibilità di uno sviluppo sostenibile;
- l'integrazione culturale ed interculturale;
- lo stimolo e il sostegno alla formazione culturale continua, aggiornata ed aperta alle nuove tecnologie;
- l'interazione scuola-famiglia per individuare le strategie educative più idonee a prevenire il disagio adolescenziale.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. IGLESIAS ALLORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) CAAA88901R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPONI (IGLESIAS) CAAA88902T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DELEDDA-IGLESIAS CAEE889012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) CAEE889034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NEBIDA CAEE889045

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) CAEE889056

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS



CAMM889011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

In allegato, l'articolazione oraria delle discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.



Allegati:

Articolazione oraria dei plessi.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. IGLESIAS ALLORI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro modello

I traguardi di sviluppo delle competenze declinati dalle nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e primo ciclo, approvate nel dicembre 2025, introducono un curriculum rinnovato, focalizzato su STEM integrate, rafforzamento dell'italiano e della storia, latino facoltativo alla Scuola Secondaria, centralità della persona, alleanza scuola-famiglia e didattica laboratoriale, con l'obiettivo di formare cittadini critici in un mondo complesso

- Sono economici ed efficaci in quanto rappresentano la sintesi concettuale, strategica e logica di una disciplina; inoltre hanno un valore strutturante e generativo di conoscenze e possono così essere organizzati in piste portanti che percorrono un ciclo di formazione.
- Sono esplorati da un punto di vista formativo, ossia guardano agli oggetti della disciplina, ma anche alle modalità e alle circostanze di impiego di concetti che coinvolgono ed amalgamano altri contenuti ritenuti chiave (interdisciplinarietà – competenze di cittadinanza).
- Sono portanti ed assumono un esplicito valore formativo e vale la pena siano oggetto di una loro ulteriore caratterizzazione rispetto alla disciplina-insegnamento.

A tal fine è imprescindibile l'analisi della struttura formativa dei nodi della disciplina, che va fatta a monte (osservazioni strutturate, esiti del RAV, altro). Nel lavoro docente, ciò va a tradursi nella organizzazione di piste didattiche, concrete e operative, intorno agli elementi chiave che hanno importanza e rilevanza per il soggetto che apprende in una costanza di relazione educativa che sostanzia la comunicazione didattica. In tal senso i nodi, operano la connessione pedagogico-didattica tra l'allievo, il contesto sociale di apprendimento e il processo di insegnamento. A livello



educativo.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Allo stesso tempo il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, ciò significa che ogni docente deve poter introdurre, progettare, pensare percorsi specifici di lavoro nel rispetto dei quattro Assi culturali previsti dal DM n. 139/2007: Linguaggi - Matematico - Scientifico / Tecnologico Storico sociale (vedi lo spazio dedicato nella Terza Parte del presente documento).

A livello metodologico:

Implementare il documento normativo delle Indicazioni, che si caratterizza come testo aperto, in raccordo con le specificità del nostro contesto scolastico: attenzione ai traguardi nel rispetto della "libertà e la responsabilità di organizzare e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati". Tale raccordo con i traguardi avviene con la scelta degli itinerari più opportuni per consentire ai nostri studenti il miglior conseguimento dei risultati, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza nell'ottica della certificazione delle competenze di cittadinanza. Interrogativi per l'analisi formativa di un nodo disciplinare.

L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati infatti a sfide continue: "si dovrebbe piuttosto parlare di discontinuità utile e le Indicazioni per il curricolo 2012 ci possono aiutare a cogliere la "discontinuità utile", da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, ma con una regia comune degli insegnanti (sia che si operi in un istituto comprensivo, sia che si debbano costruire raccordi -più faticosi- nel territorio), che portino a competenze più raffinate e complesse" (G. Cerini, Curricolo verticale: un'idea generativa).

Che cosa insegnare in quanto significativo e dotato di senso?

Il punto di partenza di qualsiasi processo formativo è il collegamento con il vissuto dell'allievo, con i suoi bisogni, con i suoi interessi, con la realtà in cui vive. L'allievo deve comprendere l'utilità delle proposte didattiche, che devono essere stimolanti, suscitare interesse e motivare allo studio; i compiti proposti devono essere compiti autentici, situati in contesti significativi e reali. I compiti autentici possono riguardare situazioni quotidiane o attività reali legate a una o più discipline, e forniscono lo sfondo significativo e motivante per imparare. I compiti autentici o "di



realtà" mirano a sviluppare vari tipi di competenze: partendo dalle situazioni – problema gli alunni dovranno comprendere a fondo la tematica e impegnarsi attivamente per cercare soluzioni. Un buon compito autentico è sempre costruito dall'intreccio della realtà in cui gli alunni vivono e i loro interessi (l'aspetto soggettivo), le risorse presenti a scuola e nel territorio (l'aspetto oggettivo) e i contenuti disciplinari da affrontare (l'aspetto didattico).

A tal fine gli insegnanti dovranno progettare percorsi di insegnamento – apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline e con l'apporto di una pluralità di punti di vista. Il percorso formativo deve superare la frammentarietà delle discipline; attraverso un'attenta regia comune gli insegnanti dovranno predisporre una serie di esperienze di apprendimento di tipo attivo, laboratoriale, aperto alla realtà, al lavoro di gruppo, alla ricerca personale. A tal fine occorrerà accogliere metodologie didattiche innovative, come le UDA (Unità di Apprendimento) e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato); entrambe queste metodologie consentono di creare un ambiente di apprendimento dinamico in cui la ricerca delle conoscenze genera nuove conoscenze, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con le competenze europee.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono uno degli strumenti necessari per innovare le metodologie didattiche: grazie ad Internet le risorse vengono messe a disposizione degli alunni, che possono consultarle sia a scuola che a casa, studiarle e utilizzarle in maniera attiva e cooperativa. Il concetto di "competenza digitale" è particolarmente importante, e non si limita all'acquisizione di semplici abilità tecnico - informatiche, ma coinvolge anche aspetti cognitivi, metacognitivi ed etico – sociali. La competenza digitale include infatti la capacità di usare le tecnologie e gli strumenti comunicativi per accedere alle informazioni necessarie per agire adeguatamente nella società della conoscenza, riuscendo a integrarle con successo nella vita di tutti i giorni. L'uso delle tecnologie richiede un atteggiamento attento e riflessivo, ossia un'attenzione verso i problemi legati alla validità e all'affidabilità delle informazioni, e comprende la capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione.

Per stabilire quali rapporti con la realtà?

La società attuale è caratterizzata da molteplici e rapidi cambiamenti e discontinuità: se da un lato essa è più ricca di stimoli culturali, dall'altra presenta molti aspetti caotici, contraddittori, frammentari. Ognuno di noi deve quotidianamente adattarsi ad una realtà in continua evoluzione, in cui occorre tener conto di informazioni e stimoli sempre più numerosi ed eterogenei; bambini e adolescenti apprendono non solo a scuola, ma anche in differenti contesti, e sono fortemente attratti e condizionati dai nuovi media. In questa situazione la scuola



ha il dovere di promuovere la capacità degli alunni di dare un senso alla varietà delle loro esperienze, così da ridurre la confusione e la frammentazione che spesso caratterizza la vita quotidiana dei giovani.

Per questo da un lato la scuola deve mirare alla costruzione di nuovi e rinnovati saperi e competenze di base indispensabili, in quanto costituiscono le fondamenta di ogni apprendimento, dall'altro deve fornire ad ogni allievo dei solidi strumenti cognitivi e culturali, affinché possa affrontare positivamente la realtà presente e futura. Perché la scuola possa raggiungere questi traguardi occorre ripensare la didattica e innovare le metodologie: le proposte didattiche dovranno essere autentiche e motivanti, e dovranno sviluppare competenze che possano essere utilizzate dagli allievi nella vita quotidiana. La scuola dovrà promuovere la capacità di osservare e comprendere la realtà, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, di analizzare i problemi e di cercare soluzioni concrete collaborando in modo efficace.

L'azione educativa deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della società. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, e attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.

Quale "impegno" mentale, affettivo, relazionale è richiesto agli studenti?

L'azione della scuola deve promuovere il pieno sviluppo dell'allievo, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali; l'allievo è posto al centro dell'azione educativa, che quindi deve sempre tener conto dei bisogni, degli interessi, delle aspirazioni e delle esigenze individuali di ogni singolo studente. Una particolare attenzione deve essere rivolta a chi vive una situazione di difficoltà: la scuola si deve impegnare a sostenere chi, per una condizione di diversità, di disabilità o di svantaggio, può incontrare degli ostacoli nel suo percorso di crescita e di formazione.

Sia con la metodologia degli EAS che con quella degli UDA gli allievi sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative, condivise e partecipate. Attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, gli allievi possono interagire con i compagni e gli insegnanti, confrontare idee e ipotesi di lavoro, produrre artefatti collaborando con i pari, verificare e ampliare conoscenze e punti di vista.

Grazie ai "compiti autentici" agli allievi è richiesto di acquisire autonomia e senso di



responsabilità, di riflettere sul lavoro svolto, di sapersi autovalutare, di collaborare con i compagni. Lavorando sui compiti autentici gli alunni ricercano informazioni, le analizzano, le valutano, le usano per costruire elaborati o artefatti; risolvono problemi, lavorano in gruppo, utilizzano conoscenze già possedute e ne sviluppano di nuove, necessarie per svolgere il compito assegnato. A questo proposito particolarmente importante è lo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno deve conoscere il proprio stile di apprendimento, prendere atto dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, al fine di sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. Ciò comporta un approccio didattico che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione; le attività organizzate in forma di laboratorio incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività in modo condiviso con gli altri. I nuovi approcci metodologici permettono agli alunni di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e di sviluppare mature competenze cognitive, relazionali e affettive.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_I_C_ALLORI19-20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Laboratorio sui Diritti e Doveri dei cittadini



- Attività: Giochi di ruolo e simulazioni in cui i bambini rappresentano situazioni quotidiane che coinvolgono diritti (ad esempio, il diritto alla sicurezza, all'istruzione) e doveri (rispetto delle regole scolastiche, responsabilità ambientale).
- Obiettivo: Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti, anche dei più piccoli.
- Creazione di un "Codice di Buone Regole" condiviso
 - Attività: Brainstorming e discussione di regole di comportamento rispettose e responsabili, da stilare insieme come un documento condiviso.
 - Obiettivo: Condividere regole comunemente accettate e promuovere atteggiamenti di responsabilità e solidarietà.
- Visite e incontri con rappresentanti della comunità locale
 - Attività: Organizzare incontri con rappresentanti delle istituzioni locali o volontari, per conoscere il funzionamento della comunità e i diritti e doveri dei cittadini.
 - Obiettivo: Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea, e rafforzare il senso di partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere e rispettare le diversità

- Attività di narrazione e discussione su culture, abilità e caratteristiche diverse, promuovendo il rispetto e l'accettazione delle differenze.
- Creazione di poster o disegni che rappresentino la diversità e l'inclusione.

2. Simulazioni e giochi di ruolo contro il bullismo

- Attività di drammatizzazione per riconoscere situazioni di bullismo e imparare a rispondere in modo appropriato.
- Studio di scenari e discussione sui comportamenti corretti e quelli sbagliati.

3. Laboratori sulla gestione delle emozioni e dell'empatia

- Attività di riconoscimento e espressione delle proprie emozioni, per favorire l'empatia verso gli altri.
- Letture di storie e fiabe che affrontano temi di rispetto e amicizia.

4. Campagne di sensibilizzazione contro la discriminazione e la violenza

- Creazione di volantini, cartelloni o video che promuovano i valori di uguaglianza e rispetto.



- Organizzazione di incontri con figure di riferimento (insegnanti, genitori, ospiti) per discutere di questi temi.

5. Laboratori sulla convivenza civile e i diritti

- Studio dei diritti fondamentali dell'uomo e dei cittadini, con particolare attenzione all'articolo 3 della Costituzione.
- Attività di gruppo che stimolino la collaborazione e il rispetto delle regole comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Pulizia e cura degli spazi scolastici

Attività di riordino e pulizia delle aule, dei cortili e delle aree comuni, insegnando ai bambini l'importanza di mantenere ambienti puliti e accoglienti.

2. Gestione responsabile dei beni scolastici e pubblici

Educazione al rispetto e alla cura di materiali didattici, arredi e strutture, promuovendo un uso responsabile e attento.

3. Rispetto e tutela delle piante e degli animali presenti nella scuola

Attività di cura di orti scolastici, piante in vaso, o piccoli animali (come insetti o pesci), favorendo la responsabilità e il rispetto per le forme di vita affidate alla scuola.

4. Campagne di sensibilizzazione sul rispetto degli spazi pubblici e privati

Organizzazione di iniziative e giochi che coinvolgano gli studenti nel rispetto dell'ambiente e delle proprietà altrui, come la raccolta differenziata o la lotta all'abbandono dei rifiuti.

5. Laboratori di educazione ambientale e biodiversità

Attività pratiche come la piantumazione di alberi o la creazione di piccoli habitat, per sensibilizzare i bambini sulla tutela della biodiversità e la cura degli ambienti naturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere le diversità e l'empatia
Attività: Lettura di storie e visione di video che mostrano situazioni di difficoltà, discussioni guidate per comprendere i sentimenti degli altri e sviluppare empatia.
2. Lavorare insieme per risolvere problemi
Attività: Giochi di squadra e attività di problem solving in cui i bambini devono collaborare per raggiungere un obiettivo comune, favorendo la cooperazione e il rispetto reciproco.
3. Aiutare i compagni in difficoltà
Attività: Creazione di "angoli di aiuto" in classe, dove i bambini si impegnano a supportare i compagni che incontrano ostacoli nelle attività scolastiche, come leggere, scrivere o svolgere esercizi.
4. Promuovere l'inclusione attraverso attività di gruppo
Attività: Realizzazione di progetti artistici o ludici che coinvolgano tutti i bambini,



valorizzando le differenze e creando un senso di appartenenza e rispetto.

5. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Attività: Simulazioni di situazioni quotidiane in cui si praticano comportamenti corretti, come chiedere scusa, condividere, aiutare, per rafforzare il senso di comunità e il rispetto delle diversità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Mappatura della sede comunale e degli uffici principali

- Attività: Visita guidata o disegno della mappa del municipio e dei principali uffici comunali, riconoscendo la loro ubicazione e funzione.

2. Conoscenza degli organi comunali

- Attività: Presentazioni e giochi che spiegano ruoli e funzioni del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio Comunale, con simulazioni di assemblee o elezioni.

3. Analisi delle funzioni del Sindaco e della Giunta comunale

- Attività: Spiegazioni semplici e storie illustrate sulle responsabilità e i compiti del Sindaco e della Giunta, magari attraverso role-play o interviste simulate.

4. Esplorazione dei principali servizi pubblici locali

- Attività: Visite o incontri con rappresentanti di servizi come la scuola, il parco, i servizi sociali, i trasporti pubblici, per capire le loro funzioni e l'importanza per la comunità.

5. Laboratorio sulla cittadinanza attiva e il rispetto delle regole

- Attività: Giochi di ruolo e discussioni sui diritti e doveri dei cittadini, con particolare attenzione all'importanza dei servizi pubblici e del buon funzionamento del Comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche

- Attività di discussione e confronto sulle regole esistenti in classe, mensa, palestra, laboratori e cortili.
- Creazione di un "Codice di comportamenti" condiviso dagli studenti, con possibilità di proporre modifiche o integrazioni.
- Simulazioni e giochi di ruolo per praticare l'applicazione delle regole in diversi contesti.

2. Partecipazione attiva alla definizione e revisione delle regole

- Laboratori in cui gli studenti formulano proposte di regole e discutono le motivazioni.
- Riunioni di classe o assemblee per approvare e rivedere le norme condivise.
- Attività di brainstorming per individuare regole che favoriscano un ambiente positivo e rispettoso.

3. Conoscenza del principio di uguaglianza e rispetto delle differenze

- Letture e discussioni di storie, fiabe e video che evidenziano valori di uguaglianza e diversità.
- Attività di confronto sulle differenze culturali, fisiche e di opinioni, sottolineando il valore di ciascuna.
- Giochi cooperativi che promuovano il rispetto reciproco e l'inclusione.

4. Valorizzare le differenze come risorsa

- Attività di presentazione delle proprie origini, tradizioni e talenti, favorendo l'apprezzamento delle diversità.
- Creazione di un "muro della diversità" con disegni, fotografie o testi che rappresentano le differenze tra gli studenti.
- Progetti di collaborazione tra gruppi diversi per raggiungere obiettivi comuni, rafforzando il senso di comunità.

5. Promozione di comportamenti inclusivi e anti-discriminatori

- Organizzazione di momenti di riflessione su cosa siano discriminazioni e come evitarle.
- Attività di sensibilizzazione, come cartelloni o presentazioni, contro ogni forma di discriminazione.



- Coinvolgimento di tutta la classe in campagne di rispetto e solidarietà, anche attraverso giochi e attività creative.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Segnali stradali e loro significato

Attività: Imparare a riconoscere e interpretare i principali segnali stradali (divieto di sosta, attraversamento pedonale, limiti di velocità, ecc.) attraverso giochi, cartelloni e quiz.



2. Comportamento corretto sulla strada

Attività: Simulazioni e role-play per insegnare agli studenti come comportarsi in modo sicuro quando attraversano la strada, in bicicletta o in altri mezzi di trasporto, rispettando i segnali e le regole.

3. L'uso del casco e delle protezioni

Attività: Dimostrazioni pratiche e discussioni sull'importanza di indossare il casco e altre protezioni durante l'uso della bicicletta, del monopattino o altri veicoli.

4. Percorsi di educazione stradale

Attività: Organizzare uscite sul campo o percorsi simulati all'interno della scuola per esercitarsi nel rispettare le norme di circolazione e nel riconoscere i comportamenti corretti e scorretti.

5. Conoscere le figure di riferimento e i ruoli

Attività: Incontri con agenti di polizia o personale specializzato, per conoscere il ruolo di chi vigila sulla sicurezza stradale e per approfondire il rispetto delle autorità e delle regole.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole di igiene personale e ambientale
Attività: Laboratori pratici di igiene quotidiana, come il corretto lavaggio delle mani, l'uso del fazzoletto, la cura dell'igiene orale e il mantenimento di ambienti puliti a scuola e a casa.
2. Alimentazione sana ed equilibrata
Attività: Creazione di cartelloni informativi, giochi educativi e degustazioni guidate per conoscere gli alimenti salutari, imparare a leggere le etichette e riconoscere i cibi dannosi o poco salutari.
3. Sicurezza a scuola e nella comunità
Attività: Simulazioni di comportamenti corretti in situazioni di emergenza, come l'evacuazione in caso di incendio, e discussioni sui comportamenti da adottare per prevenire incidenti e rispettare le regole di sicurezza.
4. Attività motorie e benessere



Attività: Giochi di movimento, percorsi motori e educazione alla corretta postura e all'attività fisica, per promuovere il benessere psicofisico e sviluppare uno stile di vita attivo e sano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Esplorazione delle risorse naturali locali
Attività: Visite didattiche a sorgenti d'acqua, orti scolastici o aree naturali per osservare e discutere le risorse presenti nel territorio e la loro importanza.
2. Laboratorio sul ciclo dell'acqua e sulla sua limitatezza
Attività: Esperimenti semplici per comprendere il ciclo dell'acqua, evidenziando come questa risorsa sia limitata e preziosa, e il suo utilizzo consapevole.
3. Creazione di un cartellone o di una campagna di sensibilizzazione
Attività: Realizzazione di poster o brevi messaggi che invitino a usare con responsabilità acqua e alimenti, promuovendo comportamenti virtuosi tra i compagni.
4. Simulazioni di comportamenti responsabili
Attività: Giochi di ruolo o simulazioni in classe in cui i bambini praticano comportamenti come chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti, usare porzioni adeguate di cibo, o recuperare acqua piovana.
5. Progetto di risparmio energetico e di riduzione degli sprechi
Attività: Creazione di un diario di consumo, riflessioni su come evitare gli sprechi di risorse, e proposte concrete di piccoli gesti quotidiani per usare le risorse in modo sostenibile.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Studio della struttura della Costituzione italiana

- Analisi dei principi fondamentali, delle parti della Costituzione e del suo ruolo nel sistema democratico.

2. Approfondimento degli articoli che regolano i diritti e i doveri dei cittadini

- Individuazione e discussione degli articoli principali (ad esempio, gli articoli sui diritti fondamentali, l'uguaglianza, la libertà, i doveri civici).

3. Analisi dei rapporti sociali ed economici e il loro collegamento con la Costituzione

- Esplorazione di come i diritti e i doveri si manifestano nelle relazioni quotidiane e nei contesti sociali ed economici (scuola, famiglia, comunità).

4. Osservazione e interpretazione di fatti di cronaca e comportamenti quotidiani

- Ricerca di esempi concreti di atti, eventi o comportamenti che riflettono i principi costituzionali, come il rispetto delle regole, la solidarietà, l'uguaglianza.

5. Laboratori e discussioni su casi pratici e situazioni quotidiane

- Simulazioni, dibattiti o analisi di situazioni reali per comprendere come i valori costituzionali si applicano nella vita di tutti i giorni e nel contesto sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cultura del rispetto e dell'uguaglianza

- Attività di sensibilizzazione sull'importanza del rispetto per ogni persona, promuovendo il valore dell'uguaglianza e contrastando ogni forma di discriminazione, anche attraverso dibattiti, letture e riflessioni guidate.

2. Educazione alle corrette relazioni interpersonali



- Laboratori e giochi di ruolo per sviluppare competenze relazionali positive, favorendo l'empatia, la comunicazione efficace e la gestione dei conflitti in modo rispettoso.

3. Prevenzione e contrasto della violenza e della discriminazione

- Percorsi informativi e attività pratiche per riconoscere, evitare e reagire alle situazioni di violenza fisica e psicologica, anche in ambienti digitali, con il coinvolgimento di esperti e figure adulte di riferimento.

4. Consapevolezza e sicurezza nel mondo digitale

- Attività di educazione digitale per riconoscere e contrastare il cyberbullismo, la diffusione di messaggi violenti o discriminatori online e promuovere un uso responsabile delle nuove tecnologie.

5. Interventi contro il bullismo e la violenza nella comunità scolastica

- Creazione di progetti di peer education e di gruppi di ascolto, per favorire un ambiente scolastico inclusivo e sicuro, con il coinvolgimento di studenti, insegnanti e genitori nel prevenire e affrontare episodi di bullismo e violenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Promozione dell'inclusione e della collaborazione tra studenti
Attività volte a favorire il rispetto delle differenze, il lavoro di squadra e la partecipazione attiva di tutti gli studenti nelle attività scolastiche e di gruppo.
2. Organizzazione di iniziative di solidarietà e volontariato
Realizzazione di progetti e campagne di raccolta fondi, donazioni, o attività di supporto alla comunità, come visite a case di riposo o assistenza a persone in difficoltà.
3. Attività di tutoraggio e supporto tra pari
Creazione di programmi di aiuto tra studenti, come il supporto nello studio, l'accompagnamento a studenti con difficoltà o bisogni educativi speciali.
4. Sensibilizzazione sui diritti e i bisogni delle persone in difficoltà
Organizzazione di incontri, dibattiti e campagne informative per promuovere empatia, rispetto e consapevolezza sulle sfide affrontate da persone in condizioni di vulnerabilità.
5. Formazione alla solidarietà e all'empatia
Laboratori e attività didattiche che aiutino gli studenti a sviluppare competenze sociali, capacità di ascolto e sostegno reciproco, anche attraverso role-playing e testimonianze di esperienze di volontariato.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Studio degli organi istituzionali e delle funzioni di Comune, Enti locali e Regione

- Attività: Analisi delle strutture organizzative e dei ruoli di sindaco, giunta,



consiglio comunale, assemblea legislativa regionale.

- Obiettivo: Comprendere come funzionano e quali sono le responsabilità di ciascun organo.

2. Esplorazione dei servizi pubblici locali

- Attività: Ricerca e presentazione di servizi come scuole, trasporti pubblici, raccolta rifiuti, servizi sociali, sanitari e culturali.
- Obiettivo: Conoscere le funzioni di questi servizi e i soggetti che li erogano (Comune, Regione, aziende municipalizzate).

3. Esempi pratici e riflessioni sull'esperienza quotidiana

- Attività: Raccolta di esempi personali o di gruppo sull'utilizzo di servizi pubblici locali, come il trasporto scolastico, la visita al municipio, o l'accesso ai servizi sanitari.
- Obiettivo: Illustrare come i servizi sono presenti e funzionano nel territorio di ciascuno.

4. Simulazioni e role-play istituzionali

- Attività: Simulazione di un consiglio comunale o regionale, dibattiti su decisioni pubbliche e sulla gestione dei servizi.
- Obiettivo: Comprendere il processo decisionale e il ruolo dei cittadini e delle istituzioni.

5. Visite guidate e incontri con funzionari pubblici

- Attività: Organizzazione di visite presso il municipio o incontri con funzionari regionali/territoriali.
- Obiettivo: Approfondire la conoscenza diretta delle funzioni e dei servizi pubblici, favorendo l'interesse e la partecipazione civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Studio e applicazione dei Regolamenti scolastici: Analizzare le parti del regolamento scolastico che riguardano le norme di convivenza, i diritti e i doveri degli alunni, e partecipare attivamente alla loro definizione o revisione attraverso le modalità previste



dall'Istituzione scolastica.

2. Conoscenza e confronto sui principi costituzionali: Approfondire i principi di uguaglianza, solidarietà e libertà sanciti dalla Costituzione italiana, discutendo il loro significato e la loro importanza nella vita quotidiana a scuola e nella società.
3. Promozione della convivenza civile e del rispetto reciproco: Realizzare attività che favoriscano il rispetto delle regole, la tolleranza e la comprensione tra gli studenti, rafforzando la cultura della pace e dell'inclusione.
4. Laboratori di partecipazione e cittadinanza attiva: Organizzare incontri, assemblee o progetti in cui gli alunni possano esprimere opinioni, proporre idee e partecipare alla vita scolastica, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e responsabilità.
5. Analisi di situazioni di rispetto dei diritti umani e di discriminazione: Studiare casi concreti e reali, affrontando temi come la discriminazione, il rispetto delle diversità e i diritti umani, per sensibilizzare gli studenti all'importanza di valori fondamentali della convivenza civile.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Approfondimento sugli effetti delle diverse tipologie di droghe
Analisi delle caratteristiche e degli effetti delle droghe tradizionali e sintetiche, con particolare attenzione alle conseguenze sulla salute fisica e mentale.
2. Informazione sui rischi di dipendenza e le conseguenze sociali
Educazione sui meccanismi di dipendenza, i rischi di abuso e le ripercussioni sulla vita personale, familiare e sociale.
3. Studio delle evidenze scientifiche e delle conseguenze sulla crescita
Presentazione di dati e studi scientifici riguardanti l'impatto delle sostanze psicoattive sulla crescita sana e sull'armonia dello sviluppo psico-fisico.
4. Attività di sensibilizzazione e prevenzione
Organizzazione di incontri, laboratori o campagne per promuovere stili di vita sani e rafforzare le capacità di individuare e evitare comportamenti a rischio.
5. Analisi delle norme e delle leggi relative all'uso di sostanze stupefacenti
Approfondimento sul quadro normativo e sui strumenti di tutela e prevenzione, favorendo una corretta consapevolezza dei diritti e dei doveri civici in materia di sostanze stupefacenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

- Attività di approfondimento e discussione sui benefici e le sfide derivanti dall'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

2. Promozione di pratiche sostenibili come risparmio energetico, riduzione dei rifiuti e economia circolare

- Laboratori e progetti per sensibilizzare gli studenti a comportamenti responsabili, come il riuso, il riciclo e l'efficientamento energetico nelle attività quotidiane.

3. Azioni individuali e collettive per ridurre l'inquinamento e salvaguardare ambienti e salute

- Attività pratiche di monitoraggio e riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, coinvolgendo gli studenti in iniziative di sensibilizzazione e azioni concrete nella scuola e nel territorio.

4. Conoscenza e utilizzo degli strumenti di tutela offerti dallo Stato e dalle istituzioni

- Studio e simulazioni di procedure, normative e strumenti di tutela della salute, sicurezza e benessere collettivo, in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

5. Analisi del ruolo delle istituzioni e della responsabilità civica

- Dibattiti, simulazioni di assemblee o assemblee scolastiche per comprendere il funzionamento delle istituzioni, il loro ruolo nella tutela dei diritti e doveri dei cittadini, e l'importanza del senso civico e della responsabilità collettiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Competenze di alfabetizzazione digitale e media literacy

- Imparare a identificare fonti affidabili e riconoscere i segnali di credibilità e autorevolezza online, distinguendo tra informazioni verificabili e fake news.



2. Analisi critica delle fonti di informazione

- Esercitarsi nel verificare l'origine di dati e contenuti digitali, valutando l'autorevolezza degli autori, delle istituzioni e delle piattaforme che li pubblicano.

3. Ricerca e selezione delle informazioni

- Utilizzare strumenti di ricerca avanzata (motori di ricerca, banche dati, archivi digitali) per trovare dati pertinenti e verificati su temi di interesse civico e sociale.

4. Valutazione della qualità e dell'attendibilità dei contenuti digitali

- Applicare criteri di analisi come la data di aggiornamento, la presenza di riferimenti, il tono dell'informazione e la coerenza con altre fonti affidabili.

5. Produzione di contenuti informativi critici e responsabili

- Creare elaborati, presentazioni o report che dimostrino capacità di analisi dei dati e di sintesi delle informazioni, rispettando i criteri di attendibilità e autorevolezza.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Consapevolezza e prevenzione delle dipendenze digitali

- Attività di sensibilizzazione sui rischi delle dipendenze da internet, social network e gaming.
- Laboratori per riconoscere i segnali di dipendenza e strategie per un uso consapevole e moderato delle tecnologie.

2. Educazione al rispetto e alla convivenza online

- Discussioni e role-play sul bullismo e cyberbullismo, con approfondimenti su come riconoscere e contrastare comportamenti violenti o discriminatori.
- Promozione di un ambiente digitale rispettoso e inclusivo.

3. Prevenzione della violenza e della comunicazione ostile in rete

- Attività pratiche per sviluppare empatia e capacità di gestione delle emozioni.
- Analisi di casi reali di atti di violenza online, con riflessioni sui comportamenti corretti e sui canali di segnalazione.



4. Analisi critica delle fake news e delle notizie incontrollate

- Laboratori di alfabetizzazione informativa, con esercitazioni su come verificare le fonti e distinguere le notizie vere da quelle false.
- Uso di strumenti e risorse digitali per l'educazione alla corretta informazione.

5. Promozione di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali

- Attività di sensibilizzazione sui rischi e sulle buone pratiche di comportamento online.
- Creazione di materiali informativi (poster, video, presentazioni) per diffondere una cultura digitale responsabile tra gli studenti.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ Il giardino dei desideri

Creare un piccolo spazio verde dove i bambini possano piantare fiori o piante, imparando l'importanza di prendersi cura dell'ambiente e rispettare la natura.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Il libro delle buone maniere

Realizzare un libro illustrato con storie e figure che insegnano ai bambini comportamenti gentili, condividere, aiutare gli altri e rispettare le regole della scuola e della comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il percorso del riciclo

Organizzare attività ludiche di raccolta differenziata e riciclo, mostrando ai bambini come separare i rifiuti e perché è importante farlo per proteggere il pianeta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della gentilezza

Dedica una giornata a praticare e riconoscere gesti di gentilezza tra i bambini, come condividere giochi, aiutarsi a vicenda e dire parole gentili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il teatro delle emozioni

Organizzare piccoli spettacoli o giochi di ruolo che insegnano ai bambini a riconoscere le proprie emozioni e a rispettare quelle degli altri, promuovendo empatia e convivenza responsabile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

–

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Di seguito, l'offerta formativa relativa a viaggi e progetti per l'a.s. 2025-26.

Allegato:

TABELLE VIAGGI E PROGETTI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

–

Utilizzo della quota di autonomia

–

SCUOLA IN OSPEDALE

Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: a) la scuola in ospedale (SIO); b) l'istruzione domiciliare (ID). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, per assicurare



L'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico. Scuola in ospedale Il servizio di Scuola in Ospedale è attivo, come sezione del nostro Istituto, presso il presidio ospedaliero CTO, nel reparto di Pediatria. Il funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-Assistenziali. La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti: • alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, • alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, • all'utilizzo didattico delle tecnologie, • alla particolare cura della relazione educativa. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale dell'alunno/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva. L'attività didattica svolta è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti. L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. Il docente ospedaliero registra e documenta gli interventi formativi, effettua prove di verifica e cura gli adempimenti relativi alla valutazione. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni



periodiche e finali. Da tale momento, l'alunna e l'alunno tornano in carico alla scuola di appartenenza. Si ribadisce la pariteticità di rapporto fra la scuola ospedaliera e la scuola di appartenenza e la necessità di scambio di informazioni e dati. Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinei un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso. La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe. Ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per "(...) le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti ai fini della valutazione periodica e finale". Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione. Docente incaricata della scuola in ospedale: ins. Susanna Defenu Istruzione domiciliare Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie, si richiama l'importanza di un rapporto sinergico fra gli insegnanti (soprattutto quelli incaricati del progetto di istruzione domiciliare) ed il personale medico di riferimento, come il pediatra di famiglia. Ciò per facilitare e sostenere anche gli interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, che potranno contare, in tal modo, su una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in



classe. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste (4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado). Il progetto generico, approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto è inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse per il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). L'istruzione domiciliare potrà essere svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AGLI ALUNNI BES

Disturbi Specifici di Apprendimento La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento ("DSA"). Per consentire una piena inclusione agli alunni con DSA, il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che opera nella scuola con i seguenti obiettivi: o monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematicità (attuazione screening); o studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati; o promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare. Per gli alunni con DSA viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP): Il PDP è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Per questi motivi è opportuno redigerlo all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico. Il documento deve contenere: o



i dati anagrafici dell'alunno; o la tipologia del disturbo; o le attività didattiche personalizzate; o gli strumenti compensativi; o le misure dispensative; o le forme di verifica e valutazione personalizzate. Il sito internet d'Istituto include anche una sezione nella quale è riportata la normativa di riferimento e i documenti utili. In particolare, nel sito sarà possibile reperire: o Legge 8 ottobre 2010, n° 170; o Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011); o Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; o Modelli per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato. Nella stessa sezione sono anche disponibili: o collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR; o collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia; o materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto. Si veda anche la "Guida alla dislessia per i genitori", in particolar modo la parte relativa alla "Procedura da seguire" da parte della famiglia e della Scuola.

Altro

–

ALUNNI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE

Le Indicazioni Nazionali delineano una scuola multiculturale che sia efficace, integrativa e inclusiva; la nostra scuola si propone l'obiettivo di garantire percorsi educativi e didattici efficaci per tutti gli alunni, italiani e stranieri. Da un lato vi deve essere l'attenzione mirata all'accoglienza dei bambini stranieri, dall'altro lato la scuola deve farsi carico della gestione educativa della classe eterogenea attraverso un approccio interculturale e plurilingue. Il nostro Istituto, al fine di garantire un percorso di accoglienza e di buona integrazione, ritiene centrali i seguenti punti: • Il supporto linguistico mirato in L2 nella fase iniziale e per tutto il tempo necessario (se necessario con l'intervento di mediatori culturali); • Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio per una buona integrazione anche nell'extra – scuola; • Il supporto allo studio realizzato in maniera duratura e continuativa; • L'approccio interculturale; • Le attività laboratoriali di insegnamento dell'italiano L2, mirate sui bisogni e sulle competenze dell'alunno straniero; • La predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato che preveda obiettivi e traguardi definiti sulla base dei bisogni educativi, delle competenze e dei punti di forza dello studente



straniero. La valutazione dello studente verrà effettuata in base agli obiettivi e ai traguardi in esso contenuti.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Dall'anno scolastico 2009/10, il Comune di Iglesias ha attivato uno "Sportello di ascolto" gestito dal Servizio educativo. Lo "Sportello di ascolto" offre un servizio di consulenza specialistica ai minori, alle famiglie, ai docenti, al personale scolastico a diverso titolo impegnato nell'Istituto, teso a favorire l'autoconsapevolezza del proprio ruolo in contesti caratterizzati da "complessità", quali sono quelli familiari e scolastici. Psicologi e Pedagogisti si occuperanno dell'ascolto attivo e su richiesta forniranno specifiche consulenze, anche in rete con i Servizi Territoriali qualora fosse necessario. Obiettivi: • valorizzazione dell'ascolto, della comunicazione e del dialogo per prevenire o risolvere i disagi legati alla crescita, alla convivenza e alla relazione; • potenziamento della capacità di ascolto attivo nei confronti dei minori; • incremento della consapevolezza dei propri stili comunicativi; • acquisizione di strumenti conoscitivi per l'individuazione precoce dei segnali di disagio; • individuazione di situazioni conflittuali (sia interne alle famiglie che tra famiglia e scuola), dove il servizio si è posto come strumento di mediazione; • sensibilizzazione al riconoscimento delle emozioni proprie e altrui. Attività previste: • sportello d'ascolto rivolto ai minori, alle famiglie, ai docenti, al personale ausiliario; • attività di osservazione in classe; • laboratori esperienziali con il gruppo classe; • partecipazione ai Consigli di classe e alle riunioni di programmazione in casi particolari. Lo sportello d'ascolto è un servizio in cui i diversi utenti della comunità scolastica possono esprimere i loro vissuti e rileggerli secondo modalità diverse. Parlare della propria esperienza, e renderla oggetto di riflessione condivisa, comporta un distanziamento dal problema che già di per sé costituisce un fattore di cambiamento. La definizione di "Sportello d'ascolto" rende implicita la connotazione del tipo di servizio offerto a scuola: un ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio. E' importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio: si configura come un servizio di consulenza di primo livello il cui obiettivo è individuare le aree entro cui costruire una relazione d'aiuto e favorire una migliore comprensione e lettura dei problemi presentati. Tramite un ascolto mirato ed un'attenzione al "qui e ora", si offre la possibilità di percepirsi soggetto attivo nella costruzione di significati, attraverso la sperimentazione di un'esperienza condivisa all'interno di una relazione collaborativa che ascolta e orienta, in



modo non direttivo, l'analisi dei bisogni espressi. Le attività dello Sportello d'Ascolto avranno una valenza flessibile in funzione dei bisogni espressi: a richiesta verranno garantiti incontri individuali, incontri di piccolo gruppo, incontri tra famiglia e scuola su temi di interesse condiviso.

PREVENZIONE BULLISMO, CYBER-BULLISMO E CYBER STUPIDITY

Priorità RAV Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. Traguardo Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza/digitale. Obiettivo Prevenzione del disagio-inclusione La Legge 71/2017 è una legge di tipo mite e partecipativo che in modo dettagliato illustra le nuove "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Ormai il bullismo, il cyberbullismo e la cyberstupidity hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo nella scuola di oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo più subdolo e psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno che indica un comportamento scorretto in termini di cittadinanza digitale, un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, posti in essere da un individuo o da un gruppo di individui, nei confronti di individui più deboli". Il cyberbullismo è un fattore allarmante anche in Italia in quanto, come riportato dalle statistiche nazionali, 1 adolescente su 3 dichiara di esserne stato vittima. Non di meno rilevanza è quanto studiato e approfondito da alcuni ricercatori del settore, che hanno individuato una categoria che si distingue dal cyberbullismo ma che può avere parte in causa del suddetto fenomeno e che riguarda principalmente l'idea sbagliata che i navigatori digitali potrebbero avere della cittadinanza digitale e che si identifica con il termine di cyber stupidity. Chi è lo stupido digitale? È colui che fa un uso improprio delle tecnologie, non calcola gli effetti delle sue azioni, manca di buon senso, non sa essere responsabile. È quell'individuo che si contrappone al "saggio digitale" colui che utilizza consapevolmente, con competenza digitale, con cautela e con prudenza il mondo del web. L'avvento dei media digitali ha portato una nuova definizione di bullismo rispetto al senso tradizionale del termine prevedendo, visto gli sviluppi e l'introduzione di sistemi di comunicazione e interazione attraverso i social, la parola cyber per indicarne una nuova forma di lesione e attacco attraverso il web o comunità digitale. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che



sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui la nota MIUR "Linee Guida Nazionali" e il "Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto" (art. 1 comma 16 L 107/2015) e il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a Scuola" (art.4 L 71/2017), ai quali la nostra istituzione scolastica risponde puntuale all'appello e aderisce attivamente alle varie azioni previste. Finalità La sensibilizzazione, prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolta agli studenti dell'I.C. "P. Allori" e a tutta la comunità del territorio. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali, civiche di cittadinanza attiva. Obiettivi Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Comportamento sempre corretto e responsabile. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. Attività I docenti della Scuola Secondaria di I grado e quelli della Scuola Primaria e dell'Infanzia, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi e all'età degli alunni delle proprie classi. Verifica/Valutazione Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. La comunicazione e la partecipazione si esprimono, in modo particolare, all'interno degli organi Collegiali, che sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche: Consiglio di intersezione, di classe e di interclasse; Consiglio di Istituto. Fondamentale è la partecipazione delle famiglie ai colloqui, alle assemblee di classe, alle iniziative della scuola. Gli Organi collegiali della scuola - se si



esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, e sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di intersezione, di interclasse e di classe), è deliberativa a livello di Consiglio di Istituto. Assemblee dei genitori I genitori, oltre alla partecipazione agli organi collegiali, hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi/sezioni frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi/sezioni o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di sezione, interclasse e coloro che sono stati eletti nei rispettivi consigli, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe/sezione. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe/sezione. Riferimenti normativi: art. 12 del D.lgs 297/1994 e art. 15 del D.lgs 297/1994. Colloqui con le famiglie I colloqui con le famiglie sono assicurati in orario pomeridiano al termine di ogni bimestre al fine di garantire un'informazione costante sui percorsi formativi degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, i colloqui sono assicurati anche in orario antimeridiano (nei mesi in cui non sono previsti quelli pomeridiani) nei giorni e orari programmati da ogni singolo docente. In situazioni particolari, docenti e famiglie potranno richiedere altri incontri purché vengano programmati in orario non coincidente con quello di servizio. Ulteriori forme di colloquio sono previste a conclusione del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per illustrare il documento di valutazione. Registro elettronico e sito Internet Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola si è dotata di registro elettronico. Pertanto i genitori che hanno richiesto la password possono accedere alle informazioni riguardanti i propri figli e ricevere la scheda di valutazione online. Con l'intenzione di migliorare la comunicazione interna ed esterna e favorire la trasparenza, nel nostro Istituto è attivo un sito web che viene quotidianamente aggiornato. Il sito web è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.comprensivoallori.edu.it/> Il sito è caratterizzato da una semplice fruizione e



contiene tutte le informazioni fondamentali dell'Istituto: gli aspetti organizzativi, i documenti fondamentali, le informazioni sulle singole scuole (tra cui gli orari delle lezioni, le programmazioni didattiche dei docenti, gli orari dei colloqui, etc.). Il sito ha inoltre una sezione dedicata alle risorse tra le quali si segnalano: i materiali per gli studenti, la galleria delle esperienze, i corsi di formazione, i concorsi e le proposte progettuali. All'interno del sito è attiva anche una sezione riservata al personale interno, che rappresenta un importante spazio di condivisione e confronto.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA G.DELEDDA(IGLESIAS)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro modello I traguardi di sviluppo delle competenze declinati dalle nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sono accorpati in nodi concettuali, al fine favorire una didattica delle competenze, condivisa e consapevole tra tutti i docenti. Perché i nodi concettuali?

- Sono economici ed efficaci in quanto rappresentano la sintesi concettuale, strategica e logica di una disciplina; inoltre hanno un valore strutturante e generativo di conoscenze e possono così essere organizzati in piste portanti che percorrono un ciclo di formazione.



- Sono esplorati da un punto di vista formativo, ossia guardano agli oggetti della disciplina, ma anche alle modalità e alle circostanze di impiego di concetti che coinvolgono ed amalgamano altri contenuti ritenuti chiave (interdisciplinarietà – competenze di cittadinanza).
- Sono portanti ed assumono un esplicito valore formativo e vale la pena siano oggetto di una loro ulteriore caratterizzazione rispetto alla disciplina-insegnamento.

A tal fine è imprescindibile l'analisi della struttura formativa dei nodi della disciplina, che va fatta a monte (osservazioni strutturate, esiti del RAV, altro). Nel lavoro docente, ciò va a tradursi nella organizzazione di piste didattiche, concrete e operative, intorno agli elementi chiave che hanno importanza e rilevanza per il soggetto che apprende in una costanza di relazione educativa che sostanzia la comunicazione didattica. In tal senso i nodi, operano la connessione pedagogico-didattica tra l'allievo, il contesto sociale di apprendimento e il processo di insegnamento. A livello educativo Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Allo stesso tempo il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, ciò significa che ogni docente deve poter introdurre, progettare, pensare percorsi specifici di lavoro nel rispetto dei quattro Assi culturali previsti dal DM n.139/2007 Linguaggi - Matematico - Scientifico / Tecnologico Storico sociale (vedi lo spazio dedicato nella Terza Parte del presente documento). A livello metodologico Implementare il documento normativo delle Indicazioni, che si caratterizza come testo aperto, in raccordo con le specificità del nostro contesto scolastico: attenzione ai traguardi nel rispetto della "libertà e la responsabilità di organizzare e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati". Tale raccordo con i traguardi avviene con la scelta degli itinerari più opportuni per consentire ai nostri studenti il miglior conseguimento dei risultati, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza nell'ottica della certificazione delle competenze di cittadinanza. Interrogativi per l'analisi formativa di un nodo disciplinare L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati infatti a sfide continue: "si dovrebbe piuttosto parlare di discontinuità utile e le Indicazioni per il curricolo 2012 ci possono aiutare a cogliere la "discontinuità utile", da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, ma con una regia comune degli



insegnanti (sia che si operi in un istituto comprensivo, sia che si debbano costruire raccordi –più faticosi- nel territorio), che portino a competenze più raffinate e complesse” (G. Cerini, Curricolo verticale: un’idea generativa) Che cosa insegnare in quanto significativo e dotato di senso? Il punto di partenza di qualsiasi processo formativo è il collegamento con il vissuto dell'allievo, con i suoi bisogni, con i suoi interessi, con la realtà in cui vive.

L'allievo deve comprendere l'utilità delle proposte didattiche, che devono essere stimolanti, suscitare interesse e motivare allo studio; i compiti proposti devono essere compiti autentici, situati in contesti significativi e reali. I compiti autentici possono riguardare situazioni quotidiane o attività reali legate a una o più discipline, e forniscono lo sfondo significativo e motivante per imparare. I compiti autentici o “di realtà” mirano a sviluppare vari tipi di competenze: partendo dalle situazioni – problema gli alunni dovranno comprendere a fondo la tematica e impegnarsi attivamente per cercare soluzioni. Un buon compito autentico è sempre costruito dall'intreccio della realtà in cui gli alunni vivono e i loro interessi (l'aspetto soggettivo), le risorse presenti a scuola e nel territorio (l'aspetto oggettivo) e i contenuti disciplinari da affrontare (l'aspetto didattico). A tal fine gli insegnanti dovranno progettare percorsi di insegnamento – apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline e con l'apporto di una pluralità di punti di vista. Il percorso formativo deve superare la frammentarietà delle discipline; attraverso un'attenta regia comune gli insegnanti dovranno predisporre una serie di esperienze di apprendimento di tipo attivo, laboratoriale, aperto alla realtà, al lavoro di gruppo, alla ricerca personale. A tal fine occorrerà accogliere metodologie didattiche innovative, come le UDA (Unità di Apprendimento) e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato); entrambe queste metodologie consentono di creare un ambiente di apprendimento dinamico in cui la ricerca delle conoscenze genera nuove conoscenze, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con le competenze europee. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono uno degli strumenti necessari per innovare le metodologie didattiche: grazie ad Internet le risorse vengono messe a disposizione degli alunni, che possono consultarle sia a scuola che a casa, studiarle e utilizzarle in maniera attiva e cooperativa. Il concetto di “competenza digitale” è particolarmente importante, e non si limita all'acquisizione di semplici abilità tecnico - informatiche, ma coinvolge anche aspetti cognitivi, metacognitivi ed etico – sociali. La competenza digitale include infatti la capacità di usare le tecnologie e gli strumenti comunicativi per accedere alle informazioni necessarie per agire adeguatamente nella società della conoscenza, riuscendo a integrarle con successo nella vita di tutti i giorni. L'uso delle tecnologie richiede un atteggiamento attento e riflessivo, ossia un'attenzione verso i problemi legati alla validità e all'affidabilità delle informazioni, e comprende la capacità di utilizzare le



tecnologie in modo critico nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione. Per stabilire quali rapporti con la realtà? La società attuale è caratterizzata da molteplici e rapidi cambiamenti e discontinuità: se da un lato essa è più ricca di stimoli culturali, dall'altra presenta molti aspetti caotici, contraddittori, frammentari. Ognuno di noi deve quotidianamente adattarsi ad una realtà in continua evoluzione, in cui occorre tener conto di informazioni e stimoli sempre più numerosi ed eterogenei; bambini e adolescenti apprendono non solo a scuola, ma anche in differenti contesti, e sono fortemente attratti e condizionati dai nuovi media. In questa situazione la scuola ha il dovere di promuovere la capacità degli alunni di dare un senso alla varietà delle loro esperienze, così da ridurre la confusione e la frammentazione che spesso caratterizza la vita quotidiana dei giovani. Per questo da un lato la scuola deve mirare alla costruzione di nuovi e rinnovati saperi e competenze di base indispensabili, in quanto costituiscono le fondamenta di ogni apprendimento, dall'altro deve fornire ad ogni allievo dei solidi strumenti cognitivi e culturali, affinché possa affrontare positivamente la realtà presente e futura. Perché la scuola possa raggiungere questi traguardi occorre ripensare la didattica e innovare le metodologie: le proposte didattiche dovranno essere autentiche e motivanti, e dovranno sviluppare competenze che possano essere utilizzate dagli allievi nella vita quotidiana. La scuola dovrà promuovere la capacità di osservare e comprendere la realtà, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, di analizzare i problemi e di cercare soluzioni concrete collaborando in modo efficace. L'azione educativa deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della società. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, e attraverso i valori del rispetto e della tolleranza. Quale "impegno" mentale, affettivo, relazionale è richiesto agli studenti? L'azione della scuola deve promuovere il pieno sviluppo dell'allievo, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali; l'allievo è posto al centro dell'azione educativa, che quindi deve sempre tener conto dei bisogni, degli interessi, delle aspirazioni e delle esigenze individuali di ogni singolo studente. Una particolare attenzione deve essere rivolta a chi vive una situazione di difficoltà: la scuola si deve impegnare a sostenere chi, per una condizione di diversità, di disabilità o di svantaggio, può incontrare degli ostacoli nel suo percorso di crescita e di formazione. Sia con la metodologia degli EAS che con quella degli UDA gli allievi sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative, condivise e partecipate. Attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, gli allievi possono interagire con i compagni e gli insegnanti, confrontare idee e ipotesi di lavoro, produrre artefatti collaborando con i pari, verificare e ampliare conoscenze e punti di vista. Grazie ai "compiti autentici" agli allievi è richiesto di acquisire autonomia e senso di responsabilità, di riflettere sul lavoro svolto, di sapersi



autovalutare, di collaborare con i compagni. Lavorando sui compiti autentici gli alunni ricercano informazioni, le analizzano, le valutano, le usano per costruire elaborati o artefatti; risolvono problemi, lavorano in gruppo, utilizzano conoscenze già possedute e ne sviluppano di nuove, necessarie per svolgere il compito assegnato. A questo proposito particolarmente importante è lo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Ogni alunno deve conoscere il proprio stile di apprendimento, prendere atto dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, al fine di sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. Ciò comporta un approccio didattico che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione; le attività organizzate in forma di laboratorio incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività in modo condiviso con gli altri. I nuovi approcci metodologici permettono agli alunni di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e di sviluppare mature competenze cognitive, relazionali e affettive.

Approfondimento

Il nostro modello

Il Curricolo d'istituto si caratterizza per l'unitarietà e per la continuità degli obiettivi di apprendimento previsti nei tre ordini di scuola. E' un curriculum moderno ma con richiami alla tradizione; si basa sulle nuove Indicazioni Nazionali del 2025 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo. Esse confermano la centralità della persona, rafforzano l'inclusione e la personalizzazione dell'insegnamento, pongono l'accento sulla continuità verticale e orizzontale, sull'educazione linguistica e sull'alfabetizzazione digitale. Mirano a sviluppare il pensiero critico e le competenze trasversali, al fine di formare cittadini attivi, consapevoli e dotati di pensiero critico, in grado di orientarsi in una società complessa. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è



progressivo e continuo, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Punti chiave delle Indicazioni Nazionali del dicembre 2025

- **STEM e Innovazione:** forte spinta verso le discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), con l'informatica introdotta già nella Scuola Primaria, usando approcci pratici e laboratoriali che partono dall'esperienza degli studenti.
- **Lingua Italiana:** rafforzamento dell'educazione linguistica, con reinserimento di pratiche con reinserimento di pratiche come la memorizzazione e il riassunto.
- **Storia e Identità:** riorganizzazione del curriculum di storia, con focus sulla storia dell'Occidente e sull'identità culturale.
- **Latino:** a partire dall'anno scolastico 2026 – 2027, verrà introdotto l'insegnamento facoltativo del latino nelle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di I grado.
- **Centralità della persona:** enfasi sulla formazione integrale (emotiva, relazionale e sociale) e valorizzazione dei talenti, con il ruolo dell'insegnante come guida.
- **Alleanza educativa:** rafforzamento del rapporto e collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.
- **Scuola – famiglia:** maggiore coinvolgimento dei genitori, considerati partner nel percorso formativo.
- **Inclusività:** progettazione di ambienti di apprendimento che rispondano alle esigenze di tutti gli studenti.

Approccio metodologico

Il punto di partenza di qualsiasi processo formativo è il collegamento con il vissuto dell'alunno, con i suoi bisogni, con i suoi interessi, con la realtà in cui vive. L'allievo deve comprendere l'utilità delle proposte didattiche, che devono essere stimolanti, suscitare interesse e motivare allo studio; i compiti proposti devono essere compiti autentici, situati in contesti significativi e reali. I compiti autentici possono riguardare situazioni quotidiane o attività reali legate a una o più discipline, e forniscono lo sfondo significativo e motivante per imparare. I compiti autentici o "di realtà" mirano a sviluppare vari tipi di competenze: partendo dalle situazioni – problema gli alunni dovranno comprendere a fondo la tematica e impegnarsi attivamente per cercare soluzioni. Un buon compito



autentico è sempre costruito dall'intreccio della realtà in cui gli alunni vivono e i loro interessi (l'aspetto soggettivo), le risorse presenti a scuola e nel territorio (l'aspetto oggettivo) e i contenuti disciplinari da affrontare (l'aspetto didattico).

A tal fine gli insegnanti progettano percorsi di insegnamento – apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline e con l'apporto di una pluralità di punti di vista. Il percorso formativo deve superare la frammentarietà delle discipline; attraverso un'attenta regia comune gli insegnanti dovranno predisporre una serie di esperienze di apprendimento di tipo attivo, laboratoriale, aperto alla realtà, al lavoro di gruppo, alla ricerca personale. A tal fine vengono accolte metodologie didattiche innovative, come le UDA (Unità di Apprendimento) e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato); entrambe queste metodologie consentono di creare un ambiente di apprendimento dinamico in cui la ricerca delle conoscenze genera nuove conoscenze, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con le Competenze Europee.

Le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, integrano fortemente la tecnologia e l'intelligenza artificiale (IA) in modo critico, ponendo l'accento sull'alfabetizzazione digitale, la selezione delle fonti e la rielaborazione dei contenuti generati. Le risorse fornite da Internet devono essere valutate in modo critico, selezionate e utilizzate in maniera attiva e cooperativa. Il concetto di “competenza digitale” è particolarmente importante, e non si limita all'acquisizione di semplici abilità tecnico - informatiche, ma coinvolge anche aspetti cognitivi, metacognitivi ed etico – sociali.

L'azione educativa, quindi, deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e dei valori di cittadinanza attiva, formando cittadini in grado di costruire attivamente la propria personalità. In una società sempre più multietnica e multiculturale occorre educare alla convivenza attraverso il dialogo e la conoscenza delle diverse identità e radici culturali, attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.

Una particolare attenzione deve essere rivolta a chi vive una situazione di difficoltà: la scuola si impegna a sostenere chi, per una condizione di diversità, di disabilità o di svantaggio, può incontrare degli ostacoli nel suo percorso di crescita e di formazione.

Particolarmente importante è lo sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad imparare”. Ogni alunno deve conoscere il proprio stile di apprendimento, prendere atto dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, al fine di sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. Ciò comporta un approccio didattico che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione; le attività organizzate in forma di laboratorio incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività in modo condiviso con gli altri. I nuovi approcci metodologici permettono agli alunni di essere protagonisti attivi del



proprio apprendimento e di sviluppare mature competenze cognitive, relazionali e affettive.

Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni; esse devono favorire lo scambio di esperienze culturalmente e socialmente nuove e diverse, ma anche facilitare il mantenimento di esperienze sociali e culturali comuni pregresse, maturate nella Scuola Primaria, nella prospettiva della continuità educativa e didattica.

I criteri definiti per la formazione delle classi prime sono finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe della provenienza socioculturale e della preparazione di base.
- L'omogeneità tra classi parallele.
- L'equilibrio del numero degli alunni e delle alunne tra le diverse classi prime.
- La parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno presenti i seguenti parametri:

- sesso;
- alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati;
- situazione di svantaggio socio-culturale attestato;
- ripartizione equilibrata degli alunni stranieri tra le diverse sezioni;
- indicazioni fornite dalle docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento.

I docenti assegnati alle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, con la collaborazione dei docenti della Scuola dell'Infanzia e delle classi quinte della Scuola Primaria, esamineranno, di ciascun alunno proveniente dalla Scuola dell'Infanzia e dalle classi quinte della Scuola Primaria:



- i dati di ordine comportamentale (il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti);

- i dati relativi alle modalità con cui vengono affrontate le attività proposte dagli insegnanti;

SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- il rendimento scolastico (conoscenze, abilità e competenze già maturate e consolidate);

- le informazioni relative alle modalità e agli stili di apprendimento (capacità, stili cognitivi, attenzione e attitudini evidenziate dall'alunno durante il percorso della Scuola Primaria);

- ogni altro elemento che i docenti della Scuola Primaria riterranno utile segnalare ai colleghi della Scuola Secondaria di I grado per una formazione equilibrata delle classi (aggregazione o separazione di compagni, provenienti dalla stessa classe, ritenute necessarie per motivi affettivi-relazionali).

Sulla base dei dati raccolti, i gruppi classe, verrà formulata una proposta al Dirigente Scolastico, tenendo presenti i seguenti criteri:

1. formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle conoscenze/abilità/competenze conseguite al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
2. suddivisione in modo il più possibile equilibrato delle femmine e dei maschi all'interno dello stesso gruppo classe;
3. ripartizione equilibrata fra le diverse sezioni degli alunni diversamente abili e/o con Disturbi specifici di apprendimento certificati o in osservazione. In tal caso l'inserimento di detti alunni avverrà tenendo presenti le indicazioni dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che potranno individuare e consigliare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il/la compagno/a in situazione di disagio. L'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA attestati terrà conto degli alunni problematici già presenti;
4. suddivisione in modo il più possibile equilibrato di minori stranieri o di alunni provenienti da altri istituti scolastici;
5. ripartizione equilibrata fra le diverse sezioni degli alunni ripetenti, che saranno lasciati nella sezione di provenienza o spostati in altra sezione dopo attenta valutazione dei docenti;
6. richieste reciproche di un/a compagno/a e assegnazione di alcuni alunni provenienti dalla stessa



classe ad un medesimo gruppo, affinché il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado non avvenga in modo troppo netto: sono permesse due indicazioni nel modulo di iscrizione, una almeno delle quali deve essere soddisfatta;

7. assegnazione di gemelli, fratelli o parenti, alla stessa classe o a gruppi diversi sulla base delle richieste dei genitori;

8. richieste da parte dei genitori che saranno valutate caso per caso.

Nel primo mese il Consiglio di Classe si riserva la possibilità di proporre eventuali spostamenti di alunni da una sezione all'altra, esclusivamente laddove si ritenga che il suddetto spostamento sia proficuo all'alunno e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

Criteri di precedenza delle iscrizioni in caso di eccedenza

Il numero massimo di alunni accoglibili nelle classi dell'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" è determinato dalla Dirigente Scolastica sulla base delle risorse di organico, della presenza di alunni/e certificati/e, del numero e della capienza delle aule e degli spazi disponibili.

Qualora si verifichi il caso di iscrizioni in eccedenza nelle classi, si applicano i seguenti criteri di precedenza nell'accoglimento delle domande:

- 1) provenienza dallo stesso Istituto, in caso di iscrizioni alle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- 2) presenza di fratelli/sorelle nel Plesso scelto in fase di Iscrizione;
- 3) vicinanza del domicilio dell'alunno/a;
- 4) vicinanza del posto di lavoro almeno di uno dei genitori o dei tutori legali dell'alunna/o;
- 5) plesso indicato come prima scelta

A parità dei punti precedenti, la precedenza sarà determinata con criterio di casualità attraverso sorteggio da effettuarsi in presenza di almeno n. 2 docenti e n. 1 genitore facente parte del Consiglio d'Istituto.

In caso non sia possibile l'iscrizione nel Plesso prescelto, l'Istituzione scolastica proporrà un plesso



differente, nel rispetto delle esigenze della famiglia dell'alunna/o.

Le situazioni che danno diritto alla precedenza devono sussistere/essere dichiarate all'atto dell'iscrizione.

Situazioni particolari

Ai fini della formazione della graduatoria degli iscritti, è data facoltà al Dirigente Scolastico di valutare singolarmente situazioni che richiedono particolare attenzione che non rientrano nei criteri sopra indicati.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGPER 6900 del 1.09.2011.

In tale procedura è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

L'assegnazione, effettuata dal Dirigente Scolastico, avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

Le fasi delle assegnazioni sono le seguenti:

- a. assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola Primaria;
- b. assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c. assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
- d. assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

CRITERI



- 1) Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente.
- 2) Tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni, aventi titolo in base alla normativa vigente.
- 3) Ciò non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Ogni docente, infatti, ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con la disponibilità di posti dopo l'assegnazione ai docenti già in servizio in esso, e fatta salva la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese.
- 4) L'assegnazione dei docenti alle classi prime avviene, di norma, sulla base del punteggio nella graduatoria interna e prevede la possibilità, per i docenti che la richiedano, la mobilità interna tra plessi, per quanto riguarda i posti che si liberano (ad es. per trasferimento o pensionamento), fatta salva la discrezionalità del Dirigente nella valutazione dei singoli casi attraverso l'analisi di tutti i fattori.
- 5) In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegata all'ultima OM concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
- 6) In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, nel cui caso possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente documento.
- 7) L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà intesa come ulteriore elemento da prendere in considerazione, sia pure non in modo assoluto e vincolante.
- 8) Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- 9) L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene definita, come da normativa, all'interno del GLI, tenendo conto della



necessità di una valutazione combinata di competenze professionali specifiche e punteggio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è il seguente:

NUMERO ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MINIMO ORE FREQUENZA	NUMERO MASSIMO ORE ASSENZA
30	990	743	247 (pari a n. 41 giorni di lezione)
30 (alunni non frequentanti IRC né A.A.)	957	718	239 (pari a n. 40 giorni di lezione)
33	1089	817	272 (pari a n. 45 giorni di lezione)
33 (alunni non frequentanti IRC né A.A.)	1056	792	264 (pari a n. 44 giorni di lezione)

Sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate



- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari
- La mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione (in tali casi si considerano le ore che si sarebbero svolte se vi fosse stata lezione normale)
- La mancata partecipazione ad attività di ampliamento svolte a scuola o presso altre istituzioni come da Progetti inseriti nel PTOF (es. laboratori teatrali, progetti con esperti, tornei sportivi, feste d'Istituto ecc..).
- La mancata partecipazione alle attività di orientamento (nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado)

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza

Deroghe al limite di frequenza (DPR 122/2009; C. M. 20/2011):

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- le assenze per motivi di culto, documentate con certificazione del parroco o della diocesi;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;



Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di classe motivata e documentata, procedere a deroga pur in presenza del superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti, precedente alle operazioni di scrutinio.

La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata dell'istituto.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero.

Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative il coordinatore di classe è tenuto a segnalare la situazione al D.S. e, col supporto dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Riferimenti normativi

Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico";



Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107". Il servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato all'art. 8.

Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461;

Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato agli artt. 15 e 16.

L' Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio di istruzione domiciliare, pertanto, poiché garantisce il diritto all'istruzione, non comporta, per la sua realizzazione, una autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ma una comunicazione da parte della scuola, che deve corrispondere alla normativa di riferimento e alle indicazioni dello stesso.

L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell'alunno consentono (o, nel caso, non



consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio.

La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunna/alunno, studentessa/studente, acquisita la richiesta dei genitori e la suddetta certificazione sanitaria, predispone, dunque, senza indugio, il progetto di Istruzione Domiciliare, adeguando le scelte educativo- didattiche ai bisogni educativi. Tale progetto prevede, di norma, l'intervento a domicilio dell'alunno, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. L'attivazione di progetti che prevedono la didattica a distanza deve essere residuale e supportata da idonea certificazione, dalla quale deve evincersi l'impossibilità di operare in presenza.

Il monte ore previsto, compatibilmente con le condizioni di salute del minore, è il seguente:

- Scuola primaria: 4/5 ore settimanali
- Scuola secondaria di 1^ grado: 5/6 ore settimanali

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Ospedaliera e/o Domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (art.22 D. Lgs. 62/2017).





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. IGLESIAS ALLORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Competenze per il Cambiamento - Potenziamento lingua Inglese

Azione ALUNNI

Il potenziamento della lingua inglese rappresenta una priorità strategica, in quanto competenza chiave per la cittadinanza attiva, la mobilità culturale e l'inserimento in un contesto europeo e globale. Il progetto mira a rafforzare le competenze linguistiche degli alunni attraverso percorsi strutturati, inclusivi e motivanti, integrati nella didattica curricolare.

Tali azioni si inseriscono in una prospettiva di apertura europea e internazionale, favorendo il dialogo tra culture, il rispetto delle diversità e la formazione di cittadini consapevoli e attivi in un contesto globale.

Le attività di internazionalizzazione mirano in particolare a:

- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e il loro uso in contesti autentici e comunicativi;
- sviluppare competenze linguistiche, sociali e interculturali negli studenti;



- favorire l'innovazione didattica attraverso metodologie inclusive e collaborative;
- promuovere la mobilità, reale o virtuale, di studenti e docenti;
- rafforzare le reti di collaborazione con istituzioni scolastiche e formative a livello europeo e internazionale.

Finalità

- Migliorare le competenze comunicative in lingua inglese
- Favorire un approccio naturale e funzionale alla lingua straniera.
- Potenziare la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni.
- Promuovere l'apertura interculturale e la cittadinanza europea.

Obiettivi specifici

- Sviluppare le abilità di listening, speaking, reading e writing.
- Ampliare il lessico e consolidare le strutture linguistiche di base.
- Utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi autentici.
- Rafforzare la fiducia degli alunni nell'uso orale della lingua.
- Preparare gli studenti, ove previsto, al conseguimento di certificazioni linguistiche.

Attività previste

- Laboratori linguistici e conversazione guidata.
- Attività ludico-didattiche (role play, storytelling, giochi linguistici).
- Uso di strumenti digitali e risorse multimediali.
- Progetti CLIL e attività interdisciplinari.
- Incontri con esperti madrelingua (in presenza o online).

Metodologie

- Approccio comunicativo e laboratoriale.
- Cooperative learning e peer tutoring.
- Learning by doing.
- Didattica inclusiva e personalizzata.

Strumenti e risorse

- Laboratori linguistici e dispositivi digitali.



- Piattaforme online e materiali multimediali.
- Testi graduati e risorse autentiche.
- Docenti interni ed eventuali esperti esterni.

Verifica e valutazione

- La valutazione avrà carattere formativo e terrà conto di:
- osservazione sistematica delle competenze linguistiche;
- prove strutturate e autentiche;
- partecipazione e progressi individuali;
- autovalutazione degli alunni.

AZIONE DOCENTI

Il progetto di potenziamento della lingua inglese per i docenti risponde all'esigenza di rafforzare le competenze linguistiche e comunicative del personale docente, in coerenza con i processi di internazionalizzazione, la didattica CLIL e la partecipazione a progetti europei. La conoscenza della lingua inglese costituisce infatti uno strumento fondamentale per l'aggiornamento professionale e per l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Finalità

- Migliorare il livello di competenza linguistica in lingua inglese dei docenti.
- Favorire l'utilizzo dell'inglese nella pratica didattica e professionale.
- Supportare il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute.
- Promuovere l'apertura internazionale e la dimensione europea della scuola.

Obiettivi specifici

- Potenziare le abilità di listening, speaking, reading e writing.
- Consolidare il lessico e le strutture linguistiche funzionali al contesto scolastico.
- Sviluppare sicurezza e fluidità nell'uso orale della lingua.
- Acquisire competenze linguistiche utili alla progettazione CLIL e a percorsi interdisciplinari.



- Migliorare la capacità di utilizzo di risorse didattiche e documentazione in lingua inglese.

Attività previste

- Corsi di formazione linguistica suddivisi per livelli (QCER).
- Laboratori di conversazione e simulazioni di situazioni didattiche.
- Attività di ascolto, lettura e produzione scritta con materiali autentici.
- Utilizzo di piattaforme digitali e risorse online.
- Percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche.

Metodologie

- Approccio comunicativo e funzionale.
- Didattica laboratoriale.
- Learning by doing.
- Cooperative learning e peer practice.

Strumenti e risorse

- Piattaforme di e-learning e ambienti digitali.
- Materiali multimediali e risorse autentiche.
- Docenti formatori interni ed esperti esterni, anche madrelingua.
- Spazi attrezzati per attività laboratoriali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM DIGITAL IMMERSION FIRST CYCLE SCHOOL
- Competenze per il Cambiamento

○ Attività n° 2: Adesione a progetti di mobilità internazionale

Il progetto rappresenta un innovativo laboratorio formativo pensato per gli studenti della



scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali, valorizzare i talenti individuali e promuovere un confronto interculturale in un contesto internazionale. Attraverso un percorso che combina l'apprendimento in lingua inglese, attività pratiche e metodologie innovative, il progetto mira a preparare i giovani a diventare cittadini globali consapevoli e attivi, pronti a contribuire positivamente alla società e al mondo di domani.

L'offerta formativa coinvolge studenti, docenti e famiglie, creando un'esperienza educativa inclusiva e stimolante. Gli studenti avranno l'opportunità di esplorare i propri talenti attraverso attività di problem solving, teamwork, brainstorming e project work, tutte orientate a risolvere tematiche di attualità e di rilevanza globale, come l'ambiente, la pace, l'equità sociale e lo sviluppo sostenibile. L'approccio innovativo prevede l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme online, per favorire l'apprendimento collaborativo e l'interazione con coetanei di altri paesi, promuovendo così un vero e proprio scambio interculturale.

Il progetto si integra con le attività curriculari, arricchendo il percorso scolastico con esperienze pratiche e significative, che stimolano la creatività, il pensiero critico e l'empatia. Gli studenti sono incoraggiati a riflettere sui propri valori e a sviluppare una mentalità aperta e tollerante, valori fondamentali per la costruzione di una cittadinanza globale responsabile. Attraverso il confronto con coetanei di altri paesi, i giovani imparano a rispettare le differenze culturali, a condividere idee e a collaborare per raggiungere obiettivi comuni.

Il progetto, che prevede la possibilità di visitare le ambasciate di paesi esteri, si propone anche di rafforzare le competenze linguistiche in inglese, considerato il linguaggio universale della comunicazione internazionale, e di promuovere la consapevolezza delle opportunità di carriera nel contesto globale.

Attraverso questa iniziativa, l'istituto comprensivo si impegna a formare una nuova generazione di cittadini consapevoli, responsabili e pronti a raccogliere le sfide del futuro. Un futuro in cui il rispetto, la tolleranza, la solidarietà e l'impegno sociale sono le basi per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Il progetto rappresenta così un potente strumento di educazione globale, capace di contribuire alla crescita personale e professionale di ogni studente, preparandolo a essere protagonista attivo di un mondo sempre più interconnesso e complesso.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Dettaglio plesso: P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: CITTADINI DEL MONDO**

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione rappresentano un elemento strategico per favorire una formazione globale, aperta e competente.

Innanzitutto, si può avviare un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, attraverso corsi di lingua straniera in collaborazione con enti certificatori riconosciuti a livello internazionale, come Cambridge English, Trinity o DELE. Questi percorsi di apprendimento sono finalizzati al conseguimento di certificazioni ufficiali, che attestano il livello di competenza linguistica e migliorano le prospettive future degli studenti.

Parallelamente, è fondamentale instaurare partnership con scuole estere, preferibilmente in paesi europei e extraeuropei, per la realizzazione di scambi culturali e progetti condivisi. Tali collaborazioni possono prevedere scambi di studenti, progetti di ricerca, attività didattiche congiunte e momenti di confronto tra docenti, favorendo così un arricchimento reciproco e la sensibilizzazione alle diversità culturali.

Un'altra attività strategica è l'organizzazione di programmi di mobilità studentesca internazionale, anche extraeuropea. Questi programmi permettono agli studenti di vivere esperienze dirette di immersione linguistica e culturale, sviluppando autonomia, apertura mentale e competenze interculturali. La mobilità può essere facilitata tramite accordi con organismi di scambio come Erasmus+ e altre reti internazionali, garantendo supporto logistico, pedagogico e didattico.

Per rafforzare ulteriormente i rapporti internazionali, si possono avviare gemellaggi virtuali



con scuole di altri paesi, attraverso piattaforme digitali e strumenti di collaborazione online. Questi gemellaggi consentono di condividere attività didattiche, eventi culturali, laboratori e scambi di materiali, creando una rete di relazioni durature e significative.

Inoltre, è importante promuovere l'accoglienza di docenti e studenti stranieri in Italia, creando progetti di scambio e soggiorni di formazione o di studio. Queste iniziative favoriscono lo scambio di competenze tra insegnanti e arricchiscono l'ambiente scolastico di prospettive diverse, stimolando un clima di apertura e inclusione.

Infine, per consolidare tutte queste attività, si può investire in formazione continua del personale docente e amministrativo, in modo da favorire l'innovazione pedagogica e amministrativa legata all'internazionalizzazione. Attraverso una rete di collaborazioni, certificazioni, mobilità e scambi virtuali, la scuola può posizionarsi come un punto di riferimento per un'educazione internazionale, capace di preparare gli studenti ad affrontare il mondo globalizzato con competenza, cultura e sensibilità interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM DIGITAL IMMERSION FIRST CYCLE SCHOOL
- Competenze per il Cambiamento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. IGLESIAS ALLORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM promuovere il cambiamento - Alunni**

L'Istituzione scolastica riconosce il valore strategico delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per la formazione integrale degli studenti e per la loro preparazione alle sfide culturali, sociali e professionali della società contemporanea.

Le azioni previste mirano a promuovere il pensiero scientifico, logico e computazionale, favorendo un approccio attivo, critico e consapevole alla conoscenza.

Le attività STEM sono progettate per:

- sviluppare capacità di problem solving, ragionamento logico e pensiero critico;
- stimolare la curiosità scientifica e l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione;
- favorire l'integrazione tra discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche;
- promuovere competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie;
- contrastare stereotipi di genere e favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Le azioni didattiche includono l'utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali, quali l'apprendimento basato su progetti (Project Based Learning), il coding e il pensiero computazionale, la robotica educativa, le attività di laboratorio scientifico e matematico, nonché l'uso di ambienti digitali e strumenti tecnologici.

Sono inoltre previste iniziative di formazione per i docenti, collaborazioni con enti esterni, partecipazione a progetti nazionali ed europei e attività di orientamento finalizzate a valorizzare i percorsi di studio e le professioni in ambito STEM.

Attraverso tali azioni, la scuola intende promuovere un apprendimento significativo e



inclusivo, volto allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Fine modulo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo delle competenze logiche e di problem-solving

- Sviluppare il pensiero logico, algoritmico e computazionale, anche attraverso il coding.
- Promuovere il problem-solving attraverso approcci pratici e laboratoriali.
- Insegnare a scomporre problemi complessi in parti più semplici.
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e condurre semplici esperimenti.
- Insegnare a cercare e analizzare informazioni da diverse fonti.

Competenze digitali e tecnologiche



- Familiarizzare con linguaggi di programmazione semplici e versatili.
- Utilizzare strumenti digitali e software di supporto all'apprendimento.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche, anche digitali.
- Saper usare in modo adeguato diversi mezzi di comunicazione.
- Riconoscere criticamente le caratteristiche e le funzioni della tecnologia.

Sviluppo di competenze sociali e trasversali

- Promuovere la socializzazione e la collaborazione, lavorando in gruppo e rispettando le regole.
- Incoraggiare l'autonomia, l'organizzazione e la motivazione.
- Stimolare la creatività e il pensiero fuori dagli schemi.
- Sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la perseveranza.

Osservazione e comprensione del mondo

- Stimolare la curiosità e l'osservazione della realtà che circonda.
- Incoraggiare l'esplorazione, la manipolazione e la costruzione di oggetti.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio e di interpretare mappe e carte geografiche.
- Insegnare a descrivere e rappresentare fenomeni naturali e sociali.

○ Azione n° 2: Laboratori di Didattica digitale sul Campo - Docenti

La Didattica Digitale Integrata (DDI) rappresenta una leva strategica per l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e per il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti. Il progetto si inserisce nel PTOF con l'obiettivo di integrare in modo strutturale e consapevole le tecnologie digitali nella didattica, in coerenza con il Piano



Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le competenze chiave europee.

Il progetto mira a:

- promuovere metodologie didattiche innovative e inclusive;
- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo;
- garantire la continuità didattica e la personalizzazione dei percorsi formativi;
- sviluppare competenze digitali, trasversali e di cittadinanza.
- Integrare strumenti digitali e piattaforme online nella didattica curricolare.
- Potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso la formazione continua.
- Favorire l'utilizzo di metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning, problem solving, learning by doing).
- Supportare l'inclusione degli studenti con BES, DSA e disabilità attraverso strumenti compensativi e ambienti digitali accessibili.
- Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Attività previste

- Utilizzo di piattaforme digitali istituzionali per la gestione della didattica e della comunicazione.
- Produzione e condivisione di materiali didattici digitali.
- Attività sincrone e asincrone integrate nella programmazione disciplinare.
- Formazione e aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative.
- Monitoraggio e supporto agli studenti in difficoltà di accesso o utilizzo degli strumenti digitali.

Metodologie

- Didattica laboratoriale.
- Apprendimento collaborativo e cooperativo.
- Uso di ambienti di apprendimento virtuali.
- Valutazione formativa e autentica.

Risorse



- Piattaforme digitali e ambienti cloud.
- Dispositivi tecnologici e infrastrutture di rete.
- Software didattici e applicativi educativi.
- Competenze professionali interne ed eventuali esperti esterni.
- Ricaduta sul PTOF
- Il progetto contribuisce al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al rafforzamento delle competenze digitali e trasversali e alla costruzione di una scuola innovativa, inclusiva e orientata al futuro, in linea con le priorità educative nazionali ed europee.

Moduli Formativi:

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 1

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 2

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 3

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 4

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 5

Intelligenza Artificiale in Aula: Innovare la Didattica EDIZIONE 6

Didattica inclusiva con il digitale EDIZIONE 1

Didattica inclusiva con il digitale EDIZIONE 2

Didattica inclusiva con il digitale EDIZIONE 3

Didattica inclusiva con il digitale EDIZIONE 4

Gamification e storytelling digitale EDIZIONE 1

Gamification e storytelling digitale EDIZIONE 2

Gamification e storytelling digitale EDIZIONE 3

Gamification e storytelling digitale EDIZIONE 4

Valutazione formativa digitale EDIZIONE 1

Realtà aumentata e realtà virtuale nella didattica EDIZIONE 1

Cybersecurity e cittadinanza digitale EDIZIONE 1



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi formativi competenze STEM sono finalizzati a sviluppare negli studenti capacità di pensiero critico, logico e creativo, promuovendo un approccio integrato alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tali obiettivi mirano non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche, ma soprattutto alla capacità di applicarle in contesti reali e significativi.

○ **Azione n° 3: STEM promuovere il cambiamento - Docenti**

Il progetto Competenze per il Cambiamento si inserisce nell'ambito del DM 65/2023 – Linea B, finalizzato alla formazione dei docenti sulle metodologie e sulle competenze STEM, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica e transizione digitale del sistema scolastico.

Finalità



Potenziare le competenze professionali dei docenti nell'ambito STEM, favorendo l'adozione di approcci didattici innovativi, interdisciplinari e orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti.

Obiettivi

- Rafforzare le competenze metodologiche e didattiche in ambito STEM.
- Promuovere l'utilizzo di approcci laboratoriali, sperimentali e basati sul problem solving.
- Favorire l'integrazione delle tecnologie digitali e del pensiero computazionale nella didattica
- Supportare la progettazione di attività STEM inclusive e orientative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. IGLESIAS ALLORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo di orientamento formativo per le classi seconde risponde all'esigenza di accompagnare gli studenti in una fase delicata del loro percorso di crescita personale e scolastica. L'orientamento non è inteso come scelta immediata, ma come processo continuo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, finalizzato a sviluppare consapevolezza e capacità decisionale.

Finalità

- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.
- Sviluppare competenze orientative utili per le future scelte formative e professionali.
- Promuovere autonomia, senso di responsabilità e capacità di autovalutazione.
- Rafforzare la motivazione allo studio e la consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Obiettivi specifici

- Riconoscere interessi, abilità e stili di apprendimento personali.
- Riflettere sulle competenze acquisite e su quelle da potenziare.
- Saper individuare obiettivi realistici e coerenti con le proprie inclinazioni.
- Acquisire strumenti per l'autovalutazione e la presa di decisioni consapevoli.
- Migliorare le competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, problem



solving).

Contenuti

- Autoconoscenza: interessi, attitudini, motivazioni.
- Stili cognitivi e di apprendimento.
- Competenze personali e trasversali
- Gestione delle emozioni e dell'autostima.
- Introduzione al concetto di progetto personale di vita e di studio.

Aree d'interesse scelte dal nostro istituto

La comunità docente dell'IC Allori, a seguito di diversi confronti, ha scelto le seguenti quali aree d'interesse in cui convogliare le attività didattiche più caratterizzanti nell'ambito orientativo. Conoscere sé stessi è conditio sine qua non per compiere le giuste scelte, per non confondere, ad esempio, le proprie inclinazioni con le aspirazioni. In secondo luogo, poi, la scuola è - o deve essere - il campo d'eccellenza per l'affinamento delle capacità di autoanalisi e, pertanto, una conoscenza del mondo della scuola si pone come irrinunciabile perché le alunne e gli alunni possano scegliere con cognizione di causa gli istituti più adatti alle loro caratteristiche. Infine, a fungere un po' da vademecum sia per l'orientamento che per il mondo della formazione, si svolgeranno le attività atte a sviluppare le competenze metacognitive: imparare a imparare.

1. Area della conoscenza di sé

- Attività di riflessione su interessi, attitudini e valori personali
- Laboratori sulle competenze trasversali (autonomia, responsabilità, collaborazione)
- Questionari o schede di autovalutazione per riconoscere punti di forza e aree di miglioramento

1. Area della conoscenza del mondo della scuola

- Informazioni sui diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado (licei, tecnici, professionali)
- Incontri con docenti e studenti delle scuole superiori
- Visite guidate agli istituti del territorio

3. Area delle competenze orientative



- Sviluppo di capacità decisionali e di problem solving
- Educazione alla gestione del tempo e allo studio
- Attività di gruppo per imparare a collaborare e comunicare efficacemente

Area del mondo del lavoro, delle professioni e del volontariato

- Attività di esplorazione delle professioni, dei settori produttivi e delle associazioni
- Testimonianze di professionisti, imprenditori e membri di associazioni locali
- Laboratori pratici per sperimentare abilità legate a diversi ambiti (scientifico, artistico, tecnico)

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO E ALLEGATI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo per le classi prime è finalizzato ad accompagnare gli studenti nella fase iniziale del loro percorso nella scuola secondaria di primo grado, favorendo un sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico e ponendo le basi per un graduale sviluppo delle competenze orientative.

L'orientamento è inteso come un processo continuo e progressivo, centrato sulla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, dei propri interessi e delle prime competenze, senza alcun riferimento a scelte scolastiche immediate.

Finalità

- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali.
- Sostenere lo sviluppo dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.
- Promuovere autonomia e senso di responsabilità nello studio e nella vita scolastica.
- Rafforzare la motivazione all'apprendimento e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Avviare gli studenti alla riflessione sul proprio modo di apprendere.

Obiettivi specifici

- Riconoscere interessi personali, attitudini e punti di forza.
- Prendere consapevolezza dei propri stili di apprendimento.
- Imparare a riflettere sulle difficoltà incontrate e sulle strategie per superarle.
- Sviluppare capacità di collaborazione, comunicazione e rispetto delle regole.
- Acquisire semplici strumenti di autovalutazione.

• CONTENUTI

- ▫ Autoconoscenza: interessi, emozioni, motivazioni.



- Stili cognitivi e di apprendimento.
- Competenze personali e relazionali.
- Educazione all'autostima e alla gestione delle emozioni.
- Prime riflessioni sul metodo di studio e sull'"imparare a imparare".

Aree di interesse scelte dall'Istituto

La comunità docente dell'IC Allori individua nella classe prima il momento privilegiato per avviare il percorso di orientamento, ponendo al centro la conoscenza di sé e del nuovo ambiente scolastico.

La scuola diventa il luogo in cui gli alunni iniziano a sviluppare capacità di autoanalisi, riflessione e consapevolezza del proprio apprendimento, elementi fondamentali per costruire in modo graduale il futuro percorso orientativo.

Area della conoscenza di sé

- Attività guidate di riflessione su interessi, emozioni e preferenze.
- Laboratori sulle competenze trasversali (collaborazione, rispetto delle regole, autonomia).
- Schede e questionari semplificati di autovalutazione.
- Attività espressive e narrative (disegni, racconti, circle time).

Area della conoscenza del mondo della scuola

- Conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria di primo grado.
- Comprensione dei ruoli, delle regole e degli spazi scolastici.
- Riflessione sul significato dello studio e dell'impegno personale.
- Attività di orientamento al metodo di studio.

Area delle competenze orientative

- Sviluppo delle prime capacità decisionali attraverso scelte guidate.
- Educazione alla gestione del tempo scolastico.
- Attività di gruppo per migliorare comunicazione e cooperazione.
- Introduzione alle strategie di studio e di organizzazione del lavoro.



AREA DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI (APPROCCIO ESPLORATIVO)

- Attività ludiche e narrative per conoscere in modo semplice e concreto il mondo delle professioni.
- Racconti, video e testimonianze legate alle esperienze quotidiane degli alunni.
- Laboratori pratici per sperimentare abilità in diversi ambiti (artistico, scientifico, manuale).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"Scopri il tuo futuro: orientamento verso la scelta della scuola superiore"



Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore rappresenta un momento fondamentale nella vita di ogni studente: una scelta che non riguarda solo l'indirizzo di studio, ma anche le proprie aspirazioni, attitudini e interessi. Il progetto di orientamento per le classi terze nasce con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in questo percorso, fornendo strumenti di conoscenza di sé, informazioni sui diversi percorsi scolastici e strategie per prendere decisioni consapevoli.

Attraverso attività laboratoriali, incontri informativi, visite alle scuole superiori e momenti di confronto guidato, gli alunni avranno l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, capire le caratteristiche dei diversi indirizzi e progettare, in maniera motivata, il proprio futuro scolastico. Il progetto coinvolge anche le famiglie, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel sostenere gli studenti nella scelta più adatta alle loro attitudini e aspirazioni.

In questo modo, il percorso di orientamento non si limita a trasmettere informazioni, ma mira a sviluppare consapevolezza, autonomia e capacità critica, strumenti indispensabili per affrontare con sicurezza il passaggio alla scuola superiore.

OBIETTIVI:

1. Favorire la conoscenza di sé (interessi, attitudini, punti di forza e debolezza).
2. Informare sulle tipologie di scuole superiori e sui percorsi di studio.
3. Sviluppare competenze nella presa di decisioni consapevoli.
4. Coinvolgere le famiglie nel processo di orientamento.
5. Promuovere capacità di ricerca e analisi delle informazioni.

Contenuti e Attività: 1. Conoscenza di sé (ottobre - novembre)

Attività:

- Test di autovalutazione di interessi e attitudini (questionari psicopedagogici).
- Laboratori di scoperta delle proprie passioni (giochi di ruolo, storytelling, dibattiti).



- Discussioni guidate su punti di forza, obiettivi personali e sogni per il futuro.
- Strumenti: schede di autovalutazione, questionari, lavagne interattive.

2. Conoscenza del mondo delle scuole superiori (novembre - gennaio Attività:

- Presentazioni delle scuole superiori del territorio (istituti tecnici, licei, istituti professionali).
- Incontri con ex studenti o tutor scolastici.
- Visite guidate alle scuole superiori.
- Creazione di schede informative sulle diverse scuole e indirizzi.
- **Strumenti:** opuscoli, video, piattaforme digitali delle scuole.

3. Competenze nella scelta consapevole (febbraio - marzo) Attività:

- Laboratori su come leggere il curriculum di un corso di studi.
- Simulazioni di scelta della scuola, con motivazione della propria decisione.
- Discussione di gruppo e confronto tra le preferenze degli studenti.
- **Strumenti:** schede di confronto tra scuole, mappe concettuali, tabelle di analisi.

4. Coinvolgimento delle famiglie (aprile) Attività:

- Incontri informativi con i genitori per spiegare i percorsi scolastici.
- Sessioni di counseling orientativo con famiglie e alunni.
- **Strumenti:** slide, questionari di feedback, materiali informativi.

5. Progetto conclusivo (maggio)

Attività:

- Realizzazione di un elaborato personale: "Il mio futuro percorso scolastico" (può essere un video, una presentazione digitale o un poster).
- Condivisione dei lavori in classe e discussione collettiva.

Metodologia:

- Approccio attivo e partecipativo.
- Lavori di gruppo e individuali.



- Uso di strumenti digitali per la ricerca e la presentazione.
- Approccio laboratoriale per favorire l'autonomia e la riflessione critica.

Risultati attesi:

- - Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e interessi.
 - Conoscenza chiara dei diversi indirizzi scolastici.
 - Capacità di motivare la propria scelta per la scuola superiore.
 - Coinvolgimento attivo di alunni e famiglie nel processo di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'Istituzione scolastica promuove moduli di orientamento formativo finalizzati a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle proprie potenzialità e nella costruzione consapevole del proprio percorso di studi e di vita.

Tali moduli si configurano come parte integrante del curriculum e contribuiscono alla formazione di cittadini autonomi, responsabili e capaci di compiere scelte coerenti con le proprie attitudini, interessi e competenze.

I moduli di orientamento formativo mirano in particolare a:

- favorire la consapevolezza delle competenze personali, sociali e disciplinari;
- sviluppare capacità decisionali e di autovalutazione;
- supportare la transizione tra i diversi ordini di scuola e l'accesso ai successivi percorsi di istruzione e formazione;
- promuovere la conoscenza dell'offerta formativa del territorio e delle opportunità di studio e professionali;
- contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

Le attività previste includono percorsi strutturati di orientamento, laboratori tematici, incontri con esperti e realtà produttive del territorio, nonché esperienze di didattica orientativa, tutoring e accompagnamento personalizzato.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali, alla valorizzazione delle inclinazioni individuali e all'inclusione di tutti gli studenti, nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità.

I moduli di orientamento formativo sono progettati in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il curriculum di istituto e le priorità strategiche del PTOF, contribuendo in modo significativo alla crescita personale e al progetto di vita di ciascuno studente.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Behind the light

Terza edizione del "piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola. Il progetto si inserisce nell'ambito della Terza edizione del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura, con l'obiettivo di valorizzare il linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo, formativo e inclusivo. Attraverso attività di visione, analisi e produzione di immagini e audiovisivi, il progetto intende sviluppare negli studenti competenze critiche, espressive e creative, favorendo una lettura consapevole dei media e stimolando la partecipazione attiva alla vita culturale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità trasversali

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aula relax
	Aula STEM



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula Polifunzionale

Strutture sportive

Palestra

● Schoolaccess

Schoolaccess, in collaborazione con l'Università di Cagliari. Il progetto si inserisce nell'ambito della Terza edizione del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola ed è realizzato da Schoolaccess, in collaborazione con l'Università di Cagliari. L'iniziativa intende valorizzare il linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo, inclusivo e innovativo, capace di favorire lo sviluppo di competenze critiche, espressive e digitali negli studenti. Attraverso percorsi di visione guidata, analisi e produzione di contenuti audiovisivi, il progetto promuove una fruizione consapevole delle immagini e stimola la partecipazione attiva alla vita culturale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze



linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze critiche e di lettura del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Acquisizione di competenze espressive, creative e digitali attraverso attività pratiche e laboratoriali. Maggiore consapevolezza nell'uso delle immagini e dei media digitali. Potenziamento delle capacità di collaborazione, comunicazione e partecipazione attiva. Valorizzazione del cinema come strumento educativo, inclusivo e di crescita culturale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE ATTRAVERSO I LABORATORI STEM

Laboratori Stem per alunni e formazione docenti. Il progetto Laboratori STEM nasce con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso un approccio laboratoriale, innovativo e inclusivo. Rivolto agli alunni e affiancato da percorsi di formazione per i docenti, il progetto intende potenziare le competenze logico-scientifiche, digitali e di problem solving, favorendo metodologie didattiche attive e sperimentali. La formazione degli insegnanti rappresenta un elemento centrale per garantire la continuità e l'efficacia delle pratiche educative, contribuendo allo sviluppo di una didattica STEM aggiornata e rispondente alle esigenze della scuola contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze



sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze STEM degli alunni attraverso attività pratiche e laboratoriali. Sviluppo del pensiero logico, critico e delle capacità di problem solving. Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti nei confronti delle discipline scientifiche. Acquisizione, da parte dei docenti, di metodologie didattiche innovative e inclusive per l'insegnamento delle STEM. Miglioramento delle competenze digitali e dell'uso consapevole delle tecnologie in ambito educativo. Rafforzamento della collaborazione tra docenti e condivisione di buone pratiche



didattiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Aula relax
	Aula STEM
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Creative Learning and inspiring learning and inspiring learning experience

Creative Learning and inspiring learning and inspiring learning experience è un progetto che propone approcci educativi moderni focalizzati sul coinvolgimento attivo, la creatività e l'esperienza pratica per un apprendimento più profondo e significativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistiche espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità trasversali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aula relax

Aula STEM

● Progetto MyMove-ID

Il progetto MyMove-ID nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura cinematografica come strumento educativo, creativo e formativo per gli studenti. Attraverso la visione, l'analisi e la produzione di contenuti audiovisivi, il progetto intende sviluppare competenze critiche, espressive e digitali, stimolando nei partecipanti una lettura consapevole dei media e delle immagini. MyMove-ID valorizza il cinema non solo come forma d'arte, ma anche come mezzo di esplorazione dell'identità personale e sociale, dei temi interculturali e delle esperienze giovanili. Il percorso educativo prevede laboratori pratici, workshop e momenti di confronto guidato, offrendo agli studenti la possibilità di diventare protagonisti attivi nella creazione e interpretazione dei contenuti audiovisivi. Il progetto mira inoltre a sensibilizzare i giovani sul ruolo del cinema nella società contemporanea, promuovendo creatività, collaborazione e partecipazione attiva alla vita culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.



Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze



trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità trasversali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Polifunzionale

● Scuola di Tifo

Il progetto Scuola di Tifo offre l'opportunità ai bambini e alle bambine che frequentano gli Istituti Comprensivi di Primo Grado della Sardegna di vestire i panni dei tifosi e delle tifose. Si comincia con un incontro dedicato agli alunni/alle alunne e agli/alle insegnanti, durante il quale si dialoga circa il ruolo del tifoso rispetto alla propria squadra e il significato della sportività e si affrontano tematiche legate allo sport e ai suoi valori, alla disabilità, all'integrazione dentro e fuori il rettangolo di gioco, ma non solo. Nel corso degli anni abbiamo focalizzato l'attenzione su molteplici Giornate, stimolando le riflessioni dei giovani: tra quelle prese in esame vi sono state la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Giornata Internazionale della felicità, la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, la Giornata mondiale dell'acqua, la Giornata della Terra, la Giornata internazionale della diversità culturale, la Giornata mondiale dell'ambiente, la Giornata mondiale della poesia, la Giornata mondiale della Bicicletta. La seconda parte del progetto Scuola di Tifo consiste



nell'invito (rivolto alle classi che hanno partecipato all'incontro formativo) ad assistere dalla Curva Futura dell'Unipol Domus ad una partita del Cagliari e mettere in pratica i migliori esempi di tifo, incitando i propri beniamini senza mai offendere il prossimo. Dalla stagione 2023-2024 l'iniziativa gode del patrocinio della Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna (Decreto n.5 del 05/08/2023). Di seguito i macro-obiettivi che ci si propone di conseguire insieme: Promozione mediatica, culturale, sociale dei diritti delle persone di minore età in Sardegna Inclusione attraverso la partecipazione attiva alla pratica sportiva Promozione del benessere psicofisico Educazione al fair play e al rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della



popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.



Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità trasversali

Destinatari

Altro

● Nutrigiocando

Progetto-laboratorio sulla piramide alimentare con particolare riferimento alla “piramide transculturale”-- Il progetto ha l’obiettivo di sensibilizzare i bambini sull’importanza di una corretta alimentazione, fornendo loro strumenti pratici e conoscenze utili per fare scelte alimentari consapevoli. Attraverso le attività ludico – educative, i bambini impareranno a riconoscere i gruppi alimentari, l’importanza dell’equilibrio nella dieta e il valore di un’alimentazione varia e sana, ricca di ricette tipiche della “Dieta mediterranea”. Verrà incoraggiato il consumo di frutta, verdura e alimenti di origine vegetale e stimolata una riflessione critica sul consumo eccessivo di zuccheri e sui suoi effetti sulla salute dei bambini. E’ inoltre obiettivo del progetto valorizzare la diversità culturale alimentare presente nella comunità scolastica, caratterizzata dalla presenza di bambini provenienti da differenti aree geografiche del mondo e di alunni con specifiche esigenze nutrizionali, quali celiachia, diabete, allergie e intolleranze alimentari. Tale eterogeneità sarà considerata una risorsa educativa e un’occasione di crescita per l’intera comunità scolastica, favorendo la conoscenza e la condivisione delle tradizioni culinarie dei diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.



Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Educazione alimentare

Destinatari

Gruppi classe

● Diamo respiro ai ragazzi

UN PROGETTO PER IL Sulcis Iglesiente: un territorio prezioso sia per le sue risorse minerarie sia



per le industrie che vi si sono insediate. Queste attività lo hanno reso però un'area inquinata: anche se le miniere sono ora chiuse, l'ambiente è contaminato da metalli nocivi che si trovano nelle acque, nel suolo e nell'aria. Quando l'acqua o il suolo sono inquinati, possiamo evitare di utilizzarli, ma se l'aria è inquinata non possiamo smettere di respirare! Il progetto "Dare Respiro" si realizza nelle scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per



garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.

Risultati attesi

capire se l'inquinamento ambientale ha effetti sulla salute dei bambini e delle bambine che vivono in zone industriali e minerarie. Chi partecipa? Gli studenti delle scuole medie di Buggerru, Fluminimaggiore, Gonnese, Portoscuso e Iglesias. Il progetto è approvato dal Comitato Etico Regionale. Cosa si fa? • Misurazione della qualità dell'aria dentro e fuori la scuola • Questionari e incontri con gli studenti • Esami clinici volontari ed a scelta tra: • Spirometria (funzione respiratoria) • Misurazione del FeNO (infiammazione delle vie aeree) • Raccolta delicata di secrezioni nasali (per analisi degli anticorpi) • Analisi del sangue e urine per tracce di metalli (con farfallina, effettuato da personale sanitario esperto e abituato a lavorare con i bambini)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO LA LETTURA AD ALTA VOCE

L'associazione Argonautitus (fiera del libro) Iglesias propone il progetto "Ad alta voce". Si tratta di un progetto che offre formazione dedicata alla lettura espressiva ad alta voce rivolta a docenti e studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.



Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica (Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le competenze chiave in italiano e matematica, per ridurre fragilità che possono incidere negativamente sul successo nel II ciclo. Migliorare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso scambi strutturati con le scuole superiori del territorio. Potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa degli studenti.

Traguardo

Consolidamento del livello di competenza finale in italiano e matematica, tale da garantire una transizione più solida tra i due cicli. Aumento delle competenze



trasversali (autonomia, organizzazione, gestione del carico di studio) utili alla continuità scolastica.

Risultati attesi

Potenziare le abilità trasversali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● Cineforum prevenzione bullismo e Cyberbullismo

Obiettivi Sensibilizzare gli studenti sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Favorire la riflessione sulle conseguenze emotive, sociali e legali di tali comportamenti. Promuovere il rispetto, l'empatia e l'uso consapevole dei social media. **Metodologia** Il progetto prevede la visione guidata di film o cortometraggi a tema, seguita da momenti di confronto e discussione. Il cineforum diventa uno strumento educativo per stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva degli studenti. **Attività** Introduzione al tema e presentazione del film. Visione del film o di spezzoni selezionati. Dibattito guidato con domande stimolo. Attività finale di riflessione (questionario o produzione scritta).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo



Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi. Rafforzamento delle competenze relazionali e digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● **Monumenti aperti**

Il progetto Monumenti Aperti nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, favorendone la conoscenza e la fruizione da parte della comunità.



Attraverso attività di studio, ricerca e partecipazione attiva, il progetto intende sensibilizzare i partecipanti all'importanza della tutela dei beni culturali, promuovendo il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva. Nel suo insieme, l'iniziativa unisce storia, archeologia mineraria e didattica, valorizzando il sito dell'Istituto Minerario come spazio simbolico e funzionale per la rappresentazione delle fosse pisane e offrendo al pubblico, in occasione di Monumenti Aperti, un'esperienza culturale consapevole che mette in dialogo ricerca, territorio e comunità. Al centro del progetto vi è il lavoro degli studenti, protagonisti di un percorso di crescita che li vede impegnati nello studio, nella ricerca e nella rielaborazione critica delle fonti, nonché nella narrazione storica rivolta al pubblico. Tale esperienza contribuisce in modo significativo ad arricchire l'offerta formativa della scuola, introducendo modalità didattiche attive e laboratoriali, e al contempo a rafforzare il valore del patrimonio culturale comunale, rendendolo accessibile, comprensibile e condiviso. In questa prospettiva, il progetto favorisce una consapevolezza diffusa del patrimonio come risorsa educativa, culturale e identitaria, capace di generare benefici duraturi per la comunità e per le nuove generazioni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistiche espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi



Maggiore conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio. Sviluppo del senso di appartenenza e rispetto verso i beni comuni. Acquisizione di competenze comunicative attraverso la presentazione dei monumenti. Partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita culturale della comunità. Sensibilizzazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico.

● Gaming consapevole: prevenzione del cyberbullismo e benessere digitale

1. Soggetto proponente Associazione Shardana Gamers Associazione culturale impegnata nella promozione del gaming responsabile, del fair play e dell'educazione digitale. 2. Destinatari • Studenti della scuola secondaria di primo grado 3. Periodo di svolgimento Febbraio – Maggio 4. Durata -2 incontri da 1 ora e 30 minuti ciascuno 5. Obiettivi • Prevenire e contrastare il cyberbullismo nel gaming online • Promuovere modelli positivi di comportamento digitale • Educare al benessere digitale e all'equilibrio nell'uso dei videogiochi • Valorizzare gli aspetti educativi e sociali del gaming Metodologia • Approccio educativo e non punitivo • Linguaggio semplice e vicino ai ragazzi • Attività interattive e partecipative • Educatori dell'Associazione Shardana Gamers

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza sul cyberbullismo • Capacità di riconoscere modelli positivi online • Miglior equilibrio tra gaming, scuola e vita quotidiana • Sviluppo di responsabilità digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO PERCORSI MIRATI ALLA CERTIFICAZIONE NELLA SECONDA LINGUA**



L'attività si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli studenti attraverso corsi in presenza strutturati e mirati. Questi percorsi sono progettati per preparare gli alunni alla certificazione ufficiale della seconda lingua, offrendo un percorso di formazione e consolidamento delle competenze comunicative, grammaticali e culturali. Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di affrontare con maggiore sicurezza l'esame di certificazione, accrescendo così le loro competenze linguistiche e le competenze chiave europee, fondamentali per la loro crescita personale, sociale e professionale. La preparazione si consoliderà attraverso lezioni in orario extracurricolare e ci si potrà avvalere di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il numero di ammissioni alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado. *Potenziamento didattico e stabilizzazione della popolazione studentesca soprattutto nella Secondaria di I Grado, riducendo gli abbandoni e migliorando i tassi di ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Potenziare attività di mentoring e approfondimento/affiancamento di alunni con difficoltà. * Entro il triennio, ridurre il tasso di abbandono della frequenza scolastica



(Scuola Secondaria di I Grado) per allinearsi ai riferimenti territoriali (obiettivo 0,5 %), e contemporaneamente ad aumentare i tassi di ammissione alla classi I e II.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo status delle competenze trasversali: competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità. Potenziare le competenze linguistico espressive.

Traguardo

Migliorare la cultura della valutazione formativa. Predisporre ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione per competenze. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Condivisione degli strumenti il più possibile oggettivi di valutazione delle competenze chiave europee.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'efficacia delle pratiche di inclusione e del clima relazionale per garantire il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio e la piena partecipazione di tutti gli studenti.

Traguardo

Entro la fine del triennio, l'Istituto mira a consolidare e rendere misurabile l'efficacia del clima scolastico e delle pratiche di inclusione, aumentando il senso di appartenenza e la piena partecipazione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES, e riducendo gli indicatori di disagio.



Risultati attesi

L'attività favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni, migliorando la loro capacità comunicativa e la preparazione alle certificazioni ufficiali nella seconda lingua. Si mira a rafforzare l'autonomia linguistica e la motivazione allo studio delle lingue straniere. Risultati attesi: Miglioramento delle competenze comunicative in seconda lingua. Raggiungimento della certificazione linguistica finale. Aumento della motivazione e dell'autonomia nello studio linguistico. Sviluppo di competenze trasversali legate alla comunicazione interculturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL PIANO DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Le azioni si articolano nei tre ambiti fondamentali:

Strumenti

Accesso
Spazi e ambienti per l'apprendimento
Identità digitale
Amministrazione digitale

Competenze e contenuti

Competenze degli studenti
Digitale, imprenditorialità e lavoro
Contenuti digitali

Formazione e accompagnamento

Formazione del personale
Accompagnamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che, con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, operi per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

"A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56." (L. 107/2015, art. 1, comma 57)

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Situazione attuale

Le dotazioni tecnologiche per la didattica sono le seguenti:

Una LIM in ogni classe delle scuole primarie e della secondaria.

Si è avviato un piano di rinnovamento delle dotazioni ormai obsolete partecipando a progetti Iscol@, PON e Fondazione di Sardegna, grazie ai quali si sta provvedendo all'acquisizione di nuove LIM, monitor touch di medie e grandi dimensioni, pc, tablet per i laboratori per i vari plessi.

Si sono rinnovati i seguenti spazi:

Laboratorio linguistico e scientifico della scuola secondaria di primo grado di via Isonzo;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Laboratorio informatico Plesso Primaria di via Roma
Biblioteca di via Roma;
Laboratorio polifunzionale di via Deledda;
Aula polifunzionale della scuola dell'infanzia di Monteponi.

Interventi:

Intervento di controllo e manutenzione delle dotazioni

Formazione docenti in ambito informatico:

Partecipazione in rete al Progetto POR Sardegna FSE in ANTAS per la formazione di tre Master Teacher.

Corsi di alfabetizzazione informatica e specialistici per i docenti dell'Istituto.

I corsi attivati sono stati i seguenti:

Alfabetizzazione informatica e uso della LIM di livello intermedio (2 corsi)

Corso specialistico per l'utilizzo specifico di software o del web (2 corsi)

Alfabetizzazione informatica e uso della LIM di livello avanzato

Corso specialistico per i bisogni educativi speciali (2 corsi)

Corso specialistico per la produzione di materiale didattico digitale.

Partecipazione dei docenti al seminario Formativo "Per una didattica a bassa direttività" per un totale di 14 ore.

Partecipazione dei docenti ad incontri per l'utilizzo del registro elettronico.

Partecipazione al PON 2014/2020 – Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento FESR – Realizzazione ambienti digitali.

Partecipazione alla settimana nazionale del Piano Digitale con l'"Ora del Codice".

Partecipazione al convegno "Il Piano Nazionale Scuola Digitale: esperienze, sinergie e prospettive in Sardegna.

Elaborazione dei curricula verticali.

[Alcuni docenti hanno frequentato più di un corso]

Piano delle azioni

Aggiornare sul sito della scuola la sezione dedicata al PNSD per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

socializzazione dei documenti, delle risorse utili e delle attività in modo da avviare una riflessione del personale interno sul merito. Tale riflessione potrebbe avvenire anche con incontri in presenza o con dispense cartacee e/o online.

Coordinare l'attuazione delle attività previste con le altre figure di sistema.

Fornire supporto all'utilizzo del registro elettronico e rilevare eventuali criticità.

Sollecitare l'utilizzo di strumenti come Google Drive per facilitare lo scambio e la gestione di documenti, questionari ecc.

Effettuare la ricognizione delle dotazioni tecnologiche della scuola e coordinare l'eventuale rilocalizzazione di dotazioni laddove più necessarie.

Effettuare la ricognizione su tutte le buone pratiche (digitali e non) che vengono attuate.

Effettuare l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e dei percorsi che si vogliono intraprendere nel breve e nel lungo periodo, per predisporre incontri di formazione e/o condivisione di buone pratiche (anche negli anni successivi)

Collaborare con le figure preposte all'allestimento di ambienti attrezzati (sul modello delle aule 3.0) per la didattica a bassa direttività e per attuare la formazione del personale con percorsi di sperimentazione assistita.

Partecipare a bandi regionali, nazionale ed europei per la formazione, l'implementazione delle risorse tecnologiche e per il supporto alle attività didattiche.

Effettuare una autovalutazione e valutazione sull'efficacia dei primi interventi, tramite questionari e/o incontri per attuare le dovute correzioni al piano dell'anno successivo.

Titolo attività: Accesso a internet in tutte le scuole
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Si intende proseguire negli interventi atti a completare e migliorare l'accesso a internet in tutti i locali dei plessi dell'istituto, al fine di garantire una migliore fruizione delle risorse della rete e potenziare l'utilizzo della didattica digitale.

Titolo attività: Spazi alternativi per la didattica

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni

Risultati attesi: allestire degli spazi per la didattica digitale integrata in ogni plesso dell'istituto per mezzo di finanziamenti PON.

Titolo attività: Comunicazioni online
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e utenza

Risultati attesi: potenziare l'utilizzo del registro elettronico per dematerializzare lo scambio di documenti e ottimizzare l'efficienza delle comunicazioni tra le parti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Primi passi nel coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Destinatari: Alunni della scuola primaria

Risultati attesi: favorire lo sviluppo del pensiero computazionale per mezzo di attività ludiche svolte in modalità online o unplugged.

Titolo attività: Media Education
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e utenza

Risultati attesi: promuovere una fruizione consapevole dei media, attraverso una maggiore comprensione delle dinamiche e dei messaggi offerti ed una rielaborazione critica.

Titolo attività: Percorsi didattici
innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi: potenziamento delle competenze chiave degli alunni per mezzo di strategie didattiche innovative.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico

Risultati attesi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Titolo attività: Condivisione di buone
pratiche
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti

Risultati attesi: condivisione di buone pratiche che coniughino efficacemente l'innovazione didattica e tecnologia digitale.

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico.

Risultati attesi: sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per l'utilizzo dei device anche attraverso collaborazioni esterne o in rete.



Approfondimento

In coerenza con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca", in particolare nell'ambito del Piano "Scuola 4.0", l'Istituzione scolastica promuove attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento.

L'obiettivo è favorire un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, integrandole in modo significativo nella didattica quotidiana.

Le attività previste mirano a:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, in linea con il quadro europeo delle competenze digitali (DigComp);
- favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, attive e collaborative;
- promuovere il pensiero computazionale, il problem solving, la creatività e le competenze STEM;
- favorire l'uso consapevole delle tecnologie e la cittadinanza digitale;
- sostenere l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- garantire ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e accessibili.

Le azioni attuate comprendono l'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica e la comunicazione scuola-famiglia, attività di coding e robotica educativa, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, uso di strumenti digitali per la produzione di contenuti, laboratori STEM e l'adozione di metodologie didattiche innovative quali la didattica laboratoriale, collaborativa e per competenze.

Sono inoltre previste iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con l'Animatore e il Team Digitale per l'Innovazione di, finalizzate al miglioramento delle competenze digitali e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

Attraverso tali attività, la scuola intende consolidare un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e orientato al futuro, in grado di rispondere alle esigenze formative degli studenti e alle sfide della società digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA G.DELEDDA(IGLESIAS) - CAAA88901R

MONTEPONI (IGLESIAS) - CAAA88902T

COL DI LANA EX ESMAS - CAAA88903V

SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA - CAAA88904X

VIA PULLO(IGLESIAS) - CAAA889051

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e comporta grande impegno professionale degli insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una un'adeguata valutazione del bambino al termine del percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.



Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. L'approccio dovrebbe essere contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali anche l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso al nido/alla scuola dell'infanzia e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali. La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.). La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. IGLESIAS ALLORI - CAIC88900X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Area della Valutazione e dell'Autovalutazione
Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di



osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Allegato:

curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo è stato elaborato dai Docenti della scuola seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 che invita le istituzioni scolastiche a prevedere nel curricolo d'Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di educare alla cittadinanza attiva e fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica, come indica l'etimologia latina dei due termini (educere= far emergere, civis=



cittadino che vive in una società), mira a far emergere il cittadino che è in ogni studente. La scuola è quindi chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti imparano a esercitare diritti e a rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare gli alunni a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa, a sviluppare la propria coscienza di cittadini europei, a partecipare democraticamente alle decisioni politiche ed economiche e a impegnarsi nel servizio del bene comune, nella difesa dei diritti umani e nella giusta distribuzione delle risorse.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà articolato fondamentalmente intorno ai tre nuclei concettuali proposti nelle linee guida della legge 92:

1. COSTITUZIONE

Studiare la Costituzione italiana significherà conoscere la base su cui poggiano le nostre, libertà, i nostri diritti e i nostri doveri.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Parlare di sviluppo sostenibile permetterà di affrontare tematiche quali l'educazione alla salute, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per cittadinanza digitale si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite

all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

Curricolo educazione civica- Allori-compresso.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In base alla Legge 92 del 2019 l'educazione alla Cittadinanza nella scuola dell'Infanzia si impone come percorso formativo di grande rilievo che si intende costruire all'interno del curricolo verticale. Riguardo alla preparazione di una cittadinanza attiva e consapevole il curricolo di Cittadinanza e Costituzione nella scuola dell'Infanzia è impostato sulla scoperta del valore delle regole e delle leggi sino a una prima conoscenza della Costituzione.

Il percorso relativo alla scuola dell'Infanzia parte dal vissuto del bambino, si basa sulla costruzione delle prime forme di socializzazione che prevedono al loro nascere lo sviluppo di un'educazione comunitaria, una contestualizzazione delle regole di gruppo e in generale delle principali istituzioni educative.

Si costruisce così insieme al bambino un percorso di regole che scaturisce dal quotidiano e che strada facendo si scopre essere universale. Da qui, le prime basi per conoscere il mondo, l'importanza delle leggi, come e perché osservarle e la preparazione di un percorso personale, partendo dall'aspetto emotivo e dalla conoscenza delle emozioni.

Il curricolo che intende formare i piccoli cittadini vuole affermarsi come percorso formativo essenziale per imparare prima di tutto a conoscere sé stessi e in egual misura ad apprendere.

Il Curricolo è stato elaborato in base a tre nuclei tematici:

- 1- Costituzione, legalità, solidarietà □ Conoscere il valore delle regole e delle leggi di una Costituzione, come strumento per raggiungere il benessere psico-fisico e socio-affettivo individuale e collettivo.
- 2- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza del territorio □ Conoscere le prime e importanti norme per la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute e dell'alimentazione, utili per acquisire consapevolezza sulle proprie radici storico- culturali.
- 3- Educazione alla cittadinanza digitale □ Acquisire indicazioni basilari sull'utilizzo dei nuovi strumenti digitali per l'educazione all'uso attento e consapevole degli stessi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PREMESSA TEORICA



I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

NORMATIVA VIGENTE

Documenti fondamentali di riferimento il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e l'Ord. N. 172 del 4 dicembre 2020 la quale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, prevede che, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.



Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva, per la secondaria di 1 grado, è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo



- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- eventuale invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note...)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Allegato:

valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO: Pieno rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Pieno rispetto delle regole- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività-Disponibilità ad apprendere e impegno costante-Positivi rapporti di collaborazione e di stimolo al gruppo-Svolgimento delle consegne puntuale ed approfondito

DISTINTO: Pieno rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Pieno rispetto delle regole- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività-Impegno costante-Svolgimento delle consegne costante e preciso

BUONO :Adeguate rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Adeguate rispetto delle regole-Adeguate partecipazione alla vita della classe e alle attività-Svolgimento delle consegne regolare

SUFFICIENTE: Parziale rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Parziale rispetto delle regole-Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività-Svolgimento delle consegne incostante

NON SUFFICIENTE: Non adeguato rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture-Non adeguato rispetto delle regole-Svolgimento delle consegne saltuario

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati come di seguito:

OTTIMO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà-Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto-Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo- Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento



propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari scolastici -Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici -Porta a termine le consegne in modo pertinente e preciso rispettando i tempi- Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari -Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

DISTINTO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà-Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto-Partecipa a quasi tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo-Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni-Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici - Porta a termine le consegne in modo pertinente rispettando i tempi-Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari- Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

BUONO

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta correttamente con compagni e adulti-Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto-Partecipa con un certo interesse alle attività di gruppo proposte- Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui -Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con costanza le lezioni-Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici-Porta a termine le consegne rispettando i tempi-Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica- Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche- Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.



SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti- Opportunamente guidato gestisce la conflittualità- Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte- Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici -Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza civile-Ha avuto richiami o note disciplinari -Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

INSUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Non sa gestire la conflittualità -Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte -Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta in modo irregolare le lezioni-Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici -Non porta a termine i lavori assegnati -Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto-Non ha interiorizzato le regole della convivenza civile- Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari -Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche - Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P. ALLORI (T.N+I.MUS) IGLESIAS - CAMM889011

Criteri di valutazione comuni

Il comportamento degli alunni valutato dal consiglio di classe, come da normativa Dlgs 62/2017, deve essere una valutazione complessiva dell'allievo, cioè concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti. I criteri presi in considerazione sono: - livello di maturazione rapportato all'età, all'ambiente socio culturale di provenienza, al senso di responsabilità, all'impegno e alla capacità di autocontrollo - dimostrazione di spirito di accoglienza - rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente cominciare da quello scolastico - capacità di operare scelte, di orientarsi tra le varie opzioni culturali ed educative.

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi [...] promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dal Consiglio di interclasse nella scuola Primaria e di classe nella Secondaria, in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata in Consiglio di Classe dal docente coordinatore.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto



delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione del comportamento sono: rispetto delle regole; partecipazione; senso di responsabilità (puntualità, impegno, cura del materiale); capacità di collaborazione.

Il giudizio sintetico è accompagnato da una nota descrittiva, secondo lo schema seguente:

Ottimo (9/10): Sempre corretto e responsabile, rispettoso delle regole, interagisce in modo attivo e propositivo con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà, vivo interesse e disponibilità alla collaborazione.

Distinto (8): Corretto e responsabile, mantiene rapporti sempre rispettosi nei confronti degli adulti e dei coetanei. Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.

Buono (7): Generalmente corretto, rispetta quasi sempre le regole e instaura rapporti per lo più positivi con adulti e compagni; potrebbe impegnarsi e partecipare in modo più attivo.

Sufficiente (6): Discontinuo nel rispetto delle regole, dimostra impegno, partecipazione e senso di responsabilità spesso non adeguati. Numerose note.

Non sufficiente (5): Scorretto con numerose sanzioni disciplinari collegiali. Non partecipa alle attività didattiche, arrecando anche disturbo alle stesse.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe potrà procedere alla valutazione dell'alunno qualora la sua frequenza abbia coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto quattro insufficienze di cui almeno tre con la votazione di 4/10.

Per la valutazione finale i docenti possono tener conto anche di altri fattori quali:

- ☐ Frequenza regolare delle lezioni e anche degli eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- ☐ Miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- ☐ Effettiva possibilità dell'alunno di seguire, anche se con qualche difficoltà, le attività didattiche dell'anno scolastico successivo;
- ☐ Comportamento corretto;
- ☐ Percorso scolastico pregresso.

Qualora l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo sia negativa per decisione del Consiglio di classe, dovrà essere effettuata annotazione nel verbale dello scrutinio e una certificazione attestante la specificazione delle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la



sufficienza con comunicazione alle famiglie.

L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

In allegato, il prospetto della valutazione finale.

Allegato:

valutazione secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DELEDDA-IGLESIAS - CAEE889012

SC. IN OSPEDALE (I.C. P.ALLORI) - CAEE889023

CENTRO VIA ROMA (IGLESIAS) - CAEE889034

NEBIDA - CAEE889045

VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) - CAEE889056

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più



discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

VALUTAZIONE: SCUOLA PRIMARIA

Dalle Linee Guida "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per



adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172 , che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate al decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999). Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale



per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel



confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.[....]

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Ricordiamo che :

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche



Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA -PTOF.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica(art.1 D.L.66/2017)

Riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;

- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale nell'organizzazione e nel curriculum dell'istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- è fondamentale l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica, familiare e territoriale, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrere ad assicurare il successo formativo degli alunni

- ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE

- PUNTI DI FORZA

La scuola realizza nei gruppi classe dei percorsi personalizzati e mirati al raggiungimento di obiettivi diversificati secondo le tipologie e i gradi di difficoltà. Gli insegnanti, in particolare di sostegno, utilizzano metodologie che



intendono favorire l'inclusione e l'uguaglianza di opportunità, soprattutto sul piano delle capacità personali. Il PEI viene elaborato con la partecipazione dei docenti curricolari, delle famiglie e degli enti locali, della ASL e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso riunioni periodiche del gruppo di lavoro GLI. I PDP degli alunni con DSA sono aggiornati annualmente.

• PUNTI DI DEBOLEZZA

Aumento del numero degli alunni con BES (certificati e non certificati) e carenze di personale specializzato. Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri, la nostra scuola sta predisponendo gli opportuni accorgimenti per gli inserimenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella scuola primaria e in quella secondaria, le difficoltà di apprendimento degli alunni vengono affrontate attraverso interventi di recupero per gruppi di livello svolti in orario curricolare anche attraverso il supporto dell'organico dell'autonomia e la partecipazione al progetto RAS "Tutti a Iscol@ Linea A".

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attiva nell'accoglienza e valorizzazione di tutte le alunne e gli alunni e pertanto promuove e attua attività di sensibilizzazione sulla diversità, l'inclusione e sul riconoscimento di stereotipi e pregiudizi in tutti i gradi di scuola. La scuola costituisce regolarmente gruppi di lavoro sull'inclusione, composti da docenti. Nel caso di difficoltà di apprendimento, la scuola utilizza un protocollo di accoglienza per alunni con BES e adotta il percorso previsto dalla legislazione vigente, predisponendo la compilazione di un allegato A e utilizzando tutti gli strumenti compensativi del caso, anche informatici. Fondi del FIS e del PNRR sono utilizzati per percorsi di potenziamento. I risultati sono monitorati a livello collegiale. La scuola svolge attività di potenziamento anche tramite l'organizzazione di gare e/o competizioni, corsi e progetti interni e/o esterni all'istituto.

Punti di debolezza:

Stante l'impegno nella promozione dell'inclusione, la scuola potrebbe migliorare la differenziazione didattica personalizzando maggiormente le strategie di intervento in base alle specifiche esigenze degli alunni. Sarebbe utile sviluppare percorsi di arricchimento e sfida per gli studenti più in



difficoltà o più avanzati, creando attività differenziate anche a livello di contenuti e metodologie. Inoltre, potenziando la formazione dei docenti sulla differenziazione, si rafforzerebbe la capacità di adattare le pratiche didattiche, favorendo un percorso più inclusivo e capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il PEI (art 7 D.L. 66/2017): – tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (che dal 1 gennaio 2019 sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale) redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare; – individua obiettivi, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni delle relazioni, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; – esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; – indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; – è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di



destinazione; – è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI: – è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno. Come da art 9 D.L. 66/2017 Docenti di sostegno – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – attività individualizzate e di piccolo gruppo; – attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti); – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). Docenti curricolari – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – tutoraggio alunni; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). (Coordinatori di classe e simili) – – partecipazione a GLI; – rapporti con le famiglie; – tutoraggio alunni; – progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a corsi di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; – partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva; – partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali). Assistente Educativo culturale (AEC) – attività individualizzate e di piccolo gruppo Assistente alla comunicazione – Attività individualizzate e di piccolo gruppo; – attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc) Personale ATA- – assistenza agli alunni con disabilità. Dirigente Scolastico: – svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; – convoca e presiede le riunioni collegiali e GLI. Collegio dei Docenti: – discute e delibera il PAI. Consigli di classe e GLO: – esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; – discutono e approvano i PEI e i PDP, in presenza dei medici dell'Asl, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno con BES; – predispongono le misure compensative e dispensative previste per gli alunni Bes utili durante le Prove Invalsi e l'esame conclusivo della Scuola Secondaria; GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) I componenti sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra: docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale, dal personale ATA



d'Istituto. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, e i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo 1grado) nell'attuazione dei PEI. Può avvalersi: della "consulenza" di genitori, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il gruppo GLI attua precoci interventi in favore di tutti gli alunni e, in particolare di quelli diversamente abili, e promuovere la piena realizzazione del diritto allo studio. Per quanto riguarda l'inclusione scolastica: il gruppo GLI interviene per: – analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in con disabilità, tipologia degli handicap, DSA, BES, classi coinvolte); – analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; – predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi"; – verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto; – formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati – elaborare il PAI (piano annuale per l'inclusione). Funzione strumentale all'inclusione: – collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività svolte ad assicurare l'inclusione scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola; – svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dell'inclusione. Referente DSA: – collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività svolte ad assicurare la predisposizione del PDP; – collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP, svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dei DSA. PAI (Piano per l'Inclusione) – definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; – è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Rapporti con soggetti esterni (Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo) Unità di valutazione multidisciplinare - – redige il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; – condivide procedure di intervento sulla disabilità; – intrattiene accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disabilità, disagio e simili; – Realizza progetti territoriali integrati. Associazioni di riferimento – Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) con compiti di: – Consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; – Supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) – Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola. GIT (Gruppi per



l'inclusione territoriale) – Riceve dal Dirigente Scolastico le proposte di quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno scolastico, diviso per ciascun grado di istruzione – verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico di ciascuna scuola e formula la relativa proposta all'USR Scuole Polo hanno il compito di – Promuovere ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avverrà mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, e del D.L. 66/2017 la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alle loro verifiche. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Modalità di rapporto scuola-Famiglia: – informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; – coinvolgimento in progetti di inclusione; – coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Formazione e supporto

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti



previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella



considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AGLI ALUNNI BES

Disturbi Specifici di Apprendimento La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento ("DSA"). Per consentire una piena inclusione agli alunni con DSA, il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che opera nella scuola con i seguenti obiettivi: o monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche (attuazione screening); o studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati; o promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare. Per gli alunni con DSA viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP): Il PDP è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Per questi motivi è opportuno redigerlo all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico. Il documento deve contenere: o i dati anagrafici dell'alunno; o la tipologia del disturbo; o le attività didattiche personalizzate; o gli strumenti compensativi; o le misure dispensative; o le forme di verifica e valutazione personalizzate. Il sito internet d'Istituto include anche una sezione nella quale è riportata la normativa di riferimento e i documenti utili. In particolare, nel sito sarà possibile reperire: o Legge 8 ottobre 2010, n° 170; o Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011); o Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; o Modelli per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato. Nella stessa sezione sono anche disponibili: o collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR; o collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia; o materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto. Si veda anche la "Guida alla dislessia per i genitori", in particolar modo la parte relativa alla "Procedura da seguire" da parte della famiglia e della Scuola.

ALUNNI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE Le Indicazioni Nazionali delineano una scuola multiculturale che sia efficace, integrativa e inclusiva; la nostra scuola si propone l'obiettivo di garantire percorsi educativi e didattici efficaci per tutti gli alunni, italiani e stranieri. Da un lato vi deve essere l'attenzione mirata all'accoglienza dei bambini stranieri, dall'altro lato la scuola deve farsi carico della gestione educativa della classe eterogenea attraverso un approccio interculturale e plurilingue. Il nostro Istituto, al fine di garantire un percorso di accoglienza



e di buona integrazione, ritiene centrali i seguenti punti: • Il supporto linguistico mirato in L2 nella fase iniziale e per tutto il tempo necessario (se necessario con l'intervento di mediatori culturali); • Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio per una buona integrazione anche nell'extra – scuola; • Il supporto allo studio realizzato in maniera duratura e continuativa; • L'approccio interculturale; • Le attività laboratoriali di insegnamento dell'italiano L2, mirate sui bisogni e sulle competenze dell'alunno straniero; • La predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato che preveda obiettivi e traguardi definiti sulla base dei bisogni educativi, delle competenze e dei punti di forza dello studente straniero. La valutazione dello studente verrà effettuata in base agli obiettivi e ai traguardi in esso contenuti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creeranno le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Il referente per le attività di sostegno, o un docente delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, prima dell'inizio delle lezioni, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e



attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente facilitatore delegato informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività relative ai BES predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da compagni tutor. Durante l'accoglienza, i C.d.C. proporranno attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

In allegato, Protocolli e materiali per la Gestione dei casi di bullismo, cyberbullismo ed emergenza

Allegato:

PROTOCOLLO GESTIONE BULLISMO E ALLEGATI.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Un istituto comprensivo rappresenta un ente educativo che integra diversi gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. È un sistema organizzativo complesso, il cui modello deve essere coerente con la specificità del servizio: da un lato deve caratterizzarsi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e la loro interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati. La sua struttura organizzativa è progettata per garantire continuità educativa e coerenza pedagogica, facilitando il passaggio degli studenti tra i vari livelli scolastici.

L'istituto è guidato da un Dirigente Scolastico, che ha la responsabilità di coordinare tutte le attività didattiche e amministrative, supportato da uno staff di collaboratori con competenze e incarichi specifici.

Il personale docente è suddiviso nei diversi ordini di scuola: docenti di Scuola dell'Infanzia, docenti di Scuola Primaria, docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il personale di Sostegno è costituito da figure specializzate che supportano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, garantendo un ambiente inclusivo.

Il personale Amministrativo e Tecnico comprende la DSGA, le applicate di segreteria e i collaboratori scolastici, si occupano della gestione logistica e amministrativa dell'Istituto.

La gestione delle relazioni è un elemento cruciale nell'organizzazione di un istituto comprensivo. La collaborazione tra i diversi livelli di insegnamento e tra il personale docente e non docente è fondamentale per creare un ambiente accogliente e inclusivo.

La comunicazione tra i docenti, anche tra i diversi ordini di scuola, è essenziale per garantire un Curricolo integrato e un buon clima relazionale tra insegnanti e studenti.

Le riunioni periodiche delle varie commissioni e degli Organi Collegiali, i laboratori di formazione e il lavoro dei Dipartimenti facilitano sicuramente il confronto costruttivo e lo scambio di idee e buone pratiche.

Anche il coinvolgimento delle famiglie è fondamentale per il successo educativo degli studenti. L'Istituto instaura canali di comunicazione efficaci, come incontri, colloqui individuali e attività di



partecipazione, per tenere informati i genitori e coinvolgerli nel percorso educativo.

In sintesi, l'Istituto offre un'istruzione di qualità e crea anche un ecosistema educativo in cui la collaborazione e la comunicazione sono al centro, favorendo il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• Collaborazione con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; • Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, dei materiali per le riunioni collegiali; • Verbalizzazione delle riunioni del Collegio Docenti; • Sostituzione dei docenti assenti come fiduciario di plesso della Secondaria 1° grado; • In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, rappresentanza dello stesso in Istituto, durante le riunioni degli Organi Collegiali; • In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS verifica della funzionalità organizzativa e realizzazione degli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza delle persone; • In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, cura dei rapporti con docenti, genitori, alunni, personale ATA; • In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS, firma di atti a rilevanza interna (con esclusione dei provvedimenti disciplinari) o atti urgenti a rilevanza esterna (quali richieste di visite fiscali); • In caso di brevi assenze o impedimento temporaneo del DS,

2



	cura dei rapporti con altre istituzioni (Enti locali, Scuole etc) previa concertazione telefonica con il DS; • Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; • Collaborazione alla formazione delle classi; • Collaborazione nell'elaborazione dell'orario delle lezioni; • Controllo del rispetto della puntualità dei docenti e del personale ATA; • Disbrigo della posta in caso di indisponibilità o assenza del Dirigente Scolastico; • Gestione dei permessi di entrata e di uscita degli alunni e delle comunicazioni con le famiglie; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Partecipano alle riunioni di staff il dirigente, il collaboratore del dirigente scolastico, i responsabili di plesso e le funzioni strumentali.	10
Funzione strumentale	AREA: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI AREA A • supporto alla programmazione di visite guidate e viaggi di istruzione; AREA B • promozione e coordinamento di interventi mirati all'educazione alla salute, alla salvaguardia dell'ambiente e all'attività di gioco-sport; • coordinamento interventi alunni stranieri, ROM e bambini figli di artisti viaggianti; • gestione dei sussidi e attrezzature scolastiche. AREA: GESTIONE DELLA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE • promozione della costruzione e attuazione del curriculum verticale; • promozione di percorsi di orientamento; • promozione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per un puntuale passaggio delle informazioni; • reperimento, valutazione e proposta di percorsi significativi provenienti	4



dall'esterno (da enti pubblici, privati, associazioni, etc.) . La funzione è suddivisa tra due docenti. AREA: SUPPORTO AL DISAGIO • orientamento e supporto delle azioni volte a facilitare l'inserimento e l'integrazione di alunni diversamente abili e bambini in situazioni di disagio. La funzione è suddivisa tra due docenti AREA: GESTIONE SITO WEB E NUOVE TECNOLOGIE • aggiornamento e adeguamento del sito web dell'Istituzione scolastica; • pubblicizzazione delle attività/progetti dell'Istituto; • pubblicazione degli Atti e documenti istituzionali (PTOF, Regolamento, Statuto, ecc.); • raccolta di materiali online per i docenti. La funzione è suddivisa tra due docenti

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso concorda con il dirigente scolastico le modalità organizzative e operative contestualmente alle diverse esigenze del plesso. Mantiene il contatto continuo tra il dirigente scolastico e il personale docente e non docente in servizio nel plesso, effettuando le dovute comunicazioni e collaborando in relazione alle diverse situazioni scolastiche. Sovrintende alla stesura dell'orario delle lezioni e predispone le sostituzioni per le supplenze brevi del personale docente. Coordina le attività di potenziamento, di recupero e di supporto alle situazioni di disagio. Segnala e verbalizza eventuali situazioni di malfunzionamento di arredi e attrezzature; si fa portavoce delle diverse esigenze organizzative del plesso. In assenza del dirigente lo rappresenta e gestisce la comunicazione con l'utenza, gli enti e le associazioni del territorio.

11



Animatore digitale

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa; 3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).

1

Coordinatore
dell'educazione civica

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con il consiglio di classe;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedie finali, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione da registrare

38



	in pagella.	
Referente INVALSI	1. Curare il controllo periodico del Sito INVALSI 2. Provvedere alla divulgazione del materiale relativo alle informazioni di contesto 3. Curare l'informazione del protocollo di somministrazione 4. Collaborare con il DS per la ricezione, verifica e custodia del materiale inviato 5. Predisporre la comunicazione interna del calendario di somministrazione e la predisposizione dello stesso 6. Coordinare le modalità di correzione delle prove 7. Collaborare con l'eventuale osservatore esterno 8. Provvedere alla richiesta degli strumenti compensativi e al controllo degli stessi e a quanto altro previsto dal protocollo INVALSI 9. Redigere la relazione finale sulle attività svolte	2
Referente concorsi e progetti musicali	• Coordinamento didattico, tecnico e logistico dei Concorsi Musicali A.S. 2021/22	2
Team bullismo - cyber bullismo	Il Team agisce nelle seguenti aree 1. della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; 2. degli interventi educativi da attivare, anche in collaborazione con le famiglie, soggetti interni ed esterni; 3. della collaborazione con l'esterno; 4. delle sanzioni disciplinari. Il Team Antibullismo avrà la funzione di: a) Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; b) Coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo c) Valutare, organizzare e	7



attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; d) Promuovere un ruolo attivo degli studenti, in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo e) Monitorare l'efficacia degli interventi; f) Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. g) Elaborare, previa formazione su Generazioni Connesse, il documento di ePolicy d'Istituto. Il Team si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico o del Referente. Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, i docenti partecipano alla formazione sulla piattaforma Elisa.

Referente alunni non
italofoni

- Favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale
- Realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi dell'integrazione degli alunni stranieri
- Realizzare un clima favorevole tra i componenti del processo educativo
- Elaborare lo schema di accoglienza per alunni stranieri nuovi iscritti
- Offrire consulenza ai docenti

2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Realizzazione del progetto "Parole che..- risuonano ed emozionano" Realizzazione del progetto "Animazione alla lettura" Realizzazione del " Progetto linguistico per alunni non italofoni" Realizzazione di attività di supporto alle classi con alunni con disabilità. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Il docente di matematica della scuola secondaria di I grado può attuare attività di potenziamento che stimolino il pensiero critico e la capacità di problem solving degli studenti. Ad esempio, può proporre sfide logiche e giochi matematici, come enigmi e puzzle, per rendere l'apprendimento più coinvolgente. Inoltre, può introdurre attività di problem solving avanzate, collegando concetti teorici a situazioni reali, per favorire l'applicazione pratica delle competenze. L'uso di tecnologie interattive, come software di geometria o algebra, può arricchire le lezioni. Infine, può incentivare lavori di gruppo, promuovendo collaborazioni e scambi di idee tra studenti, per rafforzare l'autonomia e il pensiero creativo.	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Sostituzione colleghi assenti

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

attività di potenziamento che stimolino le competenze linguistiche degli studenti in modo coinvolgente. Si alternano esercizi di reading e listening, utilizzando materiali autentici come brani di articoli o canzoni, per migliorare comprensione e vocabolario. Si propongono giochi di ruolo e conversazioni guidate per potenziare la fluency e la pronuncia, favorendo l'uso spontaneo della lingua. Inoltre, vengono inseriti progetti collaborativi, come la creazione di brevi video o presentazioni, che sviluppano capacità comunicative e di lavoro di gruppo. Queste attività mirano a rendere l'apprendimento più dinamico e motivante, consolidando le competenze fondamentali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Sostituzione colleghi assenti

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), è membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo di una scuola si occupa di gestire e registrare tutti i documenti in entrata e in uscita, garantendo l'organizzazione e la tracciabilità delle comunicazioni ufficiali. Coordina le pratiche amministrative, archivia le pratiche e cura le comunicazioni tra scuola, enti esterni e famiglie. Inoltre,



provvede alla ricezione e smistamento di documenti, supporta le attività di segreteria e assicura il rispetto delle procedure di protocollo stabilite dall'istituto.

Ufficio per la didattica

Assistenza progetti PTOF Attività d'interfaccia con la didattica
Supporto DS alunni con disabilità Gestione reti e software

Ufficio Personale

- gestione delle pratiche dell'istituto scolastico (archivio, protocollo)
- intrattenimento di rapporti con enti territoriali, locali, provinciali e regionali
- stipulazione dei contratti di lavoro, comprese le assunzioni e il periodo di prova
- richiesta di visite fiscali per il personale assente per motivi di salute
- rilascio di attestazioni di servizio e certificazioni
- disbrigo procedure pensionistiche
- gestione delle assenze del personale, dei permessi e dei ritardi
- gestione dei procedimenti disciplinari, per docenti, collaboratori scolastici e assistenti tecnici
- gestione dei fascicoli personali
- adempimenti relativi ad assegnazioni, trasferimenti e utilizzazioni provvisorie del personale in servizio
- riconoscimento servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione di quelli già prestati.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **TIROCINIO FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione Scolastica accreditata ai sensi dell'Art. 12, D.M 249/2010 e del D.M 93/2012

Denominazione della rete: **RETE N10 ASSISTENTE TECNICO**



Azioni realizzate/da realizzare

- ASSISTENTE TECNICO SUPPORTO DISPOSITIVI DIGITALI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Sicurezza nel lavoro-Consulenza medica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: **PEDAGOGIA DEL SERVICE LEARNING**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Progetto: "Pedagogia del Service Learning"

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza.

Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente).

La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.



Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato.

Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente. Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico non è semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.

Denominazione della rete: **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Caratteristiche chiave del progetto



Approccio preventivo: fornisce agli allievi abilità relazionali, comunicative ed emotive di tipo pro-sociale, riducendo la comparsa dell'aggressività come mezzo di risoluzione dei conflitti interpersonali.

Focus individuale e collettivo: il programma è stato pensato per lavorare sui protagonisti indiretti del fenomeno, la "maggioranza silenziosa", i cosiddetti astanti. Attraverso un approccio collettivo, di gruppo classe e un lavoro di responsabilizzazione, si vuole modificare la posizione dello spettatore che da passivo, diventa possibile difensore della vittima,

Curricularità : il programma è legato alla normale attività didattica e gli interventi antibullismo sono pensati all'interno della normale programmazione curriculare della classe.

Ruolo dell'insegnante e dell'allievo : il coinvolgimento del corpo docente è considerato una tappa irrinunciabile in un qualsiasi programma antibullismo, a cui verranno assegnati compiti di monitoraggio e intervento in caso di crisi. Sarà fondamentale anche la presenza di risorse rappresentate da allievi empatici e con maggiori capacità assertive.

Approccio abilitativo : il nostro progetto predilige interventi finalizzati alla trasmissione di abilità pro-sociali, empatiche e di autoregolazione emozionale. L'obiettivo è quello di ridurre il bullismo, agendo dall'interno del ragazzo, ossia promuovendo le sue abilità, piuttosto che dall'esterno, prevedendo regole e punizioni.

Prevenzione

L' I.C. si impegna nella promozione e nella divulgazione di un programma di contrasto e prevenzione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questi si caratterizzano come fenomeni in continua crescita, con un'importante precocizzazione degli stessi e, con i primi segnali già evidenti dalla scuola primaria. Essendo fenomeni che riguardano prevalentemente il gruppo, le conseguenze derivanti non devono essere sottovalutate: da un lato si riscontra l'assenza di empatia e dall'altro una deresponsabilizzazione della condotta. Il nostro progetto, programma e prevede la continuità verticale dei diversi ordini di scuola, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola superiore di secondo grado. Si deve attenzionare l'interesse verso i rapporti intersoggettivi, in cui entrano in gioco dinamiche di gruppo; dunque, è lecito pensare, che queste dinamiche si possano modificare attivando in favore della vittima, quella maggioranza silenziosa che, pur non approvando le prepotenze, di fatto le tollera, per paura di ritorsioni, per indifferenza o per preservare il quieto vivere. Il nostro intervento, si focalizza sull'educazione alla relazione, all'uso corretto delle nuove tecnologie, che passa per lo sviluppo dell'empatia, del riconoscimento delle emozioni (in primis degli altri) e dell'attuazione di comportamenti prosociali. L'approccio globale-sistemico ed ecologico



proposto, integra esperienze e tecniche specifiche che sostengono processi di cambiamento su molteplici livelli, partendo dal gruppo-classe. Il nostro programma considera l'approccio curricolare necessario per favorire la consapevolezza, mentre l'approccio trasversale funge a livello di rielaborazione cognitiva, potenziando le competenze sociali degli studenti mediante diverse metodologie. La pro- socialità come promozione del benessere e la scuola come luogo in cui realizzarla, devono ricondursi ad aspetti di vita che passano dall'egocentrismo alla socializzazione. L'aspetto preventivo si concentra sui "segnali". a volte subdoli e striscianti, come quelli del cyberbullismo. Sfruttando la costante connessione alla rete internet, si assiste a una costante immersione nel mondo virtuale, non considerando che il reale e il virtuale sono parte di una medesima dimensione. Gli atti di bullismo si riversano anche sulla rete secondo nuovi paradigmi, rilevando un allarmante potenziale di diffusività dei materiali condivisi on line e una elevata dannosità delle sue conseguenze. La trasformazione ha portato con sé a modificare anche le sofferenze e il disagio delle persone, arrivando a definire dei veri e propri quadri clinici, correlati proprio all'utilizzo e abuso di internet. Una tra le tante problematiche da non sottovalutare, soprattutto tra gli adolescenti, è la dipendenza da internet che, viene descritta come un abuso del mezzo web che crea importanti conseguenze sulla vita dell'individuo.

Durata

Il programma inizierà nel mese di settembre 2023 e si concluderà nel mese di febbraio 2024, con la realizzazione di un Convegno organizzato dalle classi coinvolte nel progetto, nella giornata mondiale del bullismo e cyberbullismo, il 7 febbraio 2024.

Intervento

OBIETTIVI PER GLI STUDENTI

Sensibilizzare gli studenti rispetto alla conoscenza delle caratteristiche dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per dotarli di strumenti adeguati ad affrontare questi fenomeni.

Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori.

Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare i due fenomeni.

Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Promuovere interventi di responsabilizzazione sociale e personale, attraverso la diffusione d'informazione da parte degli allievi, all'interno dei diversi gradi di scuola.



Stimolare gli studenti all'uso consapevole della rete, intesa come servizio del cittadino nella scuola e come fonte di diffusione di informazioni e notizie, consultazione personale e come ricerca individuale e collettiva, evitandone un uso distorto.

OBIETTIVI PER DOCENTI

Attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati anche da situazioni di disagio sociale, non riconducibili esclusivamente al contesto educativo scolastico.

Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, peers educators e aiuto reciproco.

Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza nel curriculum scolastico.

Strategie d'intervento ; attività di Role-plays, tutoring, attività di cooperative learning, giochi da svolgere in classe per acquisire e comprendere il senso di appartenenza, possedere skill (life-skill; sfera cognitiva, della personalità e delle emozioni) decision making, focus group, debate, peer education.

Attività proposte: visione di video e film calibrati in base all'età degli studenti, letture a tema di testi o articoli, lezioni e attività programmate di tutoraggio, discussioni a tema e debate, discussione su testimonianze o storie raccolte dagli studenti su eventi realmente accaduti; laboratori di scrittura creativa sul tema "storie di bullismo e cyberbullismo", storie trasformate in brevi recite attraverso l'impersonificazione, realizzazione di materiali sia in formato digitale che per mezzo di laboratori creativi e manuali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LE LINGUE

Si prevedono attività finalizzate alla formazione soprattutto legata all'insegnamento della lingua inglese. Il corso tenderà a sviluppare le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Il mestiere dell'insegnante è troppo spesso delicato: l'educazione degli alunni è molto impegnativa. In più, aggiungiamo la disciplina che ogni docente deve insegnare. Davanti ad alunni che mostrano problemi nel comportamento in classe, tanti insegnanti hanno pensato che sia importante formarsi anche in questo ambito. La gestione della classe è indispensabile sotto vari punti di vista, ma può presentare diverse difficoltà, che affondano le radici in diversi "inceppi" del meccanismo scolastico: dall'eccessivo numero di alunni in classe, alle difficoltà comunicative tra docente e alunno/i, passando per l'elevato carico di lavoro dei docenti ed i rapporti talvolta non collaborativi tra scuola e famiglia. L'acquisizione e la condivisione di valide strategie per vivere l'attività in classe serenamente



rappresenteranno il tema per questo corso di formazione.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA

Formazione obbligatoria sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE DI 12 ORE RIVOLTA AI COMPONENTI SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE STEAM CON L'UTILIZZO



DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Con l'adesione alla sperimentazione il nostro istituto intende promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la sperimentazione sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto. Le esperienze più promettenti di apprendimento STEAM valorizzano il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché il feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, le rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, le abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche, i processi di coprogettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate, il pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni, l'interdisciplinarietà degli apprendimenti. I laboratori formativi verteranno sulle seguenti tematiche: - Pensiero computazionale, programmazione e robotica educativa: - Matematica e scienza dei dati con le tecnologie digitali: - Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata; - Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali; - Arte e creatività digitali; - Insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare; - Inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE, PREVENZIONE E INTERVENTO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il corso di formazione su bullismo e cyberbullismo è progettato per studenti di scuola secondaria di primo grado, docenti e genitori, con l'obiettivo di sensibilizzare e fornire strumenti adeguati per riconoscere, prevenire e affrontare queste problematiche. Attraverso un approccio interattivo, il corso si articola in moduli che trattano definizioni, tipologie di bullismo, cause e conseguenze psicologiche. Gli studenti parteciperanno a laboratori pratici e role-playing per sviluppare empatia e strategie di intervento. I docenti riceveranno indicazioni su come gestire situazioni di bullismo in aula e come creare un ambiente scolastico inclusivo. I genitori saranno coinvolti in sessioni informative su come monitorare i comportamenti online dei propri figli e promuovere una comunicazione sana. Inoltre, il corso prevede la creazione di un protocollo di intervento condiviso fra scuola e famiglia, per garantire un'azione coordinata e efficace nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le attività mirano a sviluppare competenze digitali e pedagogiche per integrare efficacemente l'IA nelle pratiche didattiche. Si avviano con corsi di introduzione all'IA, illustrando i concetti fondamentali, le applicazioni e le implicazioni etiche. Segue un approfondimento su strumenti e piattaforme AI, come chatbot educativi, sistemi di tutoring intelligente e strumenti di analisi dati, per favorire l'innovazione didattica. Sono previsti workshop pratici di coding e programmazione, per stimolare il pensiero computazionale tra gli insegnanti, e laboratori di progettazione didattica, in cui sviluppare attività integrate con l'uso dell'IA. Inoltre, si promuove una formazione continua attraverso webinar, aggiornamenti e community di pratica, per mantenere il personale al passo con le evoluzioni tecnologiche. La formazione include anche aspetti etici e di privacy, sensibilizzando su rischi e responsabilità. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico innovativo, consapevole e preparato all'utilizzo etico e critico dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD E PRIMO SOCCORSO

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AL DIGITALE

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte